Anno 94 - Numero 281

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 19.000, sem. 9500, trim. 4750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 24 Novembre 1960

Succursali: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 400 per parola (partecipazioni L. 450) - Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 200) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0.40); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. t. 30; *Libia pts 5; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa Rh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

La polemica sul "fatti di luglio,,

Fanfani risponde oggi alla Camera all'interpellanza dell'on. Tambroni

Ne hanno presentata una anche i comunisti - Un passo analogo verrà deciso questa mattina dai socialisti e dai missini
La presa di posizione del Presidente del Consiglio sarà breve, ma ferma - I partiti democratici solidali con il governo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 novembre.

D'accordo con i dirigenti democristiani, Fanfani ha deciso di affrontare subito, in Parlamento, il «caso Tambroni»: e domani pomeriggio risponderà all'interpellanza dell'ex-Presidente del Consiglio. Un ultimo tentativo, fatto da qualche parte, di rinviare la discussione almeno a venerdì, è stato respinto: Fanfani vuole rispondere dinanzi alla Camera al completo, e i suoi amici annunciano una presa di posizione breve ma ferma.

Quella di domani sarà una seduta di cartello: si ignora cosa farà Tambroni, se illustrerà, come è nel suo diritto, l'interpellanza sviluppando le accuse contro il governo e contro il segretario del suo stesso partito; se, una volta ricevuta la risposta che Fanfani preannuncia, si dichiarerà soddisfatto o meno, e se, in quest'ultimo caso, trasformerà, come anche è suo diritto, la propria interpellanza in mozione determinando così un vero e proprio dibattito di politica generale.

I margini di manovra dell'on. Tambroni, già molto ristretti, sono ridotti ora al minimo perché, nel pomeriggio, i comunisti si sono inseriti nella faccenda con la presentazione di una interpellanza di Togliatti che si richiama a quella di Tambroni. Il documento comunista ricorda anch'esso le dichiarazioni di Fanfani ad Arezzo sui fatti di luglio e l'esplosione del «conflitto tra opposti estremismi» affermando che, in realtà, si trattò di una rivolta della coscienza democratica e antifascista del Paese. L'interpretazione di Fanfani, dice Togliatti nella sua interpellanza, travisa la realtà ed è l'espressione di una concezione politica «profondamente sbagliata»: il che costituisce un «reale impedimento» a che siano soddisfatte le aspirazioni ad un rinnovamento democratico.

La manovra comunista era in parte scontata nei circoli politici. Essa persegue almeno tre obbiettivi precisi: tagliare a Tambroni una eventuale via di ritirata, costringere Fanfani ad una maggiore prudenza nella replica a Tambroni, mettere in imbarazzo i socialisti, che si astennero nei confronti dell'attuale governo e che rischiano, pur non volendolo, di vedersi portati a schierarsi coi comunisti.

Per parare la manovra e conservare la possibilità di distinguersi dai comunisti nel giudizio sull'azione del governo Fanfani, i socialisti pensano di presentare a loro volta un'interpellanza: il loro gruppo parlamentare, convocato per domattina, deciderà il da farsi. I fascisti, che non vogliono lasciare Tambroni solo, si accingono anch'essi a presentare un'interpellanza e sembrano propensi a determinare, trasformando il loro documento in mozione, un dibattito politico che altrimenti potrebbe mancare.

Si profila, dunque, una situazione complessa. Anche nell'ipotesi peggiore non esistono pericoli per il governo, la cui maggioranza è compatta; ma, divenuto una pedina di un gioco che ha messo in moto le opposte forze, l'on. Tambroni è praticamente costretto a percorrere, almeno in parte, una via obbligata. In fondo a questa via ci sono le decisioni estreme, come quella della separazione dalla dc, cosa di cui si parla con insistenza.

Risulta che l'ex-Presidente del Consiglio ha tentato nel pomeriggio di cercare una via d'uscita «onorevole» per tutti, per lui e per il partito. Né i parlamentari democristiani né l'on. Fanfani hanno secondato questi sforzi: con il passo comunista, del resto, ogni «prudenza» si sarebbe risolta in un ripiegamento del governo. Questo avrebbe consentito, in un secondo momento, il rilancio della questione, in condizioni di favore, da parte dell'estrema destra. Sembra anche che questo fosse, in linea di massima, il piano iniziale dell'on. Tambroni, che pensava ad esitazioni e timidezze da parte del partito.

Il piano, si dice, è sconvolto e i fatti nuovi che si sono verificati lasciano sereni il governo, il partito di maggioranza, che rimane compatto, e i suoi alleati. Sul piano della procedura è possibile qualche imprevisto, ma la sostanza, per quel che riguarda l'esito finale dell'episodio, rimane immutata.

Michele Tito

Domani giungono a Roma Debré e Couve de Murville

Parigi, 23 novembre.

Il primo ministro Michel Debré e il ministro degli Esteri Maurice Couve de Murville, che partiranno in aereo alle 16 di venerdì alla volta di Roma, saranno ospiti la sera stessa di un pranzo offerto in loro onore dal presidente del Consiglio, Fanfani.

Una prima conferenza di lavoro ristretta riunirà sabato mattina i due capi di governo ed i loro ministri degli Esteri. La riunione sarà seguita da una seduta plenaria cui parteciperanno i loro collaboratori. Il primo ministro Debré — dopo un'udienza con Gronchi al Quirinale — offrirà quindi un pranzo, a Palazzo Farnese, in onore del presidente Fanfani.

Nel pomeriggio, Debré e Couve de Murville saranno ricevuti dal Papa. Le conversazioni italo-francesi riprenderanno successivamente e termineranno verso sera con la pubblicazione di un comunicato ufficiale.

Il Quai d'Orsay precisa che nessun ordine del giorno è previsto per le conversazioni italo-francesi, nel corso delle quali gli statisti compieranno un vasto giro d'orizzonte della situazione internazionale. Si sottolinea, però, che il presidente Fanfani non mancherà di mettere al corrente il suo collega francese delle conversazioni avute precedentemente con il premier britannico, Harold Macmillan.

Il primo ministro Debré lascerà Roma nella tarda serata di sabato per recarsi in aereo a Nouakchott, ove parteciperà alle cerimonie dell'indipendenza della Mauritania, che avranno inizio lunedì.

Il ministro austriaco Kreisky discute con l'ambasciatore italiano

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 23 novembre.

(s.b.) A breve scadenza dal primo, è avvenuto oggi pomeriggio un secondo incontro tra l'ambasciatore d'Italia a Vienna, Gastone Guidotti, e il ministro degli Esteri austriaco Kreisky. Continuano i preparativi d'ordine procedurale per la ripresa dei negoziati tra i due Paesi sulla questione altoatesina: è una fase non priva di laboriosità, tuttavia risulta che, nonostante qualche scoglio da superare, gli austriaci si attengono finora ad una buona volontà di collaborazione procedurale. Quello che occupa le due parti in questo momento è la determinazione del livello, della data e del luogo dei negoziati: in un secondo tempo, stabiliti questi punti preliminari, si discuterà l'ordine del giorno dei lavori.

A Vienna non si esclude stasera l'eventualità di una presa di contatto «confidenziale» tra personalità dei due governi, che potrebbe avvenire in una forma non ufficiale prima dell'inizio vero e proprio dei negoziati. Si accenna in proposito che Kreisky e Segni avranno occasione di incontrarsi nel mese di dicembre a Parigi per la conferenza dell'Oece.

Tre neofascisti hanno asportato la lapide di Matteotti a Roma

Il gesto vandalico verso le due di notte: la targa di marmo divelta con l'aiuto di sbarre di ferro e caricata su un'automobile - Uno dei responsabili arrestato, gli altri due denunciati - Il cippo è stato ricollocato al suo posto - L'omaggio di Saragat, dei deputati del psi e di molti parlamentari - Un'interrogazione al governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 novembre.

Un vandalico gesto è stato compiuto la notte scorsa da tre giovani neofascisti i quali hanno asportato la lapide marmorea posta alla base del cippo di granito che sul Lungotevere Arnaldo da Brescia ricorda il rapimento di Giacomo Matteotti da parte degli squadristi il 10 giugno 1924. La lapide è stata recuperata dalla polizia e ricollocata al suo posto. Uno dei teppisti è già stato tratto in arresto: sarà denunciato per furto aggravato. Gli altri due, identificati, sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza.

Verso le due della notte scorsa una «600» si era fermata dinanzi al punto in cui il deputato socialista fu rapito per essere poi assassinato. Dall'auto erano discesi tre individui i quali, avvicinatisi al cippo su cui è scolpito soltanto il nome del deputato e la data del 10 giugno 1924, asportavano la lastra di marmo di 80 centimetri per 50, adorna di una corona d'alloro in ferro battuto, che era stata deposta dinanzi al basamento alcuni anni fa per iniziativa del partito socialdemocratico.

I vandali hanno agito rapidamente aiutandosi con sbarre di ferro, e alla fine sono riusciti a caricare la lastra, del peso di circa mezzo quintale, sulla loro auto. Alcune persone che si trovavano a passare sul Lungotevere, resesi conto di quanto stava accadendo, non potevano far altro che prendere il numero di targa dell'automobile allontanatasi a tutta velocità.

La polizia, subito avvertita, effettuava una vasta battuta che non dava, però alcun risultato. Alcuni agenti erano stati tuttavia posti dinanzi all'abitazione del proprietario dell'auto, il ventiquattrenne Alessandro Puccinelli, in via Francesco Domenico Guerrazzi 6. Costui riferiva soltanto verso le quattro del mattino. Era solo, ma a bordo della sua «600» è stata ritrovata, avvolta in una coperta, la lapide rubata poco prima.

Tradotto in questura, i funzionari dell'ufficio politico lo hanno dichiarato in arresto per furto aggravato. Il Puccinelli è iscritto alla sezione del msi di via Fontelana, al quartiere di Monteverde. Più tardi venivano rintracciati anche gli altri due responsabili del furto: lo studente diciottenne Sergio Té e l'impiegato ventenne Paolo Tulli. Sono stati entrambi denunciati a piede libero.

Il gesto vandalico dei tre giovani neofascisti ha suscitato viva indignazione negli ambienti politici e nell'opinione pubblica in generale. L'on. Saragat si è recato sul posto per deporre dinanzi al cippo, a nome della direzione del psdi, un mazzo di fiori. A rendere omaggio alle sacre ceneri che ricordano il sacrificio di Giacomo Matteotti si sono recati anche una delegazione di deputati del psi e numerosi altri parlamentari.

Da questo pomeriggio gruppi di cittadini di ogni condizione sociale sfilano sul Lungotevere Arnaldo da Brescia davanti alla stele profanata: migliaia di persone ancora in serata partecipavano all'ininterrotto pellegrinaggio; mani anonime e spesso umili depongono mazzi di fiori.

Innumerevoli sono le espressioni di sdegno per l'impresa teppistica. *La Voce repubblicana*, dopo aver chiesto per i responsabili una punizione esemplare, afferma che i rigurgiti di fascismo vanno combattuti in ogni loro aspetto. «Si puniscano quindi i colpevoli — conclude il giornale repubblicano — ma non si dimentichi che la reazione contro il fascismo non si deve esaurire in ciò. Occorre isolare moralmente e politicamente il neofascismo».

L'on. Lizzadri e altri deputati socialisti hanno rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro degli Interni per conoscere se il governo «non ritenga opportuno esprimere con proprio atto politico una condanna per il fatto vandalico consumato stanotte contro la memoria di Giacomo Matteotti, con l'asportazione della lapide che ne ricorda il rapimento e l'assassinio per mano fascista».

L'ufficio stampa del msi ha stigmatizzato l'atto vandalico dichiarandolo «gesto irresponsabile contrario al costume e allo spirito del partito».

g. fr.

I rappresentanti socialdemocratici recano fiori alla stele di Matteotti (Telefoto)

Le direttive per le «giunte difficili» approvate dalla direzione d. c.

Esclusione di accordi con missini e comunisti - Dovunque sia possibile giunte di centro Per evitare gestioni commissariali ammessa l'alleanza con monarchici e socialisti - In situazioni e casi particolari deciderà il partito a Roma - Dieci ore di discussione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 novembre.

Con voto unanime i ventotto componenti della direzione centrale della dc hanno approvato a tarda sera le direttive che saranno impartite alle organizzazioni periferiche del partito per la formazione delle nuove giunte comunali e provinciali. Queste direttive non saranno ratificate, contrariamente alle prime previsioni, dal Consiglio Nazionale. La convocazione di esso, che sarà stabilita da Piccioni e Moro, non è imminente. Come per le crisi di governo, il Consiglio si radunerà probabilmente a «giunte fatte».

Le direttive sono cinque e possono essere così sintetizzate:

1) convergenza democratica là dove è possibile, ossia giunte che abbiano l'apporto dei partiti che concorrono a sostenere la politica del governo sul piano nazionale;

2) netta preclusione nei confronti di qualsiasi alleanza (o mediante appoggio esterno o con organico inserimento) con i neo-fascisti ed i comunisti;

3) evitare, sempre che sia possibile, le gestioni commissariali, ricorrendo a possibili alleanze con i monarchici e socialisti;

4) esclusione degli accordi «caso per caso»: là dove si presentino situazioni particolari, ne dovrà essere investita la direzione per opportune particolari direttive;

5) giunte di minoranza limitate a qualche caso eccezionale.

Queste direttive trovano conferma nel comunicato ufficiale diramato a tarda notte che afferma tra l'altro:

«La direzione conferma la netta esclusione dell'apporto anche indiretto e comunque configurato delle due estreme totalitarie; nell'ambito di questa chiara indicazione politica verranno perseguite le convergenze sul piano amministrativo con i partiti che sostengono il governo.

«La decisione socialista di garantire le posizioni di potere detenute insieme ai comunisti introduce un elemento di grave, insuperabile riserva per una soluzione democratica veramente globale dei problemi delle Giunte. Ogni soluzione dev'essere fondata sull'autonomia ideologica e politica della dc, su un programma di autonomia e di progresso, sull'indipendenza delle maggioranze comunali dall'influenza del comunismo e dei suoi».

Il comunicato rispecchia la relazione di Moro, sulla quale si è imperniata la discussione durata oltre dieci ore. Dai capisaldi del suo rapporto il segretario della dc aveva informato Fanfani nel corso di un colloquio avvenuto stamane al Viminale.

All'assemblea Moro ha detto: «L'impostazione che i partiti danno al problema delle «giunte difficili» è diversa: i liberali sono a favore di giunte di centro anche di minoranza; i socialisti democratici e i repubblicani non escludono giunte a quattro, ma tendono a giunte di centro-sinistra non pregiudizialmente chiuse ai liberali in astratto. Certo si deve promuovere la formazione di giunte di convergenza democratica laddove ciò sia possibile».

Per la dc si tratta di stabilire una linea. E' necessario, naturalmente, escludere neofascisti e comunisti dalle possibili collaborazioni. Bisogna sfuggire il tentativo di utilizzare per opportunità contingenti i voti dei neofascisti. Il perché è chiaro e semplice: ciò, oltre tutto, avrebbe immediate conseguenze sul governo. Socialdemocratici e repubblicani lo hanno detto in modo chiaro; i liberali hanno messo abbastanza in evidenza che essi hanno un interesse naturale alla non collaborazione coi neofascisti.

«Quale che sia il riflesso sulla stabilità del governo, è certo che la collaborazione coi missini è un cattivo affare»: così testualmente Moro ha concluso questa parte del suo rapporto. Escluse le astrusità per le «giunte difficili» là dove i partiti di centro non raggiungono la maggioranza, non c'è che da rivolgersi alle sinistre alla, ai socialisti o ai monarchici.

Quanto ai psi, la sua richiesta di accordo globale per le «giunte difficili» non è accoglibile per le ripercussioni sulla compagine ministeriale; quindi occorre valutare le posizioni sul piano amministrativo, cercando di evitare le gestioni commissariali.

La netta chiusura alle estreme, ribadita dal direttivo dc, ha avuto eco favorevole fra i socialdemocratici, il cui leader ha detto: «Ora spetta ai Psi muoversi» ed ha lamentato che a Torino l'offerta dei socialisti democratici al psi di entrare nella maggioranza sia stata respinta dalla locale federazione socialista controllata dalla sinistra.

v. a.

Due accordi economici firmati con la Somalia

Roma, 23 novembre.

Il ministro degli Esteri Segni, per l'Italia, ed il ministro Scek Ali Giumale, per la Somalia, hanno proceduto alla firma di un accordo monetario e di uno per il regolamento delle questioni bananiere.

Con il primo vengono definite e regolate le ultime questioni derivanti dal passaggio alla Banca Nazionale Somala di tutte le funzioni già esercitate dalla Cassa per la circolazione monetaria, che così chiude definitivamente la sua gestione quale istituto di emissione in Somalia.

Con il secondo accordo viene assicurato l'assorbimento da parte dell'Azienda Monopolio Banane, compatibilmente con le possibilità del nostro mercato, di un certo quantitativo della produzione bananiera somala, contribuendo così alla tutela ed allo sviluppo di tale produzione.

Il Premier britannico parte questa mattina per Londra

Vivace incontro di Macmillan con i giornalisti stranieri

"Mi auguro che possano riprendere al più presto i negoziati per Berlino,, - "Non abbiamo ancora individuato la tattica per trattare con Mosca, ma siamo pronti a negoziare,, - "Quando non ci saremo più, i nostri nipoti avranno imparato a vivere in un fecondo accordo tra i popoli,,

Il colloquio in Vaticano fra Giovanni XXIII ed il Primo Ministro inglese (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 novembre.

Il Primo Ministro britannico, Macmillan, partirà domani mattina per Londra. Oggi, dopo l'omaggio a Giovanni XXIII, ha visitato l'antica Roma trasteverina e alcuni musei della capitale. Nel tardo pomeriggio il pellegrinaggio artistico l'ha condotto a Palazzo Farnese, sede dell'ambasciata francese, di cui Macmillan ha voluto ammirare gli affreschi. La visita è stata naturalmente seguita da un colloquio con l'ambasciatore Palewski.

Non si hanno notizie su quello che il Premier e il Ministro degli Esteri britannici abbiano detto al diplomatico francese, che è anch'egli un grande conoscitore di cose di arte. Fonti attendibili assicurano che gli accenni politici, se ci sono stati, sono stati puramente «casuali» e che Macmillan ha voluto certamente modo di sottolineare al rappresentante del governo di Parigi l'interesse che in Gran Bretagna porta a una soluzione dei problemi del Mercato Comune e della zona di libero scambio: interesse confortato dall'esito dei colloqui con l'onorevole Fanfani.

Il Premier britannico ha tenuto anche una vivace conferenza-stampa alla stampa estera. Disinvolto e sicuro di sé, Macmillan ha brillantemente sostenuto l'assalto dei giornalisti stranieri che tendevano a portare l'ospite a prendere posizione sulle maggiori questioni internazionali. Ad una domanda sulla proposta di Norstad per un «pool» atomico tra i Paesi della Nato, Macmillan ha risposto dicendo che era al corrente della proposta solo attraverso la lettura dei giornali, il progetto di Norstad va prima esaminato dai ministri competenti e poi vagliato dai capi di governo atlantici.

Della questione algerina il Premier ha detto che essa è di competenza francese, che non si possono non apprezzare gli sforzi del gen. De Gaulle, e che ci si augura che egli riesca nel proprio intento. Dei negoziati su Berlino ha affermato che non sa se e quando essi verranno ripresi: «Le nostre opinioni sono note e ad esse rimaniamo fedeli. Ci auguriamo che nuovi negoziati, a livello più idoneo, possano riprendere presto, perché ciò contribuisce a ridurre la tensione».

Sui risultati per il Mercato comune e l'Efta, dei colloqui romani, Macmillan ha risposto dicendo che tutti i Paesi sono insieme di trovare soluzioni favorevoli ad una collaborazione. Il problema è di natura tecnica anche se non mancano gli aspetti politici; si tratta di creare la convinzione della necessità dell'accordo; per questo è bene che le consultazioni continuino nell'ambito dei «Sei» e dei «Sette» e tra i governi delle due organizzazioni.

A questo punto lord Home è intervenuto per dire che Londra ha sempre considerato favorevolmente la comunità europea, che rafforza l'unità del Continente, ma bisogna evitare che i contrasti economici siano causa di fratture politiche: «La situazione è piena di promettenti speranze».

Sempre sullo stesso argomento, rispondendo a un'altra domanda, Macmillan ha dichiarato che le «situazioni cambiano», com'è cambiata, ad esempio, quella dell'Italia, che non esporta più solo prodotti agricoli, ma anche prodotti industriali: e questi mutamenti rendono più facili le intese.

A proposito dei recenti colloqui anglo-tedeschi per il Mercato comune e la zona di Libero scambio, lord Home ha dichiarato che «tutte le soluzioni possibili vengono esaminate e discusse».

Poi sono venute le domande «brutali». «Il governo italiano e il Papa — è stato chiesto — condividono le sue opinioni sull'utilità di negoziati diretti con Mosca?». «Non desidero — ha risposto sorridendo Macmillan — fare dichiarazioni politiche sulla seconda parte della domanda; dirò solo che sono rimasto commosso e grato per la squisita cortesia con la quale il Papa ci ha ricevuti. Circa i negoziati penso che, quale sia il modo giusto per trattare con l'Unione sovietica non è stato ancora individuato. Si tratta, comunque, di scegliere una tattica e una strategia convenienti non perdendo mai di vista i fini da raggiungere. E siamo sempre disposti a negoziare e gli altri Paesi occidentali condividono questo orientamento».

Macmillan ha chiuso la conferenza-stampa dicendosi sicuro che in un giorno lontano, «quando noi non ci saremo più, il mondo in cui vivranno i nostri nipoti avrà imparato a vivere unito nella feconda collaborazione di tutti i popoli».

Sono state, queste, le ultime parole del Premier britannico in Italia. Nei circoli inglesi di Roma si manifesta molta soddisfazione per le accoglienze del Pontefice a Macmillan e si fa notare che alcuni passi del discorso di saluto letto da Giovanni XXIII («La Chiesa cattolica si rallegra di tutti i sinceri sforzi che mirano allo scopo di una pace durevole e non può che augurarsi il loro successo») suonano esplicita approvazione della linea internazionale che distingue la diplomazia di Londra.

m. t.

De Gaulle anticipa il referendum per l'Algeria

Si svolgerà fra l'8 e il 15 gennaio - Prima il generale si recherà nel Nordafrica per due settimane, ma non sosterà né ad Algeri, né ad Orano - Il delegato del governo, Delouvrier, sostituito con il prefetto di Tolosa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 novembre.

Il governo, rimaneggiato con la nomina di Louis Joxe a ministro di Stato incaricato degli affari algerini, mentre il ministro Guillaumat ha avuto l'interim del ministero della Educazione nazionale, si è riunito stamani all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle. Nel comunicato diffuso dopo la riunione è detto che si è trattato di «un primo esame delle condizioni di organizzazione del prossimo *referendum*». Il Consiglio dei ministri ha anche nominato il prefetto di Tolosa, Jean Morin, delegato generale del governo in Algeria, in sostituzione di Paul Delouvrier, al quale «il Presidente della Repubblica e il governo hanno reso omaggio per il modo in cui ha svolto per due anni l'alta missione che gli era stata affidata».

Tanto Joxe quanto Morin sono funzionari che hanno preso parte attiva alla Resistenza e si sono sempre mantenuti fedeli a Charles De Gaulle. La loro nomina a posti che, in questo momento, costituiscono la chiave di tutta la politica francese è dunque una garanzia che il piano del capo dello Stato verrà applicato senza incertezze ed è stata perciò accolta con soddisfazione dall'opinione pubblica.

E' d'altronde evidente che il generale De Gaulle non intende sottoporsi a nuovi indugi ed è deciso a mettere immediatamente in esecuzione la sua politica, senza lasciare all'opposizione interna il tempo di riorganizzarsi. Il *referendum* non avverrà infatti nella seconda quindicina di gennaio, com'era previsto, ma fra l'8 e il 15 gennaio. In Algeria, si voterà nello stesso tempo che nella metropoli. Le buste che conterranno le schede sono già state ordinate e dovranno essere consegnate entro il 5 gennaio.

Il capo dello Stato rivolgerà un messaggio alla nazione attraverso la radio e la televisione qualche giorno prima del voto, ma non farà giri di propaganda attraverso le province, perché è sicuro di essere seguito dalla grandissima maggioranza del popolo.

Farà, invece, un lungo soggiorno in Algeria prima di Natale. Potrà rimanervi da dieci a quindici giorni, percorrendo da un capo all'altro il paese, senza andare però né ad Algeri né a Orano, che sono i due centri principali del colonialismo. Incontrerà in quell'occasione numerosissime personalità civili e militari, per convincerle che quella da lui scelta è la sola via capace di emancipare l'Algeria senza staccarla completamente dalla Francia.

In quanto all'atteggiamento dei capi militari, sembra sicuro che nessun ufficiale francese oserà opporsi quando la nazione si sarà pronunciata attraverso il *referendum*. Il momento critico potrebbe presentarsi dunque prima del 15 gennaio ed è ciò che rende particolarmente opportuno il viaggio di De Gaulle in Algeria.

Un certo ottimismo incomincia comunque a manifestarsi in ogni ambiente, dopo le tristi previsioni dei giorni scorsi. A richiamare i capi militari ad un maggior senso di responsabilità sembra che abbia non poco contribuito il viaggio del generale Salan in Spagna.

Salan, che un tempo aveva cercato di stabilire contatti con le sinistre, tanto che al suo arrivo in Algeria i coloniali lo accolsero con un attentato, è sempre stato considerato negli ambienti dello stato maggiore un ambizioso pronto a qualsiasi intrigo, ma si è poi qualificato completamente quando è passato al poujadismo. In Spagna, dove è ormai da più di tre settimane, si è legato a Serrano Suñer, ex-ministro degli Esteri falangista, è ha fatto dichiarazioni che esaltano la dittatura di Franco.

Questo atteggiamento ha disgustato gli ufficiali francesi, i quali hanno capito quanto sarebbe grave unirsi a lui in un'avventura che sarebbe avversata dall'immensa maggioranza del popolo. Nessuno esclude che fra gli ufficiali di carriera ce ne siano ancora alcuni che vorrebbero imporre ai poteri pubblici le proprie opinioni politiche, ma, se le informazioni che abbiamo raccolto sono esatte, si tratta di elementi che, pur occupando talora posti di comando molto elevati, si trovano sempre più isolati dalla massa dell'esercito.

In ogni modo, se casi di insubordinazione dovessero esserci, non si tratterebbe più di una divisione fra esercito e nazione, ma di una divisione all'interno dello stesso esercito. Di questa eventualità sembra che abbiano ormai capito la gravità anche i capi più impegnati con le organizzazioni colonialiste e la nessuna risonanza che ha avuto la presa di posizione del maresciallo Juin è considerata la prova che si potrà arrivare al *referendum* senza dover temere pericolose sorprese.

Sandro Volta

La popolazione degli S. U. è di 182 milioni di abitanti

Washington, 23 novembre.

L'Istituto centrale di statistica ha comunicato che la popolazione degli Stati Uniti ha raggiunto i 182 milioni di abitanti. Secondo i dati pubblicati dall'Istituto, si hanno negli Stati Uniti una nascita ogni sette secondi e mezzo, un decesso ogni venti secondi, l'arrivo di un immigrante ogni minuto e mezzo e la partenza di un emigrante ogni ventitré minuti. Da questi dati risulta che la popolazione degli Stati Uniti aumenta di una unità ogni dieci secondi e mezzo.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del sindaco Peyron a «La Stampa»

«La nuova Giunta affronterà la grave crisi degli ospedali»

Il progetto del Martini è già pronto: la delibera per il finanziamento, un miliardo, sarà presentata tra le prime al Consiglio comunale - I lavori potrebbero iniziare entro il 1961

Il grave problema della crisi ospedaliera — l'insufficienza di posti-letto per ricoverare gli ammalati — è stato esaminato ieri dal sindaco avv. Peyron in una intervista concessa a «La Stampa». Quale sarà l'atteggiamento, quali i programmi della nuova amministrazione civica per risolvere in modo radicale la questione? Premesso che la nuova Giunta non è ancora costituita, e che egli non ha avuto per ora la riconferma alla carica di prima cittadino, l'avv. Peyron ci ha risposto:

«Il fenomeno, strettamente connesso con il crescente aumento di popolazione, è troppo importante perchè non venga risolutamente e fattivamente affrontato, fin dall'inizio, dalla nuova amministrazione. Un grande passo sarà compiuto con l'inaugurazione della nuova Astanteria Martini, che funzionerà nel prossimo settembre '61 con 450 posti-letto. Purtroppo la crisi non è di quest'anno soltanto; e appunto per contribuire alla sua soluzione il Comune, durante la precedente Giunta, ha fatto costruire a sue spese la sopraelevazione di due piani dell'Astanteria: questo fatto ha consentito un notevole aumento dei posti previsti in un primo tempo in 320.

I tecnici affermano che la costruzione del nuovo Ospedale Martini potrà risolvere il problema per una vasta zona cittadina completamente sprovvista di ospedali da Borgo San Paolo a Parco Strada per un totale di oltre 250 mila abitanti. A quando l'inizio dei lavori?

«Il nuovo Martini sorgerà in Borgo San Paolo, nei pressi di via Monginevro, corso Monte-cucco. Il progetto è pronto ed è già stato approvato. Appena la Giunta sarà formata dovremo presentare al Consiglio comunale la delibera per il mutuo necessario a finanziare la spesa, prevista in un miliardo. I lavori potrebbero incominciare nel prossimo anno. Occorreranno circa un anno e mezzo per le opere murarie, più un altro anno per le attrezzature. Se tutto andrà bene, l'ospedale dovrebbe essere compiuto e funzionante nel prossimo quadriennio; avrà inizialmente quattro piani fuori terra e 20% letti, ma sarà costruito in modo da consentire un'eventuale sopraelevazione».

L'avv. Peyron ha quindi ricordato che sono in corso di appalto i lavori per l'attuazione del Centro post-sanatoriale di corso Savona: esso consentirà di sfoltire alcuni reparti dei diversi ospedali. *«Altri contributi nel settore ospedaliero il Comune ha dato intervenendo nella realizzazione del Centro di pneumochirurgia, della Clinica odontoiatrica e di quella pediatrica, della sopraelevazione della Clinica cardiologica; importante il contributo per il nuovo ospedale infantile, che sorgerà più grande e più attrezzato; per realizzarlo il Comune ha donato il terreno ed è intervenuto nel finanziamento acquistando in vecchia sede del Regina Margherita».* I lavori per l'inizio della nuova costruzione sarebbero imminenti, mentre l'attuale edificio verrà adattato ad altri usi, sempre ospedalieri. Negli ambienti medici si auspica che i locali servano ad allestire il tanto atteso «cronicario».

Poi ci sono i locali del vecchio S. Giovanni, occupati attualmente dal Museo di zoologia. Quando si provvederà a traslocare la famosa balena? L'avv. Peyron: *«Non si tratta soltanto dello scheletro della balena. I locali sono affittati alla facoltà universitaria, che vi ha sistemato l'intero prezioso museo zoologico; a parte il fatto che il contratto d'affitto è tuttora in corso, per traslocarlo occorrerebbe trovare un'altra sede idonea. Quando fu costruito l'ospedale delle Molinette si pensava che il vecchio S. Giovanni avrebbe cessato di funzionare, in quanto non rispondeva più ai moderni criteri igienici e sanitari: nulla di strano — si era detto — che quello che non serve per gli uomini, possa invece andare bene per le antiche balene. Ora le crescenti necessità ci hanno fatto pentire di quella concessione».*

Sul problema del cronicario, che permetterebbe di sfollare i malati cronici dagli ospedali, insiste in modo particolare il prof. Nobile, medico, consigliere del marp. *«Sarebbe, tra l'altro, una soluzione di rapida e facile attuazione. Basterebbe utilizzare locali già esistenti, come quelli del Regina Margherita, e ampliare intanto l'Istituto per la vecchiaia in corso Unione Sovietica. La nuova amministrazione dovrà poi costruire un nuovo, moderno convalescenziario, dove trasferire gli infermi che hanno superato lo stadio acuto, ma che abbisognano ancora di cure mediche e di assistenza. Lascerebbero il posto agli altri, vivrebbero in un ambiente più confortevole e si spenderebbe meno per la degenza».*

Anche il dott. Altamura, medico consigliere del pli, ritiene che la nuova Giunta dovrà considerare il problema con la massima tempestività: *«La tutela della salute della popolazione deve costituire la prima preoccupazione di una grande città industriale; mentre la popolazione stabile cresce ogni giorno, i posti-letto sono aumentati in modo irrisorio. Si associa a questa insufficienza anche quella qualitativa, legata alla scarsezza di mezzi economici che impedisce di ammodernare nuovo personale medico ed infermieristico, di disporre di diete varie e idonee per le singole forme morbose, di naufragio di apparecchi utili e scopi alla diagnostica sia terapeutica. Ma per Torino la scarsità dei mezzi, in un settore così importante, come ha giustamente rilevato ieri "La Stampa" non è ammissibile».*

Sartine in Italia ed in Francia

Un incontro con le «midinettes» per la festa delle «caterinette» - Le torinesi guadagnano da 25 a 55 mila lire al mese, quelle parigine da 35 mila a 90 mila

Domani le sartine, modiste e ricamatrici festeggiano la loro patrona Santa Caterina. La gentile tradizione si sviluppa di anno in anno per iniziativa del «Circolo delle caterinette». Per l'edizione 1960, le sartine torinesi hanno invitato una delegazione di «midinettes» parigine: cinque graziose (e timide) ragazze che all'ombra della torre Eiffel sognano di emulare la celebrità di Balmain, Saint-Laurent, Balenciaga, Schiaparelli. Le francesi sono giunte ieri in treno, accompagnate da una professoressa di cucito, madame Jacqueline Buisson.

Nel pomeriggio, al «Principe di Piemonte», il Circolo delle caterinette ha offerto un «cocktail» alle ospiti. Vi hanno partecipato anche i rappresentanti della gioventù (studenti e sartine) torinese, da decenni, un binomio forse un po' retorico, ma inscindibile. L'incontro tra le caterinette e le «midinettes» ha dato lo spunto ad un interessante dibattito sulle affinità e sulle divergenze tra la moda italiana e quella d'oltralpe.

I sarti italiani continuano ad essere influenzati da quelli francesi? A Torino questa suddivisione pare esista tuttora, mentre a Milano, Roma e Firenze si sono già avviciate creando «linee» personali in compenso le sartine torinesi amano variare con maggior gusto i modelli parigini, presentando un'eleganza più sobria e raffinata.

Nel cortese dialogo sono intervenute numerose sartine torinesi rivelando una preparazione professionale e una profonda conoscenza dei problemi dell'alta moda. Anche il presidente dell'Interfacoltà, Giuseppe Lantermo, e il «pontefice» dei goliardi, Emilio Maine, hanno voluto cogliere il loro giudizio sull'eleganza muliebre; che deve essere soprattutto semplice e personale.

Le «midinettes» parigine sono meglio retribuite delle «caterinette» italiane: la paga nei grandi «ateliers» francesi corrisponde cifre variantí da un minimo di 35 mila lire al mese (paga base iniziale) a 90 mila lire. Le italiane guadagnano da 20 mila a 55 mila lire al mese. Questo spiega le ragioni del declino delle sarte torinesi: le ragazze che si dedicano alla confezione diminuiscono di anno in anno, preferendo lavorare in fabbrica.

La festa delle «caterinette» culminerà domani sera con il tradizionale veglione in una sala di piazza Statuto. Stamane alle 11,30 le «midinettes» e una rappresentanza di sartine si recheranno con gli studenti in via Garibaldi angolo via San Tommaso, per deporre un mazzo di viole sulla lapide che ricorda Nino Oxilia, autore con Sandro Camasio di «Addio, giovinezza», la commedia dedicata alle sartine e agli studenti, di cui ricorre quest'anno il cinquantenario.

Per tre giorni deserti gli ambulatori dell'Inam

I seicentotrenta medici mutualisti di Torino, tuttora in agitazione, hanno deciso di effettuare tre giorni di sciopero. Oggi, domani e dopodomani gli ambulatori Inam resteranno deserti; non presteranno servizio né i generici né gli specialisti. Come è già avvenuto nei due scioperi precedenti, gli ammalati che lo desiderino potranno ottenere a domicilio la visita del loro medico abituale telefonandogli direttamente.

La grave decisione, ha precisato il Sindacato medici mutualisti, è la risposta che i sanitari dell'Inam intendono dare all'Istituto, quale protesta per l'offerta giudicata «offensiva» di apportare alle loro retribuzioni un aumento del 6%. Com'è noto i medici hanno chiesto maggiorazioni pari al 50%: anziché 600 lire per visita, 900. Non possono prendere in considerazione le 630 lire proposte dall'Inam.

Ieri è stata sepolta: ora la salma sarà riesumata

Fermato per ordine della Procura l'amico della giovane belga uccisa dal sonnifero

La coppia era in viaggio di piacere: dovevano sposarsi appena la donna avesse ottenuto il divorzio L'improvviso malore in albergo, il ricovero in ospedale e l'inesorabile morte dopo un giorno d'agonia

All'ospedale Mauriziano domenica notte decedeva la giovane belga Lionnette Van der Ghinste di 27 anni, residente a Brugghe Rampitten: il referto medico parlava di avvelenamento per aver ingerito una dose eccessiva di sonniferi. Essa era giunta a Torino venerdì pomeriggio insieme con il commerciante in materiali ferrosi Ottavio Van der Bon di 46 anni, domiciliato a Stene, cantone di Bruges. Ieri mattina si sono svolti in forma civile i funerali della donna morta: poco dopo la Procura della Repubblica ordinava il fermo del Van der Bon perchè elementi raccolti all'ultimo momento dalla polizia avevano convinto il magistrato che non tutto fosse chiaro in quel decesso.

Ottavio Van Der Bon risulta essere divorziato; Lionnette Van der Ghinste — che si pensa gestisca con i genitori un ristorante — era separata dal marito e da mesi aveva iniziato causa per ottenere il divorzio. Già aveva un figlio di 7 anni. All'inizio della settimana scorsa i due erano partiti in auto per una gita in Italia. Si erano trattenuti due giorni in Francia. Venerdì pomeriggio, alle 17, erano a Torino.

Presero alloggio in un albergo vicino a Porta Nuova. Si fecero portare in camera i bagagli, quattro valigie ed una grossa borsa. Alle 19 erano in sala per la cena. Alla polizia il personale dell'albergo ha riferito che i due avevano discusso animatamente, per cenno ahuare la cena gl'erano ritirati verso le 21.

Alle 3 di notte, il commerciante, che parla correttamente il francese e conosce qualche parola di italiano, chiamò il titolare dell'albergo, perchè cercasse un medico. Si era svegliato udendo gemere la sua compagna: era congestionata in volto, con gli occhi spenti. L'aveva chiamata, scrollata, senza ottenere risposta.

L'albergatore telefonò a tre medici, e finalmente ne arrivò uno. Visitò la donna, seppe dal commerciante che solitamente usava sonniferi, constatò di persona che nella sua borsa c'era un tubetto di compresse quasi vuoto. Diagnosticò: «Nulla di grave. Evidentemente la dose era un po' forte. Lasciatela riposare tranquilla. Case mai domattina chiamatemi il mattino».

Alle 11 di sabato la giovane donna spirava ancora e il respiro si era fatto affannoso. Tornò il medico e ritenne che fosse prudente un consulto. Alle 14 nella camera dell'albergo c'erano il medico e un professore. Questi accertò che le condizioni erano molto gravi e dispose il ricovero al Mauriziano, preoccupandosi che l'autoambulanza avesse l'apparecchio per la somministrazione dell'ossigeno. All'ospedale in un ultimo tentativo per salvarla, la sottoposero a tracheotomia, ma il giorno dopo, domenica, verso le ore 23 spirò.

Il commerciante, sempre era rimasto al capezzale. La polizia lo interrogò. Riferì che era legato alla donna da intenso affetto, che attendeva la sentenza di divorzio della giovane per sposarsi, che erano venuti in Italia per una gita di piacere. Aggiunse che lei era un po' gelosa. Disse al commissario: «Di figuri ne alla mia età ho voglia di fare il "pappagallo". Non desideravo altro che sposarla. Non posso immaginare che cosa sia successo. Sicuramente è stata una disgrazia. Non potrei spiegarmi il suicidio».

Dall'albergo telefonò due volte ai genitori di Lionnette e tutt'e due le volte le sue parole vennero udite dal personale. La prima conversazione fu molto lunga; dall'altra parte si sentivano diverse persone, padre, madre, parenti vari, che non osavano credere a che chiedevano spiegazioni. Lui si offerse di far portare la salma in Belgio. I genitori dissero che la lasciasse in Italia. Allora incaricò dei funerali un'agenzia di pompe funebri. Nella seconda telefonata invece i genitori gli dissero che preferivano avere al loro posto la figlia.

Poi improvviso l'intervento della polizia. Che cosa può essere successo? Che dal Belgio sia stato comunicato alla Questura qualche elemento nuovo sul conto dei Van der Bon?

Egli è ora a disposizione della Procura della Repubblica e sarà sicuramente fatta l'autopsia alla salma. Quando gli agenti lo hanno fermato, egli non ha mostrato sorpresa e preoccupazione: «Ma proprio a me doveva toccare? E adesso che cosa succederà?». La polizia italiana si è posta in contatto con la polizia belga: si attendono nuovi sviluppi dell'inchiesta. Che cosa nascondeva la gita di piacere dei due promessi sposi del Belgio?

S'inasprisce la vertenza al Cotonificio Val Susa

Nuovo sciopero fino a sabato - Le richieste dei sindacati

Le maestranze degli stabilimenti di Perosa Argentina e di Lanzo del Cotonificio Valle Susa hanno ripreso ieri lo sciopero. Oggi sospendono il lavoro anche i dipendenti dei Cvs di Borgone e di S. Antonino. L'agitazione è in corso da due mesi e riguarda circa 2 mila lavoratori di 11 stabilimenti del gruppo. Il 75 per cento della maestranza è formata da donne.

Finora sono state effettuate in totale oltre 800 mila ore di sciopero. Per i lavoratori di Perosa Argentina e di S. Antonino lo sciopero di oggi sono state 32, mentre per quelli di Lanzo e Borgone ammontano a 30. Nelle altre aziende del gruppo le sospensioni del lavoro sono state sempre meno frequenti.

La vertenza, promossa dai tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) mira ad ottenere sul piano aziendale miglioramenti di carattere economico e normativo. In un comunicato dell'altro giorno la Uil ha auspicato che si inizino le trattative di settore come per i tessili. Per la vertenza aziendale la Cgil aveva chiesto un aumento di 25-30 lire orarie per tutti i dipendenti e la revisione dei cottimi e dei minimi di cottimo. La Cisl e la Uil chiedevano invece: 1) la revisione delle tariffe di cottimo per adeguarle alla introduzione di nuovi macchinari; 2) la applicazione dei minimi di cottimo ai lavoratori dei reparti interessati alla produzione; 3) la applicazione del mancato cottimo agli ausiliari; 4) l'istituzione di un premio di produzione in rapporto all'andamento dell'azienda e alle giornate di presenza.

Vi sono già stati alcuni incontri tra membri di commissione interna e rappresentanti del Cotonificio Valle Susa. Anche ieri la direzione ha avuto un abboccamento con le commissioni interne di Perosa, Lanzo, Borgone e S. Antonino. I colloqui si sono conclusi senza alcun esito. I delegati dei lavoratori hanno respinto «perchè assolutamente inadeguate» le proposte dell'azienda. Hanno inoltre fatto presente che le trattative non devono essere condotte con le commissioni interne, ma con le organizzazioni sindacali. Lo sciopero in corso proseguirà sino a sabato.

In margine all'agitazione vertenze furono segnalati due episodi. I carabinieri hanno denunciato a piede libero tre operaie per «minaccia aggravata» nei confronti di una collega che non aveva aderito allo sciopero del 10 novembre. Altra denuncia a piede libero per ingiurie, su querela di parte, è stata presentata contro un'operaia che il 12 novembre ingiuriò una compagna di lavoro che non scioperava.

10 mesi ad un automobilista per la morte di due giovani

E' stato rievocato in Tribunale un incidente stradale in cui due giovani in moto hanno trovato la morte cozzando contro un'auto: uno di quei tipici incidenti che avvengono a tarda ora della notte quando il traffico è scarso e molti si abbandonano ad una velocità eccessiva. Lo scontro è avvenuto in un incrocio largo e con buona visibilità.

I due giovani, Bruno Fortinari e Giovanni Zanni, entrambi dilettanti ed abitanti a San Mauro in strada della Verna, erano usciti alle 0,30 del 22 giugno 1959 dal cinema Fortino e stavano rientrando in Lambretta, per il corso Emilia. All'incrocio con corso Giulio Cesare non sono riusciti ad evitare l'urto contro il parafango posteriore di una «1100» guidata dal ventitreenne Terenzio Varrone, che arrivava dalla loro sinistra cioè dall'esterno della città ed avrebbe quindi dovuto concedere loro la precedenza in quell'epoca corso Giulio Cesare non godeva ancora della «priorità assoluta».

Fatalità volle che i due passeggeri della moto, sbalzati a parecchi metri di distanza, finissero entrambi sotto le ruote di un autotreno che percorreva il corso Giulio Cesare in direzione opposta, e morissero sfracellati.

Nessuna colpa aveva il camionista, che non è stato neppure incriminato. Il Varrone invece è stato rinviato a giudizio per duplice omicidio colposo per non aver dato la precedenza e non è valsa a scagionarlo la circostanza che l'auto fosse stata urtata posteriormente. Il Tribunale (presidente Pratis, P.M. Franconetto, canc. Di Mauro) lo ha condannato a 10 mesi di reclusione col beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Tre persone sono perite ieri nelle sciagure della strada

Un impresario edile muore nell'auto che piomba su un carro ad un incrocio

A San Mauro: la «Giulietta» spezza in due il carro, scaraventa a distanza il mulo e si ferma a settanta metri in una scarpata - A Fiano: un giovane in moto uccide suo zio - A Giaveno: un motociclista morto in mezzo alla strada: accanto, la targa del camion contro cui aveva urtato

Un impresario edile è morto ieri in un incidente sulla provinciale per Casale, in prossimità del confine tra i comuni di San Mauro e Castiglione. La vittima è Secondo Ariagno di 49 anni, sposato e padre di una bambina di 9 anni, abitante a Villareggia in via del Convento, titolare, assieme al fratello Armando di 33 anni, di una impresa di costruzioni che ha sede a Torino in via Sospello.

L'Ariagno ieri alle 17,30 si accingeva a lasciare l'ufficio per tornare a casa, quando nell'azienda due operai che lavorano per la sua ditta: Antonio Troilese di 36 anni, abitante a San Filippo di Gassino e Antonio Pasteris di 46 anni, abitante a Villareggia in via della Piazzetta. Si intrattenevano con loro, poi li invitava a salire sulla propria Alfa Romeo «Giulietta»: avrebbe accompagnato prima il Troilese a Gassino, poi avrebbe raggiunto Villareggia.

La macchina partiva veloce. L'incidente è accaduto alle 17,50, mentre imbrunisce, sull'incrocio con una via campestre: la strada del Porto che a sinistra scende verso il Po e a destra continua verso la collina con la denominazione di via Valle Scursatone. Un carretto trainato da un mulo, carico di sacchi e ceste di verdure, sbucava dalla strada del Porto e attraversava la provinciale per imboccare la via Valle Scursatone. L'animale era condotto per le briglie dal quindicenne Giuseppe Varetto, che gli camminava a lato, sulla sinistra. Dietro veniva il padre di Giuseppe, Celeste, di 51 anni. Tornavano alla loro abitazione, in via Valle Scursatone 21.

La visibilità a quell'ora era molto scarsa: la «Giulietta» aveva accesi i fanalini di posizione: i due Varetto affermano che anche il loro fanale, sotto il pianale del carro, era acceso. Sulla strada pare non vi siano tracce di frenatura, tuttavia sarebbe stato udito uno stridio di frenata. Fatto sta che l'auto ha investito il carretto sulla fiancata destra, ha proiettato sulla destra l'animale e sulla sinistra il veicolo, quindi si è fermata fuori strada, settanta metri più avanti.

La «Giulietta» sfasciata dopo il violento urto. L'impresario Secondo Ariagno

I due passeggeri della «Giulietta» che erano sul sedile posteriore risultavano feriti ma in grado di scendere. Insieme con i due contadini constatavano che l'Ariagno era morto sul colpo. Un motociclista telefonava alla Croce Rossa: i due feriti venivano accompagnati all'ospedale di Gassino. Il Pasteris è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni per una contusione cranica; il Troilese, dopo le medicazioni, ha voluto raggiungere la propria abitazione, la sua prognosi è di 15 giorni. Giuseppe Varetto, che era stato sbalzato lontano assieme alla bestia, ha riportato la frattura di una spalla ed è stato ricoverato in osservazione. Il mulo ha riportato alcune fratture costali.

— All'ospedale Maria Vittoria è morto ieri mattina, alle 11, il bracciante agricolo Antonio Vittone, di 63 anni, residente a Fiano. Martedì mattina, alle 5,30, egli percorreva in bicicletta la strada che porta a Robassomero per recarsi alla cascina in cui lavorava. In località Gerbidi arrivava alle sue spalle una motocicletta «Guzzi 250» pilotata dal nipote Francesco Vittone, di 20 anni, anche lui dimorante a Fiano, diretto al cantiere edile in cui lavorava come muratore. La visibilità era molto scarsa, per l'oscurità e la pioggia. Il motociclista vedeva il ciclista quando era tardi per evitare l'urto e tutti e due finivano rovinosamente al suolo. Francesco Vittone, ferito ma in modo non grave, si rialzava e cercava di soccorrere lo sventurato ciclista. Soltanto allora scopriva ch'era suo zio. Con un'auto di passaggio i due erano trasportati all'Ospedale Maria Vittoria. Francesco Vittone era giudicato guaribile in 5 giorni; per suo zio, in gravissime condizioni in seguito a trauma cranico, la prognosi era invece riservatissima e inutili si dovevano purtroppo rivelare gli sforzi compiuti dai medici per strapparlo alla morte.

— Un'altra mortale sciagura è accaduta martedì alle 19,30 sulla «provinciale» che da Giaveno porta a Coazze. Anche in questo caso la scarsa visibilità ha avuto effetto determinante. La vittima è il meccanico Giovanni Fila, di 32 anni, domiciliato in borgata Perna 2. Egli stava raggiungendo la sua abitazione alla guida di una motocicletta quando andava a sbattere con violenza contro la parte posteriore di un camioncino che procedeva nella stessa direzione. L'autoveicolo, un «Bianchi», era guidato dal trasportatore Giulio Rosa Ciot, di 56 anni, da Coazze. Egli non si accorgeva di nulla e proseguiva la corsa.

Il Fila veniva trovato poco dopo, morto, dal parroco di Forno di Coazze sopraggiunto in macchina. Accanto al cadavere vi era una cassetta porta-attrezzi di un camioncino finita alla quale vi era una targa: quella del veicolo del Rosa Ciot. I carabinieri non tardavano così a identificare l'automobilista il quale, interrogato ieri, riferiva di non aver avvertito alcun urto e di non sospettare neppure accorto, prima dell'annuncio dei carabinieri, di avere smarrito la targa.

Morto il fotografo di Agliè che s'era sparato alla testa

Nella Clinica neurochirurgica dove era stato ricoverato, è morto la scorsa notte il fotografo Amedeo Antonietto di 67 anni, da Agliè, che lunedì pomeriggio si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia perchè sarebbe dovuto entrare in ospedale per una malattia. Il proiettile era penetrato nel cervello senza uscire dall'altra parte.

Stato civile del 22 novembre

NATI: Cavalli Arturo, anni 56, nato a Torino, pubblicista, abit. via Montesecchio 22; Chieri Ernesta in Bonello, a. 89, Cunico, c. Massimo d'Azeglio 73; Schiavano Rosa v. Ioria Filì, a. 85, Chieri, c. Vitt. Emanuele 180. Colomba Agnese, a. 71, Crissolo, v. Santhià 28; Serra Domenica in Navaro, a. 77, Torino, v. P. Bellì 60; Basich Marina v. Benvenuti, a. 72, Montona, v. Sansovino 99; Carolino Claudia, a. 4, Torino, v. Alessandria 43; Vegetabile Gianni, a. 1, Torino, via Camburzano 15; Ossola Giovanni, a. 79, Settimo, v. Gambasca 23; Cirella Maria in Occelli, a. 48, Occhiobello, v. Venaria 90; Traversa Pietro, a. 67, Alessandria, c. Vercelli 691; Ricci Luigia v. Ferrero, a. 74, Napoli, c. Cairoli 36; Scrivano Ernesta v. Troja, a. 86, Asti, c. S. Martino 4; Casini Giuseppe, a. 69, Carpegna, v. Ramazzini 2; Garrone Emma, a. 85, Torino, v. Villafranca Piem. 2; Agodi Leonida, a. 67, Ferrara, rapprez., v. Vochieri 7; Calneri Maria in Gallo, a. 72, Rorigno, v. Parenzo 20.

Deceduti in ospedale: Longhi al Carlotta, a. 72, Pettorazza; Ferro Angelo, a. 45, Caselle, manov.; D'Ambrosi Stefano, a. 2, Venezia; Scaglia Francesco, a. 58, Poirino, vend. ambul.; Tamagnone Enzo, a. 30, Torino, vernic.; Van Der Ghinste Lionette, a. 27, Ardovier (Belgio), eserc.; Salina Domenico, a. 46, Torino, meccan.; Nicolazzo Rosa, a. 34, Catanzaro; Fanda Giuseppe, a. 69, Chieri.

Morti 26 - Nati 30 - Matrimoni 10

I professori scendono di cattedra per ritornare sui banchi di scuola

Con lo stesso tremore di un tempo, affrontano gli esami di concorso - Lo scopo: migliorare di qualche migliaio di lire al mese le loro retribuzioni - Ieri prova d'italiano

All'Istituto Einaudi si è svolto ieri l'esame d'italiano per gli aspiranti a cattedre di italiano, latino e storia nei licei e nelle magistrali. I posti vacanti sono 800 in tutta Italia. I concorrenti si calcola siano oltre 3 mila. Di questi, 72 avevano chiesto di sostenere l'esame a Torino. All'appello se ne sono presentati 30.

Perchè questa defezione? Rivolgiamo la domanda al primo concorrente che esce da una delle tre aule d'esame: *«Per ragioni diverse. Anzitutto perchè questo è il concorso più difficile. Si richiede una vasta preparazione su tre materie, ma se ne potranno insegnare soltanto due. In secondo luogo perchè, dati i bassi stipendi degli insegnanti, qualcuno trova sempre nel frattempo il modo di sistemarsi in maniera più soddisfacente. E da ultimo, a mio parere, causa delle assenze è la paura. I risultati del concorso precedente sono questi: 450 cattedre in palio per oltre 4 mila candidati; 881 ammessi alla prova orale soltanto 60 cattedre assegnate»*

Sono le 14. Manca un'ora alla scadenza del tremine. Esce un uomo di 32 anni. Sposato, con un figlio, è insegnante di ruolo da quattro anni nella media. Perchè concorre se ha già un posto sicuro? *«Per i primi due anni ho guadagnato 57 mila lire al mese. Ero solo. Poi mi sono sposato. Adesso siamo in tre e ne guadagno 76 mila assegni familiari compresi. Non ce la faccio».* Come professore di liceo, invece, inizia mensilmente il suo stipendio sarà di 86 mila lire, dopo due anni 80 mila.

I temi erano due, a scelta. Quasi tutti hanno svolto il primo: *«Petrarca e Boccaccio come precursori dell'età del Rinascimento»* e lo hanno trovato facile, anche se eccessivamente vasto. Pochissimi si sono cimentati con il secondo, storico: *«Rivoluzione industriale e istanze liberal-democratiche nella storia europea del XIX secolo».*

Una giovane signora di Udine, 24 anni, carina e molto elegante, si scervella all'uscita con le guance ancora arrossate dall'animazione. Ha conseguito una laurea e una abilitazione brillantissime. E' sposata, ha un figlio e da un anno insegna come incaricata in un liceo scientifico. *«Non mi sono scommessa posta il problema del mio futuro, nel caso vincessi la cattedra e mi mandassero lontano da casa. Studio perchè mi piace; insegno per pura passione».* Un caso raro.

In genere i candidati di questo concorso affrontano la prova per migliorare di qualche migliaio di lire al mese il loro stipendio; per lo più sono sposati e hanno famiglia, molte preoccupazioni e anche molta esperienza in materia di concorsi. Oltre all'abilitazione, parecchi sono titolari di cattedre in istituti inferiori, altri sono incaricati (stesso stipendio, ma senza scatti); altri infine hanno conseguito l'idoneità, cioè sono stati dichiarati idonei a ricoprire una cattedra ma non se la sono viste assegnare per mancanza di posti.

«La grossa ingiustizia», dice un insegnante di 33 anni, *è proprio qui: un concorso dopo l'altro, fatiche, spese, perdita di tempo e patemi d'animo, e poi con l'idoneità in tasca, tutto da rifare quando si bandiscono altri concorsi».* Ma famiglia, un incarico da 3 anni e uno stipendio di 83 mila lire mensili tutto compreso. Ricorda con angoscia la strage del precedente concorso: *«Ci auguriamo professori di ruolo e docenti universitari. Ogni volta constatiamo la assenza impreparazione dei candidati. Delle due l'una: o siamo tutti imbecilli, o siamo mal preparati. E allora la colpa ricade sulla scuola, sui programmi, sulla cattiva organizzazione degli studi».*

Sono le 14. Le sei ore assegnate per l'esame sono finite. Adesso escono in gruppo: donne e uomini fatti: pochi i laureati di fresco. C'è anche una donna minuta, con parecchi capelli bianchi e il viso segnato da rughe. E' professoressa nelle medie inferiori, ha già l'idoneità per gli istituti superiori. Tre figli da mantenere, da sola. Stanca, gentile e rassegnata.

Specchio dei tempi

«Siamo tutti colpevoli»: una lettera anonima conteneva 100 mila lire - Per i detenuti politici spagnoli - I bassi salari degli operai tessili - Per il buon cristiano il dolore è un privilegio

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni or sono, commentando uno dei tanti casi pietosi di cui siete a conoscenza, avete scritto: "Siamo tutti colpevoli, dovremmo sentire tutti un po' di rimorso". Credo che questo rimorso lo provino in molti, ed io fra questi. Sono altresì convinto che molti, come me, vorrebbero far qualcosa per gli indigenti, ma sono troppo occupati dai loro affari per andare alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto e d'altra parte sono piuttosto restii a servirsi dei vari enti che svolgono opere assistenziali.

«Ora vorrei mettere costoro a servirsi di *Specchio dei tempi* per lenire il loro rimorso. Si impegnano una tassazione mensile da inviare alla famosa rubrica, o, meglio ancora, diano ordine ad una banca di inviare un "quid" mensile prelevandolo dal loro conto corrente. Quelli che non possono mandare niente, ma sono a conoscenza di casi particolarmente pietosi, scrivano anch'essi a *Specchio dei tempi* in modo che possiate controllare e, sui fondi inviati dai primi, eventualmente provvedere. Certo che se questa mia proposta venisse accolta da tutti quelli che potrebbero farlo, capiterebbe fra capo e collo a *Specchio dei tempi* un lavoro non indifferente, ma sono certo che tutto andrà per il meglio.

«Allora con l'approssimarsi del Natale, vogliamo prendersi questo impegno, la scriviamo questa letterina alla nostra banca? Se rispondete di sì, fatelo subito, altrimenti sappiamo benissimo come finiscono tanti buoni propositi natalini. Io la letterina alla mia banca l'ho scritta or ora e spero che il mio esempio venga seguito da molti. Per il momento trasmetto un assegno circolare di L. 100.000».

Firma illeggibile

Un lettore ci scrive da Ginevra:

«Di passaggio a Ginevra, ho appreso da amici che la Croce Rossa internazionale ha dato il suo appoggio a un'iniziativa altamente umanitaria, intesa ad alleviare la sorte dei detenuti politici spagnoli, e rendere meno tristi e dolorose le loro condizioni materiali di vita.

«Poichè che a molti lettori de *La Stampa* interesserà sapere che è possibile inviare ai detenuti politici spagnoli, o alle loro famiglie (nominativamente o meno), medicinali, somme di denaro, doni di qualsiasi genere, lettere di simpatia (escluso però ogni apprezzamento che non sia di semplice, umana solidarietà) per il seguente tramite: Monsieur J. J. G. De Ruada. Comité international de la Croix Rouge (pour le "Fondo de Solidaridad Española"). 7, Avenue de la Paix, Genève, Svizzera».

Prof. Avv. Paolo Greco

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di un operaio tessile. Mio marito non arriva alle 40 mila mensili. Abbiamo due bambini in tenera età. Facciamo molti sacrifici, ma io non ne posso più. Ho sempre votato per la Democrazia cristiana perchè sono buona cristiana ma se le cose vanno avanti così finirò per dar ragione a mio marito e votare comunista.

«Fai qualcosa tu caro "Specchio" per questi poveri tessili. Se che prendi a cuore le miserie umane e spero farai qualcosa affinchè i nostri uomini siano pagati di più perchè questi sono salari di fame».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«"Una donna infelice" chiede se ha pregato troppo per la sorella e vacilla nella sua fede, perchè non sa capire una — secondo lei — evidente ingiustizia di Dio, Ella fa l'errore — comunissimo — di giudicare le cose spirituali, che trascendono l'uomo, con la logica e l'economia dei nostri piccoli (anche se importanti) affari della vita terrena. Sono molte le persone che, pur affermando di amare Dio, in realtà non sono profondamente spirituali, perchè la loro visione della vita è troppo limitata dalle contingenze di questo mondo, nelle quali esauriscono la loro capacità di comprensione del destino dell'uomo.

«Questa persone non pensano con vera convinzione che i pochi decenni della nostra vita fisica sono soltanto una breve fase del nostro modo di essere. La spiritualità cristiana è tutta volta verso l'altra, verso la vera vita, quella dell'anima. La logica, la giustizia di Dio non sono quelle dell'uomo, ne sono anzi, in certo modo, il capovolgimento: si pensi alla parabola evangelica degli operai appena assunti pagati con la stessa mercede dei più anziani; si pensi ai primi che saranno gli ultimi; si pensi al consolantissimo ma rivoluzionario "discorso della montagna" (o delle beatitudini). Fu appunto per questo capovolgimento spirituale di valori che il cristianesimo nascente fu "il grande scandalo" per gli antichi pagani (tra fu anche il seme che portò alla concezione sociale della vita, ai valori della persona umana).

«La sorella che si sente ingiustamente ricompensata, pensi ancora alla parabola dei talenti, e trasferisca la situazione sua e della sorella sul piano spirituale. Iddio non guarda a quanto uno ha più ricevuto in questa vita, ma a come uno avrà accettato le proprie tribolazioni e come, per esse, si è affinato interiormente. Il dolore, per il cristiano che sa accettarlo ed offrirlo per sè o per gli altri diventa allora un privilegio. Si chieda, la donna di debole fede, se non è forse lei, più che la sorella, ad avere su di sè l'amorosa attenzione di Dio. Il cristianesimo è la consolazione dei deboli, sì, ma dalla fede forte, spirituale, non illusoria all'umano».

Fausto Scarlatti

Per il cimitero di Bligny

Il custode del cimitero francese di Bligny, Antonio Rainis, classe 1896, avrà la falciatrice meccanica che la sua lunga fatica tra le tombe gli ha meritato. Specchio dei tempi glielo farà dono, sicuro d'interpretare il desiderio di molti lettori che in questi giorni hanno mandato testimonianze affettuose per quell'oscuro combattente dell'altra guerra, rimasto fraternamente vicino ai cinquantila morti di Bligny.

Invece, le offerte inviate dai lettori costituiranno un fondo con il quale Antonio Rainis potrà acquistare il carburante necessario a far funzionare lungamente la macchina.

La falciatrice sarà tra pochi giorni consegnata da un redattore del giornale all'uomo che ha speso la più gran parte della sua vita a tagliare l'erba sulle tombe dei nostri soldati. In questa nuova incontro il nostro inviato porterà al vecchio Rainis un altro dono: il saluto e la gratitudine di quanti serbano fedeltà e devozione alla memoria di coloro che morirono per la difesa di tutti.

Cento lo chiamano mamma

Sono giunte alcune offerte per «mamma Ernesta», la donna che ha cresciuto cento bimbi e ha sfidato.

Enrica C., L. 10.000; Angiola e Pina 2000; N. N. 10.000; Maria 2000.

Totale L. 24.000.

Cercherono di rendersi felice

Motto Mauro L. 5000; G. S. in memoria dei genitori 1000; Ernesto e Mario per il nonno e la nonna 1000; N. N. 600; Andrea Fiore 2000; Marco Giacomo 1000; in memoria del colonnello Cigolini 5000; un abbonato 1000; N. N. 1000; M. D. 500.

Totale L. 18.100. Totale precedente L. 44.300. Totale generale L. 62.400.

Due casi di difterite alla Roberto D'Azeglio

Nell'elementare Roberto

Le mie esperienze di funzionario e scolaro

Una volta, non dirò quando, sono stato anch'io funzionario in una organizzazione internazionale, che si occupava di cultura, nel senso che intendeva favorirla e dirigerla ai più nobili fini [illegible] però produrla. Quell'organizzazione ha i suoi grandi meriti, compie opera utile che non posso mettere in dubbio perché sarebbe un'ingiustizia. Ecco una verità, come si usa dire, oggettiva. Ma vi è poi una verità soggettiva: per tutto il tempo che rimasi un funzionario culturale, mi sentii stranamente infelice, al margine della nevrastenia, e così si sentivano (in modo consapevole noi europei; in modo inconsapevole, e perciò peggiore, gli australiani, gli americani, ecc.) quelli che si erano cacciati nella stessa avventura. Quel soggiorno di un anno mi ha aiutato a capire perché nella vita d'oggi tanti individui cadono d'infelicità e di noia.

Vi erano, devo ammetterlo, episodi curiosi, che mettevano nella nostra vita una nota comica malgrado le intenzioni serie. La prevalenza americana portava la mania statistica e alcune caratteristiche amministrative. Per esempio, trovai sulla mia scrivania un foglio pieno di domande; le risposte mie e d'altri dovevano servire per un'inchiesta di carattere sociale ed economico, forse sui funzionari internazionali. Mi era chiesto, tra l'altro, di precisare quanto spendo giornalmente in saponi, cosa che ignoravo allora e ignorerò sempre; e come domanda finale (veramente finale) quanto, secondo me, avrebbe potuto ammontare la spesa dei miei funerali in caso di decesso. Ma sospetto che questo fosse un test psicologico proditorio, per giudicare il mio grado di vanità nella morte. Il foglio finì nel cestino, ma credo che molti altri, specialmente non europei, rispondessero con riflessione e scrupolo, magari andando ad informarsi alle pompe funebri. Un'altra volta, che dovevo partire per cause di servizio, trovai allo stesso posto un modulo: mi chiedeva a chi bisognava versare lo stipendio e la liquidazione se fossi deceduto improvvisamente nel viaggio. A questa domanda risposi mettendo il nome del mio cane, che si chiamava, a quel tempo, Weekend, più il mio cognome e l'indirizzo, e il documento andò in archivio. Mi fu però spiegato che simili domande erano una quintessenza di democrazia, in quanto mi fornivano la libertà completa di disporre del mio; e che il trovarle iettatorie era un segno di personalismo, educazione democratica difettosa, superstizione e mancanza di adattamento ad una società moderna.

Lunghissimi questionari erano dati da riempire alle migliaia di persone che chiedevano l'assunzione per iniziativa propria. Sfogliandoli mi fermavo sulla domanda: «Quale motivo vi spinge a voler essere assunti?». La risposta era quasi sempre: «Profonda affinità di ideali sociali, umani, ecc. Desiderio di dedicarmi con tutto il mio entusiasmo a quello che è lo scopo della mia vita, ecc.». (Ossia, la «[illegible] comprensione» tra i popoli, la «educazione delle masse», gli «scambi vicendevoli» e via discorrendo). Ma poi vedevo intorno a me esseri divorati dalla mancanza di convinzione, dal tedio o da uno zelo amioso, terribilmente prigionieri, perseguitati dal sentirsi soggettivamente inutili anche se, come lasciano a dire, compievano opera utile oggettivamente.

Quegli uomini ben pagati, qualche volta eminenti, cadevano in una psicosi di campo di concentramento: l'assillo generale era d'essere in credito di giorni e mesi di vacanza, e questo diventava un incubo collettivo. Si lavorava infatti molto, a fare e rifare rapporti che non andavano mai bene, dovendo essere approvati da molte commissioni spesso d'interesse contrario; le vacanze di molti perciò erano spesso rimandate da un mese all'altro. Un medico mi diceva: "quando vedo entrare qualcuno, che mi dice a bruciapelo con aria spiritata: «Dottore, io sono indietro d'un mese e mezzo di vacanze», gli rispondo a colpo sicuro: «Lei è un funzionario di...» e citava l'organizzazione. In fondo il sogno e l'assillo delle vacanze, mescolati allo zelo che impediva di prenderle, era un modo di attribuire a una causa precisa un'ansietà che aveva ragioni diverse.

La causa più profonda di quel malcontento, e d'una parte del malcontento d'oggi, è il divorzio formatosi tra il dirigere e il fare. Si dirigeva la cultura, ma senza farla, da lontano; erano uomini politici, diplomatici, funzionari, o anche uomini di cultura, sebbene in percentuale minore ma tali a loro, e non in quella sede, dove entravano nella sfera grigia e generica dei dirigenti. Io non voglio negare che in un mondo politico, burocratico come il nostro, la sovrapposizione del dirigente anonimo all'uomo creativo, non abbia qualche spiegazione; trovo solo che il danno è più profondo del vantaggio; il mondo si riempie, come ho detto in principio, di voragini di astrattezza e di tedio; il lavoro non ha persuasione ne gioia. Il mondo d'oggi è un dirigere senza fare, ed un fare senza dirigere, la peggiore delle schiavitù da una parte e dall'altra. Dirigere senza fare è la più disperata condizione dell'uomo, come dice la mia esperienza di un'organizzazione dove tutti erano, che cosa? dei puri e nudi dirigenti che operavano bene e si sentivano infelici.

A proposito d'incubi. Molti mi hanno confessato che sognano frequentemente di essere ritornati agli anni del liceo; sanno che il professore si prepara ad interrogarli, oppure devono presentarsi all'esame; il sogno è un incubo per loro. Anch'io lo faccio qualche volta, ma è piuttosto gradevole, perché la scuola mi piaceva, e mi piaceva, devo dirlo, all'antica, con la sua parte di competizione sportiva, con quello stato di tensione, di emulazione e di ambizione ansiosa, che dipendeva appunto dal timore e dalla speranza di essere bocciati. Una vicenda nella quale si giocano ogni giorno tutte le grandi carte, intelligenza e astuzia, preparazione e, naturalmente, fortuna. L'idea, che ho visto sostenuta, e persino applicata in alcuni paesi, di scuole senza esami, forse per proteggere i nervi degli scolari e per favorire i più deboli, è per me inconcepibile. E degna d'un mondo nevrotico, una delle tante che nascono dalla caricatura demagogica della democrazia.

So che spesso gli esami hanno qualcosa di fittizio, che stabiliscono graduatorie non vere, e che la vita (ma meno di quanto si creda) ne modifica spesso e ne rovescia i risultati. Ma almeno valgono per sé, aguzzano le qualità dell'uomo. Più tardi penso che il maggior malanno di gran parte degli uomini, a qualunque livello ed in qualsiasi condizione, sia precisamente l'opposto, il non riuscire mai a dare un esame sul serio, il rodersi di non riuscirvi, in una società macchinosa e distratta, piena d'automatismi, zone d'inerzia, compartimenti stagni, posizioni pietrificate e destini segnati.

Ho il vizio di coprire di facce ogni pezzo di carta che mi viene sotto le mani. Anche questo è diventato in me una specie di automatismo. Non riesco a tenere vicino a me un pezzo di carta pulita, eccettuato quello sul quale scrivo. Disegno facce sulle buste, sui margini dei giornali.

Se partecipo a una seduta, a un congresso, eccetera, subiscono la stessa sorte i fogli per gli appunti, magari intestati, che gli organizzatori mi fanno trovare davanti. Anche gli appunti, se ne prendo, si inseriscono confusamente in una baraonda di bocche e di occhi. Tanto che, se voglio servirmene per esprimere una opinione, faccio fatica a decifrarli. Chi mi sta seduto davanti, talvolta una persona d'autorità, mi guarda con un'espressione di gallina faraona offesa, credendo che mi permetta di fargli il ritratto. Il mio fastidio è anche maggiore se riesce dal suo posto a sbirciare nei miei disegni, vedendo enormi orecchie a sventola, bocche da pescecane, occhi strabici, nasi ricurvi che portano un fiore in bilico. Non so che io sono interamente negato all'arte del disegno, e che nemmeno lavorando una giornata potrei fare una faccia che in qualche modo riproduca un modello. Tutti i miei personaggi sono disegnati a caso, vengono come vengono, come i figli di carne ed ossa; io non ci posso fare nulla; è una figliazione anonima, che finisce ogni sera nel cestino della carta straccia.

Credo di avere disegnato oramai qualche decina di migliaia di queste facce; una folla, un piccolo mondo. Ne conosco le caratteristiche. Nessuna faccia è eguale all'altra, non mi è mai capitato di vedermi davanti lo stesso individuo due volte. I tutti sono di sesso maschile, e probabilmente è un fenomeno di egomorfismo. Una volta su mille però viene fuori una donna. Non so da quale meccanismo mi esca, non riesco nemmeno a capire che cosa vi sia di diverso nel disegno che le conferisce i connotati femminili, ma devo constatare il fatto: è una faccia di donna, un'eccezione nata nella mia prole. Altra caratteristica: sebbene anonime, forse anzi perché anonime e involontarie, le facce prendono sul foglio una espressione di larve che arriva perfino a turbarmi. Mi fanno pensare alle teste, poste sulle facciate e sulle rampe delle scale delle dimore veneziane, che sono appunto di maniera, e che propagano inquietudine, perché sembrano a metà strada tra l'inanimato e il vivo, maledettamente ambigue, come gli esseri veri e non veri dei sogni. Così, le facce che disegno mi fissano da una zona incerta, dove gli esseri sembrano già staccati dal mio capriccio, non però quanto basta per avere una consistenza propria e andarsene per il mondo. Tuttavia quanto basta per darmi un lieve brivido quando li strappo, quasi la sensazione, inconsistente come loro, di compiere un assassinio.

Guido Piovene

IL PREMIER E IL MINISTRO DEGLI ESTERI INGLESE OSPITI DI ROMA

La cordiale franchezza venata d'umorismo di Harold Macmillan gentiluomo scozzese

Fu a Roma già nel '44 per trattare con Badoglio e svolse la sua missione con cortesia e senza astio - Racconta le tre ipotesi di De Gaulle sull'atteggiamento di Kruscev - Si proclama «conservatore fino alla morte» ma è fiero che molti laburisti abbiano votato per lui - Al pranzo offerto dall'ambasciata osserva: «Lasciamo che siano i nostri ministri a discutere di affari» e Fanfani intona al pianoforte «O sole mio»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 novembre.

Non è la prima volta che Macmillan è venuto in Italia per trattare con un Capo di governo italiano. Molti anni fa, 1944, gli venne affidata da Churchill una missione presso Badoglio, e il modo in cui la svolse è indicativo del suo carattere, cioè di una franchezza venata di umorismo. Disse per cominciare: «Il signor Churchill è molto ben disposto verso di voi personalmente, signor maresciallo, e verso il vostro governo, sebbene egli si auguri che voi possiate al più presto costituire un governo veramente democratico».

Aggiunse: «I sentimenti del popolo inglese sono molto ostili all'Italia, che ha dichiarato la guerra ad una nazione tradizionalmente amica nel momento in cui questa si trovava sull'orlo del precipizio». Tacque un momento, e poi battendo lievemente la mano aperta sul tavolino, col gesto che gli vedemmo ripetere ieri sera alla tv durante l'intervista con Granzotto, riprese: «Forse gli italiani non si rendono conto esattamente di quanta importanza abbia l'opinione pubblica in Inghilterra». Badoglio lo seguiva in silenzio, aspettandosi il peggio, e fu allora che Macmillan lo incoraggiò con un sorriso indefinibile: «Di sua natura, il popolo britannico è molto lento nel cambiare apprezzamento. Ciò può sembrare un male a voi italiani, ma vi è un corrispettivo perché gli inglesi non subiscono oscillazioni improvvise, e quando si saranno convinti diventeranno di nuovo vostri amici fidati».

La base di realismo che stava allora nella sua posizione è apparsa ineliminata in questi giorni, che per fortuna sono più propizi alla buona condotta dei rapporti fra Italia ed Inghilterra. Dal modo in cui si è comportato, e chi ricorda la serietà del suo atteggiamento nel 1944, sembra difatti di poter dedurre che ormai gli inglesi siano arrivati a convincersi, e a diventare quindi nuovamente nostri amici fidati. Ieri sera, alla fine del pranzo che egli offriva a Fanfani ed al ministro degli Esteri italiano, ha suggerito ai suoi ospiti di non parlare di politica: «Farò un discorso solo da amico — disse nel breve brindisi — e se vi sembra proprio necessario che si parli di affari, non è d'accordo, caro Presidente, anche lei, che noi facciamo parlare i nostri ministri degli Esteri? Ci tengono, perché è il loro mestiere, ed io sono convinto che dobbiamo lasciarli lavorare anche loro».

Segni sorrise, quasi insensibilmente lusingato, e sorrise anche Home. E' difficile dire, di questo ministro degli Esteri inglese, discendente di una famiglia scozzese molto antica, il fascino che emana, ineffabile. Home è vivo in modo straordinario, e manifesta il suo interesse, la sua curiosità, guardando gli interlocutori in maniera pungente, ad essi dimostrando tanta attenzione da intimidirli; ed anche nel suo aspetto e nel vestiario (camicia leggermente spiegazzata, cravatta color senape su una giacchetta scura) è così semplice e accostante che in tutti incute timorosa reverenza.

«Noi due siamo un esempio della grande tolleranza del popolo inglese — ha detto l'altro giorno Macmillan in un ricevimento che gli offrivano i membri del Commonwealth Club di Roma — perché siamo scozzesi tutti e due. Chi mai avrebbe immaginato che gli inglesi accettassero di farsi governare da scozzesi». Sono le piccole storie che in questi giorni corrono per Roma, al margine delle conversazioni diplomatiche, a rinnovare il gusto dei romani, introducendoli all'apprezzamento dell'umorismo inglese.

Macmillan ha parlato anche del prossimo viaggio della Regina Elisabetta in Italia, atteso per la ventura primavera: «Non è costume che un Primo ministro accompagni la Sovrana in occasioni come queste. Io vorrei fare un'eccezione, ma ho paura che lord Home non ne abbia a male. Allora penso che sarebbe molto bello se nella prossima primavera egli fosse a Ginevra, impegnato ai lavori di una conferenza dei ministri degli Esteri. Il posto di accompagnatore della Sovrana, in questo caso, mi spetterebbe di diritto». Era tanto gentile, così cordiale ed espansivo, che Fanfani si è sentito in dovere di ricambiare alla maniera italiana: e si è seduto al pianoforte dell'ambasciatore Ashley Clarke, ha attaccato le più famose canzoni napoletane («Santa Lucia» e «O sole mio»), volenterosamente le Alì suonate fino in fondo, accompagnandosi col canto. La voce del nostro presidente non è sgradevole, non è male impostata, e Macmillan seguiva in un amabile atteggiamento di soddisfazione.

«E' la politica che mi piace di più», ha detto con il senso di compiaciuto abbandono, di "relax", che tra il caffè e i liquori, dopo un pranzo, prima di nuovamente affrontare i doveri della rappresentanza nell'accogliere gli invitati ad un ricevimento ufficiale, gli uomini politici anglosassoni amano civilmente concedersi. A propria volta, nel riassumere i temi della conversazione politica, ha improvvisato per gli ospiti un garbato divertissement: «Sapete che cosa mi ha detto De Gaulle?». Si è messo a parlare in francese, lingua a lui familiare, annunciando con qualche solennità: «En principe il y a trois possibilités. In via di massima ci sono tre possibilità. Prima, première: che Kruscev dica di sì. Sarebbe la fine del comunismo nel mondo. Deuxième, seconde: che Kruscev dica di no. Ce serait la guerre, la fin du monde. Sarebbe la guerra, con la fine del mondo. Troisième: que Krutschev ne nous dise ni oui ni non».

Su questa possibilità, che Kruscev continui a non dire né sì né no in maniera chiara, Macmillan ha impostato tutta la sua politica, che è per ciò stesso una politica realistica. «Io sono convinto di una cosa — ha detto ieri sera alla tv — cioè che Kruscev crede nelle sue idee. Credo anch'io nelle mie, ed è per questo che non ho paura di confrontarle con le sue». Guardando bene nelle idee di Macmillan, lo si potrebbe definire «un conservatore rivoluzionario che comprende la necessità di cambiare tutto perché tutto possa restare come prima». Trent'anni fa, Macmillan era del gruppo dei giovani tories che pubblicarono un libro collettivo: Conservatism and the future. Scritto per scuotere il vecchio partito a guardare un po' meno verso l'India e un po' di più alla metropoli. «Non è difficile fare una rivoluzione — ha detto un giorno — a condizione di non farsene accorgere troppo».

Non c'è finzione nel suo atteggiamento, ma solo desiderio calcolato di non urtare i pregiudizi diffusi, che sono invincibili come i luoghi comuni. «Sarò un conservatore fino alla morte», dice di sé, ed ha fiducia di poter continuare ad esserlo, vittoriosamente, perché è riuscito ad allinearsi con la vera nuova classe che sta imponendosi sulla scena del mondo occidentale, quella dei figli di proletari che cominciano ad avere qualche cosa da perdere, e che vogliono naturalmente conservare. «Anche Kruscev — aggiunge — dirà fino alla morte di essere un comunista, ma credo che incomincia a capire che la vera rivoluzione consiste nello spiritualizzare i consumatori. Se ci riuscirà, potrà poi fare tutto, anche elezioni libere: e le vincerà anche lui».

Piace molto, a Macmillan, il tema delle elezioni, poiché lo inorgoglisce la vittoria ottenuta l'anno scorso, quando elettori che erano sempre stati laburisti votarono per lui, ammettendo soddisfatti che «la vita non è mai stata così bella» come al tempo del governo di Harold. La prosperità ha raggiunto un livello mai conosciuto in Inghilterra, le relazioni d'amicizia con l'America sono state ristabilite saldamente, Londra ha ripreso una funzione direttiva nella politica mondiale, è all'avanguardia in molti sensi. Oggi, essere inglese nel mondo ha un senso nuovo, differente da quello che pareva anche pochi anni fa, quando i governi della regina non avevano ancora inaugurato l'attuale saggia politica illuministica nei confronti dell'Oriente e dei paesi sottosviluppati.

E' una politica molto diversa da quella che seguiva il suo immediato predecessore, Eden. Costui comunque gli riconosce «un'intelligenza agile e fertile», si rivendica a merito di averlo nominato proprio ministro degli Esteri nel 1955, e cerca in qualche modo di apparentarsele: «Egli era, come me, uno dei superstiti della prima guerra mondiale, uno degli appartenenti a quella che le persone più anziane di noi chiamavano "la generazione mancante"». Churchill ne è ancora più entusiasta: «Harold mi rassomiglia, ma mi è superiore. Ha, come me, una madre americana, e ne ha derivato il sentimento della comunità atlantica. Ha fatto come me la guerra in Francia, ha vissuto sul continente, e questo gli ha permesso di scoprire l'Europa. In più, è un vero gentiluomo, Harold».

Anche De Gaulle è generoso nei confronti di Macmillan. Il terribile generale lo conobbe ad Algeri, presso a poco nelle circostanze in cui anche Badoglio ebbe a fare con lui, e in principio gli parve che fosse un malfidato perché, nella sua qualità di rappresentante del governo di Londra presso il Quartier generale alleato nell'Africa del Nord, mostrava una tendenza a parteggiare per Roosevelt e per Churchill anziché per De Gaulle. «Ciononostante — scrive il generale nelle sue memorie — egli aveva a poco a poco compreso che c'era di meglio da fare. Il suo spirito eletto, la sua chiara intelligenza lo avvicinarono al gruppo francese. Anche le sentii, col progredire dei nostri rapporti, cadere i suoi pregiudizi, ed egli in cambio si guadagnò tutta la mia stima».

Di pregiudizi contro l'Italia, se pure mai ne ha avuti, in questi giorni Macmillan ha dimostrato di non serbare la più piccola traccia.

Vittorio Gorresio

Carolina è fortunata: la mamma non ha visto

Carolina di Monaco (tre anni) s'è affacciata al balcone del palazzo per la Festa nazionale monegasca e, approfittando di un istante di distrazione di Grace, si è messa un dito nel naso. A sinistra, il principe Ranieri in grande uniforme e, davanti a lui, serio ed attento, il principe ereditario Alberto, di due anni (Telefoto Ansa)

LO SFOGO DELL'IRONIA CONTRO LA DITTATURA

Le amare barzellette che circolano in Ungheria

I guai della coabitazione, la presenza dei russi, le colpe del governo sono i temi più frequenti - «Nel 1956 avevamo torto - dice una delle più note - Abbiamo voluto interferire nei nostri affari» - Le storielle del «Pierino la peste» locale

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, novembre.

Anche a Janos Kadar piacciono le barzellette: le ascolta e le racconta volentieri. Perfino quelle cattive, dicono, quelle che lo riguardano. Il repertorio è abbastanza nutrito; non c'è, invece, una grande varietà di temi. «L'umorismo», ha scritto qualcuno, «è una ciambella di salvataggio», e le storielle che si raccontano a Budapest esprimono la difficoltà di stare a galla nelle insidiose acque ungheresi.

Non tutte le facezie, si capisce, fanno ridere, tutte però si ispirano, in chiave ironica o grottesca a qualche triste vicenda, a qualche affannoso problema. Gli argomenti sono prevedibili: i russi, l'America, le violenze degli stalinisti, i disagi della coabitazione, i personaggi ufficiali. «I guai dobbiamo tenerceli», è la rassegnata morale della gente, «proviamo almeno a sorridere».

Da dove cominciamo? Dall'autunno del 1956, naturalmente. Si conclude un capitolo, se ne inizia uno nuovo. Kadar, che si è rifugiato nell'ambasciata sovietica, forma il governo anti-Nagy. E' un governo ridotto, di quattro persone; non c'è tempo da perdere, bisogna correre in fretta ai ripari. «Perché soltanto quattro ministri?», chiede al marito una donna, che ha ascoltato l'annuncio alla radio. «Perché nei carri armati russi ci sono soltanto quattro posti», è la laconica spiegazione.

Per ristabilire l'ordine, le truppe dell'Urss fanno largo uso delle armi. Le facciate delle case, gli edifici, conserveranno per qualche anno i segni delle raffiche delle mitragliatrici o dei colpi dei mortai. Ventimila uomini e seicento ragazzi vengono danneggiati. Si cercherà poi di provvedere con sollecitudine ai restauri: bisogna fare sparire al più presto le testimonianze di quelle giornate. «Siamo fortunati», dice un signore, osservando i muratori all'opera. «I russi sono venuti a salvare la democrazia popolare e, come ci è stato tante volte ripetuto, si sono comportati con spirito amichevole. Pensate cosa sarebbe accaduto se erano nemici»

Si sa che la ricostruzione è tutt'altro che risolta, che ci vorrà molto denaro e molta pazienza per arrivare a ristemare decorosamente la popolazione. «I giovani medici si rifiutano di andare in provincia», mi ha detto un celebre chirurgo, «perché hanno anche difficoltà a trovare l'alloggio». E un giudice mi ha spiegato che gran parte delle cause che si discutono nei tribunali sono dovute alla coabitazione; troppe famiglie sono costrette a vivere in pochi locali, con evidente disagio e con aggravedoli promiscuità. Nascono spesso contrasti che si traducono in liti giudiziarie. Il sogno di tutti, è di avere anche poche stanze, ma indipendenti. «Con una telefonata», si diceva allora, «il maresciallo Zukow può dividere l'appartamento». Un'allusione alle centinaia che hanno procurato chiesa quante separazioni di camera. «Cambierai quartiere secondo piano giacente sul piano terreno con altro al posto giusto», era la impossibile inserzione pubblicitaria che molti inquilini compilavano mentalmente.

«Non dobbiamo lamentarci», dicono gli ungheresi con una battuta assai diffusa «per le disgrazie che ci sono capitate. Confessiamolo: in quel lontano ottobre, avevamo torto. Abbiamo voluto interferire nei nostri affari, e a Mosca si sono impermaliti».

Janczika (Giovannino) è il popolare protagonista di tanti scherzetti, una specie dal nostro terribile Pierino. Anche lui va a scuola, anche lui abbottisce gli insegnanti con le sue trovate.

Usava, soprattutto una volta, rendere allegre e accoglienti le abitazioni con «l'angolo rosso». In un cartone, su uno sfondo di drappi vermigli, si osservavano, circondate da fronde di lauro o da qualche simbolo di gloria, le effigi dei benemeriti della causa. Il maestro interroga i ragazzi, e chiede a quale illustre comunista la famiglia ha dedicato la domestica ara. Chi ha reso omaggio a Lenin, chi a Engels, chi a Marx, e chi a Stalin; solo il nostro Janczika non ha fatto nulla: «Noi», spiega, «abitiamo al centro della stanza, e non abbiamo pareti».

E' lo stesso maestro che, durante la lezione di ideologia, vuol controllare se i suoi allievi hanno idee chiare «Dimmi tu, Pista (Stefanino), che cosa sono gli Stati Uniti?»

«Gli Stati Uniti», risponde Pista, che conosce la musica, «sono il paese dove l'economia è in difficoltà, i razzi esplodono a terra, c'è tanta disoccupazione, e tutte le fanciulle vanno piuttosto male».

«Benissimo. Ora tu Janczika spiegami che cosa è l'Unione Sovietica».

«L'Unione Sovietica è il paese che, col nuovo piano quinquennale, raggiungerà gli Stati Uniti».

Mi hanno raccontato che questi Janczika e questi Pista vivono nella realtà tutte le esperienze della nuova vita sociale, e che le lotte dei «grandi» si ripercuotono anche sui loro rapporti. Il figlio del tribuno Marosan, un ex fornaio, un ex socialdemocratico, che ha un certo ascendente sulla folla, veniva picchiato con regolarità dai compagni che, evidentemente, lo ritenevano corresponsabile delle colpe del padre, e il giovanetto se ne stava zitto, e piangeva di nascosto. Un professore ha messo fine alle crudeli ritorsioni. Una maestra ha sorpreso un gruppetto dei suoi energici scolari mentre stavano malmenando un piccolo ateo il quale aveva affermato in aula che «Dio non c'è». «Dovete rispettarlo», ammonì la maestra, «e lasciarlo dire. Per questo Dio non cesserà di esistere».

La figliola del signor Ortutay, un democratico che si è adeguato ai tempi, ed è diventato esponente del fronte popolare, l'organizzazione che sostiene il partito, ha dovuto seguire la tattica del genitore: «Per il momento», ha detto ad un'amica che la invitava ad una funzione religiosa, «non posso venire in chiesa».

Anche la paura, uno stato d'animo che moltissimi conoscono, ha offerto lo spunto ad un raccontino burlesco. Sono tanti gli ungheresi che sono stati in prigione, ed erano finiti in carcere militando in diversi movimenti politici. Si sostenendo una corrente sconfitta. Nella stessa cella furono chiusi e si fecero compagnia, ad esempio, la moglie di un seguace di Horty e quella di un titoista.

Dunque: i tre signori che dormono sullo stesso pagliericcio, e vedono spuntare e tramontare il sole ai lati delle stesse sbarre. Per qualche giorno non si rivolgono la parola finché uno, stanco del silenzio e vinto dalla solitudine, si fa coraggio e inizia del discorso: «Chissà quando lasceremo questo luogo», dice «E' opportuno che ci presentiamo, non c'è nulla di male, o di pericoloso, a confessare perché ci troviamo in questa situazione. Darò l'esempio: sono stato arrestato perché ero a favore del compagno Gerce».

«Io», confida il secondo, «sono qui, invece, perché ero contro il compagno Gerce».

«Permettete?», interviene il terzo. «Io sono Gerce».

Prima vinse Rakosi, Rajk va alla forca e anche Kadar finisce nel grigio edificio di via Fö; poi Kruscev dà torto a Stalin, Rajk (che non può resuscitare) viene riabilitato, Kadar torna al potere e Rakosi, che ha ancora qualche amico al Cremlino, parte per l'esilio in Crimea. «Chi c'è stato, chi c'è, chi ci andrà», è un po' la regola del sistema.

Per concludere, ecco una barzelletta dedicata al segretario del partito socialista dei lavoratori, Janos Kadar, incaricato da Kruscev, durante l'ultimo viaggio a New York, fa un'inchiesta per vedere quali possibilità ci sono di diffondere il comunismo negli Usa. Quando rientra in patria, Nikita gli telefona per conoscere i risultati dell'indagine: «Allora, è possibile o no?». «E' possibile», risponde Kadar, «ma sarebbe un peccato».

Enzo Biagi

Una bimba muore in sala operatoria per lo scoppio dell'apparecchio d'anestesia

Aveva 7 anni - Doveva subire un intervento agli occhi, non urgente

Parigi, 23 novembre.

Addormentata su un tavolo operatorio, una bambina di 7 anni è morta per un incidente doloroso e strano: l'esplosione dell'apparecchio di anestesia.

La piccola Isabelle Kerny, che doveva essere sottoposta ad un intervento correttivo del parallelismo oculare, era stata condotta in clinica dai genitori, i quali, trattandosi di una operazione sprovvista d'ogni urgenza, avevano atteso che la bambina avesse raggiunto la età considerata più idonea dai medici. L'incidente si è prodotto nel pomeriggio di lunedì a poco meno di un'ora dall'inizio dell'intervento.

L'apparecchio di anestesia comportava due condotti: il primo, quello del ciclopano — un gas esplosivo — era otturato automaticamente nel momento stesso in cui cessava di servire; il secondo serviva per l'ossigeno. Ora, nel momento in cui si è prodotta l'esplosione, il ciclopano non era stato utilizzato da tempo, e l'oftalmologo stava praticando delle coagulazioni al termocauterizzatore.

LIBRI RICEVUTI

JOHN F. KENNEDY: *Strategia di pace* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - L. 1800.

RENATO GUTTUSO: *Con mi sono* (Dio è con noi), testi di Giacomo Noventa e Antonello Trombadori - Edizioni «Il Saggiatore», Milano.

C. COSTANTINO, T. POGGIO: *Fior da fiore* (antologia stenografica cimana) - G. B. Petrini, editore, Torino - L. 600.

BERNARD M. BARUCH: *La mia storia* - Longanesi, editore, Milano - L. 1800.

THEODORE REINACH: *Mitridate Eupatore* - Longanesi, editore, Milano.

DAVID JOHNSON: *L'ultima carica* - Longanesi, editore, Milano - L. 1800.

M. G. HARVEY: *Il vero volto* - Longanesi & C., editori, Milano - L. 1800.

Il diario di David Rubinowicz - Einaudi, editore, Torino - L. [illegible].

CLASSICI CONTEMPORANEI ITALIANI
Collezione diretta da Giansiro Ferrata
dopo il drammaturgo
dopo il narratore
un saggista di talento
un poeta di penetrante finezza
Luigi PIRANDELLO
Saggi, Poesie e Scritti Varii
a cura di Manlio Lo Vecchio Musti
dagli studi sull'umorismo
a quelli su Cecco Angiolieri
dagli scritti danteschi
ai discorsi su Giovanni Verga
dalle poetiche
meditazioni sulla vita
alla note e ai frammenti
di argomento vario
TUTTE LE OPERE DI LUIGI PIRANDELLO
volume VI - pagine 1360
MONDADORI

COURS DE FRANÇAIS COMMERCIAL
COURS ACCELERE commençant le 30 novembre. Trois heures par semaine le soir à 20h.30 en deux leçons d'une heure et demie.
Préparation au CERTIFICAT D'ETUDES COMMERCIALES DE L'ALLIANCE FRANÇAISE.
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Via Donati, 5 - Téléphone 45.338 - 555.341

SPETTACOLI

"Le colonne della società„ di Ibsen al Teatro Gobetti

Alcuni nostri contemporanei immaginano forse, con la parola, di aver scoperto la cosa: *engagé;* la letteratura *engagée*, il teatro *engagé*, ossia impegnato in un'istanza, come dicono, in una polemica o rivoluzione sociale. Ibsen queste cose le faceva da par suo, press'a poco cent'anni fa, e non sempre gli riuscivano, ma sempre la sua volontà e sincerità di eversore e innovatore, di testimone e di apostolo era, e rimane, esemplare. Tanto per venire al concreto, queste *Colonne della società* (1877) che la Compagnia del Teatro Stabile di Genova (diretta da Ivo Chiesa) ha presentato iersera al Gobetti, non sono propriamente una bella commedia, non oseremmo affermarlo. I personaggi appaiono rettorici e un po' astratti, i discorsi sono sloquenti ma ostentatamente dimostrativi, le linee di forza (molte, ricche, originali) non confluiscono con naturalezza e scioltezza al centro dello spettacolo. Eppure ci senti una commozione, un'altezza, un impeto che nascono dal cuore profondo, e vanno ben oltre i casi e le creature della piccola città norvegese.

Quella che così agita le scene della commedia è l'idealità di Ibsen; è quel suo credere, con intransigenza assoluta, che soltanto l'idea crea la vita, che non v'è altro scampo per l'uomo che la giustizia e la libertà. Dal convincimento, dall'esigente moralità scatta irresistibile il taglio della rappresentazione, il grande stile, l'apertura violenta e illuminante di una società corrotta, posticcia, manierata, defunta, e tuttavia appassionante come se fosse viva. Dentro, è passato il fremito ibseniano, di rivolta e di speranza, di sdegno e di fede. I personaggi polemici, strumenti comodi e un po' assurdi dell'attacco moralistico, quelli tutti malvagi e criminali e bugiardi, gli altri che vanno verso la chiarezza e la luce, subitamente acquistano non sai quale energia, quale rilievo scenico e drammatico. Non è il loro carattere umano e commuoverci così, è il loro destino, tipico destino di creature ibseniane, portatrici di uno dei più nobili messaggi del pensiero ottocentesco. Se così non fosse, se la poeticità di Ibsen, che è tutta gelidamente intellettuale e pur bruciante, non fosse all'origine della sua drammaturgia, queste «colonne della società» ch'egli denuncia e schiaccia sotto il cumulo delle infamie e della stoltezza, questo Bernick carico di colpa, queste donne goffe e sporche, questi amici-complici, borghesi senza scrupoli e negrieri, e gli altri che si sono svincolati dalle sordide angustie sociali, sembrerebbero forse inverosimili. Sono veri perché alla loro nascita ha presieduto la musa della redenzione umana; quella stessa del superbo scrittore nordico, che faceva scorrere anche nella più arida e transitoria delle sue ideologie la palpitazione del dolore universale e di un universale riscatto.

Lo Stabile di Genova ha dato della commedia di Ibsen una nobile rappresentazione, intensa e sfumatissima. Bella la scenografia, molti quadri composti armoniosamente in una luce calda e trasparente come certe tele ottocentesche, severa e intima la comprensione del testo. Ma ciò che più piacque, che diede più immediato e persuasivo il senso dell'intelligenza, della finezza dello spettacolo (regia del giovane Paolo Giuranna), fu lo stile, il modo duttile, sorvegliato, smorzato e «parlato» della recitazione. Una specie di soffice, morbido naturalismo che fondeva dialoghi e perorazioni, tratti familiari e sentenze e dispute e motti simbolici e astratte intenzioni in un concerto rapido e lieve, di gentile e sicuro effetto. In questa misura, di psicologia e d'arte, tutti gli attori trovarono la voce giusta, il gesto suggestivo: Vittorio Sanipoli, bravissimo e contenuto, Franca Nuti che forse ha esagerato un po' troppo al sarcasmo e troppo poco alla solare generosità di Lona, e tuttavia franca e mordente nell'ironia, gli ottimi Hintermann e Carlo Catanco, e la brava Bianca Galvan, e Paola Mannoni, il Dettori, il D'Alessio, il Bardellini, il Pagni, tutti quanti insomma che ben meritano un'ampia lode. La rappresentazione è interessante e viva, ed è bene che sia vista e ascoltata. Il pubblico ha calorosamente applaudito con la più compiaciuta cordialità.

f. b.

Il contralto Forrester alla Musica da camera

Le occasioni di ascoltare musica vocale da camera si fanno sempre più rare fra noi. Non certo per la trascuratezza delle Società o Enti musicali, che in questo dopoguerra promuovono eccellenti audizioni, con cantanti eletti per vocalità e musicalità (quali il soprano E. Schwarzkopf, il compianto contralto Ferrier, il baritono Fischer-Diskau e altri), ma piuttosto per l'indifferenza dimostrata in generale dal pubblico.

E' perciò da lodare l'iniziativa della Società Musica da camera, che volle far ritornare ieri sera al Conservatorio il contralto canadese Maureen Forrester, che suscitò favorevoli impressioni nel concerto dato, con la valida collaborazione del pianista statunitense Donald Noid, nel marzo scorso. Il suo programma risultò questa volta anche più organico, perché, a parte una diversione francese, esso fu tutto orientato verso lo svolgimento della lideristica tedesca.

I nomi di Carlo Filippo Emanuele Bach (figlio del grande Sebastiano e fecondo autore di pregevoli musiche strumentali e vocali) e di F. W. Franck riportarono gli ascoltatori alle semplici e austere effusioni di quattro *Lieder* religiosi barocchi. Si ebbe poi la rievocazione di una delle gemme più preziose della lirica d'ogni tempo: l'*Amore e vita di donna*, dove Schumann, con una ammirevole semplicità di mezzi, seppe dare una intensa e trascendente vita espressiva a otto poesie di A. von Chamisso, descrivente, con levità di tocchi, le trepidazioni, i palpiti, le gioie, le speranze e le delusioni di un delicato cuore femminile.

Come nel concerto precedente, la Forrester volle poi dare un particolare contributo a Francis Poulenc, eseguendo il ciclo di sette canti, intitolato *Le travail du peintre*, su versi (non scevri di accenni ermetici) di P. Eluard: ciclo che risente musicalmente dell'incertezza stilistica di tanta produzione dell'autore. Essa chiuse infine la serata con tre *Lieder* di Mahler, anima sensibile e musicale, ottimo direttore d'orchestra. In cui grande tragedia interiore fu determinata dal contrasto tra le altissime e nobilissime aspirazioni ideali e la non adeguata e concreta capacità creativa. Egli però di lasciare tracce durevoli e grandiose specialmente nelle colossali nove *Sinfonie*, ma la parte migliore di lui si trova forse nei suoi *Lieder*, dove il suo amaro pessimismo lo rese precursore del moderno dissolvimento armonico-tonale.

La pregevole (anche se non perfettamente omogenea) vocalità e l'intima e distinta espressività valsero alla Forrester le più festose accoglienze del numeroso pubblico.

vice

Cronaca televisiva

Lieta e festosa conferma di «Controcanale» Bongiorno attor comico in uno *sketch* - Questa sera al telequiz gara fra Sestri Levante e Oaimo

Ci chiedevamo, la settimana scorsa, a proposito del felice avvio di «Controcanale»: durerà? La risposta, dopo la seconda puntata, è affermativa. Anzi. E' avvenuto, nella storia degli spettacoli di varietà televisivi, un fatto pressoché inaudito: la seconda puntata s'è rivelata ancor più spiritosa e divertente della prima. Cose da pazzi.

A chi il merito? Al copione, anzitutto. E' un copione ben fatto, che ha delle idee; che cerca indovinatamente di evitare le decrepite barzellette e i luoghi comuni; e che altrettanto lodevolmente si tiene lontano dalle lungaggini. Gli autori — Terzoli, Zapponi e Zucconi — avevano a disposizione per la serata di ieri due sfruttatissimi personaggi tv: Paolo Carlini e Mike Bongiorno. Per entrambi essi sono riusciti a creare scenette di piacevole umorismo. Carlini che fingeva d'essere a casa sua e di parlare con la nonna (in dialetto romagnolo) ha preso in giro se stesso con irresistibile cordialità: di rado lo abbiamo sentito recitare così bene. Anche Bongiorno s'è esibito con notevole bravura in un'autoparodia: è stato uno spasso sentirlo, molto contegnoso e molto «presentatore-capo», alle prese con una famiglia napoletana che dapprima lo ospita con grandi riverenze e poi, scocciata, lo manda via in malo modo. Gli atteggiamenti, le frasi, i piccoli gesti che Bongiorno adopera puntualmente, ogni giovedì, a «Campanile sera», sono rispuntati ad uno ad uno nello «sketch», ma con un sapore e un tono del tutto diversi: e quel che a «Campanile sera» non può, ormai, che indurre allo sbadiglio, qui si trasformava in materia di gioconda ilarità. Basta pensare all'ultima battuta di Bongiorno «Sieta una famiglia in gamba»: battuta pronunciata macchinalmente centinaia e centinaia di volte nei telequiz e che nello «sketch» di ieri acquistava un inaspettato accento di «humour».

Oltre a Bongiorno, è comparso anche Enzo Tortora. Lo abbiamo visto nell'inserto cinematografico «Il traditore», fantasioso e gustosa caricatura di un immaginario paese sconfitto a «Campanile sera». Enzo Tortora è comparso per un attimo. Faceva il cadavere, con un pugnale piantato nella schiena, la bocca aperta e gli occhi sbarrati. Come cadavere, bravissimo. Ma la serie delle scenette vivaci e pungenti non è finita qui; Nino Besozzi (affogato in un'immensa barba) e Gianni Agus hanno punzecchiato a dovere censori e censura.

Merito al copione e agli attori che l'hanno interpretato. E merito al contorno musicale e coreografico che ieri sera comprendeva la sempre superseducente Abbe Lane e la maggiorata fisica Rosalina Neri (un'altra bellezza che era stata «oscurata» dalla televisione per eccesso di curve): non dimentichiamo inoltre Elen Sedlak, ballerina e cantante, che ci ha riportati, col tubino, le calze nere e le scarpine di vernice, all'epoca di Marlene Dietrich giovane e dell'«Angelo azzurro». Sullo sfondo, pacioccone ma sornione, Xavier Cugat. E la Campagnoli, ripescata dall'ingiusto oblio e finalmente rilanciata. In primo piano, Corrado. Come avevamo previsto, Corrado, liberatosi dai folli terrori dell'esordio, ha confermato la sua non comuni doti di presentatore. E' forse l'uomo nuovo di cui la tv aveva bisogno per animare e rendere allegri e spensierati spettacoli di varietà.

Insomma, fa piacere parlar bene di una rivista televisiva, dopo essersi costretti a tante cronache severe e sconsolate. D'altronde non abbiamo mai chiesto la luna: ci siamo sempre limitati a chiedere un vero copione, un po' di brio e un po' di moderata spregiudicatezza: quel che appunto, inaspettatamente, ci sta offrendo «Controcanale».

La serata del mercoledì è diventata con autorità la migliore della settimana. Dopo «Controcanale», un pregevole e vario numero di «Arti e scienze»; e un interessante servizio sul piccolo Stato africano di Togo (con drammatiche rievocazioni dell'atroce periodo della schiavitù).

Oggi alle 18 corso per analfabeti. Alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport». Alle 19,30 «Quattro passi fra le note». Alle 21,05 «Campanile sera» con lo scontro fra Sestri Levante e Osimo. Seguiranno un documentario sulle meduse e un ritratto di Federico Chopin.

u. bz.

Gassman e la bella Ilaria Occhini in «Un marziano a Roma» di Flaiano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 novembre.

(e. b.) Al Lirico, di solito, si dànno spettacoli di rivista: l'ampia platea e le grandi balconate possono accogliere oltre duemila spettatori. Questa sera, nonostante i prezzi dei biglietti (una poltrona, lire 4200) era gremito. Da due giorni i migliori posti risultavano esauriti. «Sono le donne», aveva dichiarato il signor Lucherini, *press-agent* di Vittorio Gassman, «che non vogliono mancare». Gassman, è risaputo, è attore di grande richiamo: nel tendone dove rappresentava l'*Adelchi*, nonostante gli spifferi d'aria e la pioggia insistente, che rendeva incomprensibili i versi manzoniani, sono passati oltre 60.000 spettatori, con un incasso medio di un milione e mezzo per recita. Un primato.

Ennio Flaiano, l'autore di *Un marziano a Roma*, è scrittore di grande gusto e di originale umore, e negli ambienti intellettuali gode di larga considerazione. Ma le belle signore che, all'ingresso, ricevevano l'omaggio di una rosa e di una boccetta di profumo, erano mosse anche da meno artistiche curiosità: bene l'arte, bene la cultura, ma insomma c'era anche la ricerca di qualche motivo di pettegolezzo.

Si sapeva, lo avevano annunciato le cronache mondane, che Gassman si era assegnato i capelli, e sarebbe comparso in scena bello come un romantico eroe del Nord: chi lo aveva paragonato a un vichingo, chi, con un ardito confronto, e badando, c'è da augurarsi, soltanto al colore della capigliatura, a Marilyn Monroe. Si sapeva, lo diceva il cartellone, che accanto al mattatore avrebbe recitato la delicata Ilaria Occhini: forse, nel gioco della commedia, era possibile scoprire sentimenti non previsti dal copione.

I dialoghi nel «foyer» vertevano, appunto, su questa delicata questione, sul crollo della Borsa, sulla scelta della vettura per la prossima primavera, resa ancora più difficile dalle recenti novità del Salone torinese. Si parlava di possibili suicidi, di sicuri fallimenti, di inevitabili scandali, di carrozzerie, di velocità, di consumo per chilometro, e anche, e molto, di Anna Maria Ferrero, la patetica assente.

Ma quando si è alzato il sipario e Gassman è apparso indossando uno scafandro di plastica lucente, con in testa un casco di metallo, una specie di berretto da viaggio per itinerari siderali, con accanto una luminosa fanciulla, Ilaria Occhini, e ha declamato alcune massime sulle cose del mondo e sul destino degli uomini, un forte applauso lo ha accolto, e si è sentito susurrare un gentile commento: «Ci sia tra loro qualcosa, siano soltanto buoni amici, ha poca importanza: sono di certo una bella coppia».

Il marziano è sceso rapidamente in terra, e si è fermato, come il titolo precisa, a Roma. Lì ha trovato gente di ogni specie, sognatori, cinematografari, piccoli snob, pretini vestiti di rosso, giornalisti, ipnotizzatori falliti, malati, e una ragazza che si arrangia per conquistarsi la vita, un po' attricetta, un po' sgualdrinella.

L'arrivo del marziano Kunt pare debba sconvolgere l'esistenza di tutti questi individui, cambiare la loro sorte, renderli migliori, farli felici e più buoni, ma a mano a mano che il tempo scorre anche il bonario Kunt cade assopito da quell'aria stagnante, da quei vizi e da quelle passioni, e perde la sua innocenza. E' sconvolto prima dalla curiosità, poi dall'indifferenza: e si ritrova solo, ancora più solo, con una tristezza umana.

La rappresentazione, che è cominciata con molto ritardo, per dar modo al pubblico di prendere posto, e alle eleganti dame di sfoggiare le loro toilette (il secondo atto ha avuto inizio dopo le 11) è stata seguita con interesse. Chi ricordava, per i versetti e le canzoni che accompagnano lo spettacolo, il nome di Brecht, chi riconosceva l'intelligenza dell'autore, ma negava la fantasia («L'intelligenza è un vizio», ha detto lo stesso Flaiano), chi trovava troppo macchinoso l'intreccio, quaranta personaggi, tre atti, sette quadri. Chi rimpiangeva l'assenza della Callas, che aveva ceduto il biglietto ricevuto in omaggio da un amico agente di borsa, e di Silvana Mangano, rimasta a Torino. Tutti però erano concordi, nel sottolineare l'importanza dell'insolito testo, così fuori dei normali risaputi moduli delle commedie italiane, e lo straordinario impegno di Vittorio Gassman. Poco convincente, invece, la recitazione della signorina Occhini, tradita anche dai costumi che poco esaltavano la sua grazia e la sua giovinezza.

Vivaci contrasti hanno concluso la movimentata serata; fischi e disapprovazioni: «Un marziano a Roma» non è piaciuto.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica; 14,10: Classe seconda: a) Matematica; b) Calligrafia; c) Italiano; d) Disegno ed educazione artistica; 15,35: Classe terza: a) Matematica; b) Musica e canto corale; c) Italiano; d) Economia domestica.

17: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Figure, gioc. e canzoni del mondo dei ragazzi.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale.

18,45: Vecchio e nuovo sport intervista ai pugili Loi e Amici - presentazione del Gran Premio delle Nazioni di galoppo.

19: Passaporto. Lezione di inglese a cura di Jole Giannini.

19,30: Quattro passi fra le nuvole. Varietà musicale con l'orchestra diretta da William Galassini.

20: Tv degli agricoltori.

20,30: Tic-tac. Segnale orario Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: Campanile sera. Programma di indovinelli e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora. Saranno in gara le cittadine di Sestri Levante e Osimo; 22,30: Le meraviglie del mare: La famiglia delle meduse.

22,45: Federico Chopin nel 150° anniversario della nascita, a cura di Tito Gotti e Luciano Malaspina. Il pianista Pietro Scarpini eseguirà alcune fra le pagine più significative.

23,15: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Canzoni in vetrina; 12: Archi e solisti;

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Istantanee dalla Francia; 16,45: La Francia nell'era atomica; 17: Giornale radio; 17,20: Liszt e i suoi interpreti; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Dizionarietto delle nuovissime scienze; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe Unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Ciak; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 21: «L'uragano» di L. Rucca. Direttore M. Freccia; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; 24: Ultime.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate.

12,30: Prime giornale; 14: Canzonissima concessi...; 14,05: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale; 15: L. Lutazzi. Parliamo di film; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Hollywood Bowl Symphony orchestra; 16,30: Canta G. Bécaud; 16,30: Passeggiata italiana; 17: Album di canzoni; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; «Il salvadanaio» quiz-campionato per famiglie; 19,30: Musica.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: «La fidanzata del bersagliere», di R. Anton; 21,30: Radio notte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: Mondorama; 22,45: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sonata per violino e pianoforte; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di C. Meruio; 19: Lo sfruttamento dei combustibili classici e nucleari; 19,15: Vita culturale a Trieste; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Faulkner raccontato da lui stesso; 22,40: La ballata romantica; 23,20: Libri ricevuti; 23,35: Piccola antologia poetica.

ECHI DI CRONACA

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti* Telefono 553-487

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni e R. Margh. 35 ang. v. Monticello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 9 (corrile).

TAPPETI PERSIANI Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lebole, via Po 2, t. 47-985.*

TEATRI E RITROVI

Premi Oggistti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel 53-113

Alfieri: ore 21,15 Cervi-Girotti: «Becket o il suo re» di Anouilh. **Conservatorio:** ore 21,30 concerto del Trio di Bolzano.

Il Ridotto del Romano: ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan. **Maffei:** «Passaporto verde». Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini, Ore 15,15 e 21,15.

Teatro dell'Olimpia (via Carlo Alberto 12, tel. 528-942): ore 21,15: «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti.

Teatro Stabile: 21,15 recita riservata. «Le colonne della società» di H. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann, Franca Nuti.

Arti Ancien (corso Matteotti 40): Honoré Daumier: I capolavori dell'arte grafica.

La Bussola (via Po 9): Personale di Plinio Mraculam. Nelle altre sale acqueforti e litografie. Orario 10-13 e 16-20.

Salotto Malavolti (Inghilterra 27): 13 pittori contemporanei (Cassinari, Fontana, Morlotti ecc.) 10-13; 16-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17,15 e 21,15 «L'emigrante» di Pastrone con E. Zacconi e «Tigre reale» di Pastrone.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 17-19 e 21-1 Mo Lanfranco, cant. A. Cortesi, F. Corona.

Al Nirvana Danse: 21 Ore. Petrini **Apollo Danze:** 21 Quini. Righetti **Arlecchino Danze** (telef. 597-137): ore 21,15 Rosaclot e Pares Prado. **Argentino:** 16 e 21 Renzo Gallo. **Bruna** (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze:** 21 Danil's Boys **Conchiglia Danze** (via Sacchi 68): ore 21 concerto dilett. med. ore Dame omaggio. Orch. Garigliano. **De Benedetti:** lezioni balio priv. coll. serab. Carignano 4, t. 511-423 **Eden Danse:** ore 21 Orch. Fabrizi. **Faro Danse:** ore 21 Cosimo Gilè. **Gaudio Danse:** 16,30 e 21 A. Neva. **Gay Sala Invernale:** 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danze.

Gran Magò Danze: 21 Travaglio. **Hollywood:** 21 Pippo d'Andri. **La Cicala Danze:** 21 Ferrarone. **La Faria Danze:** 21 Silvano Prati. **La Rotonda:** 21 Happy Ruggiero **La Serenella:** 21 Remo Ferrarese. **Le Roi-Lutrario** (v. Stradella 8): 21 Jenny Luna-E. Mauro; 3 Orch. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.

Miraglio Danze: Argentiero 4; 21. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini. **Orchidea Danze Varietà** (v. Goito n. 3): Tutte le sere ore 21,30-2. **Principe Danze:** ore 21 E. Calvani. **Scuola Ballo Germano** P. Amedeo 29 **Trecadero:** ore 21-2 Righi e Saitto. **Whisky a Gogo** Villa Gay (sede estiva c. Moncalieri 52 t. 651-395) **Whisky a Gogo** (via Volta 6): Domani ore 21 inaugurazione. **Zilio:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini. **Tavarnetta:** 23 Attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Teatro ALFIERI
Sino a domenica 27 novembre
BECKET E IL SUO RE
di Jean Anouilh con
GINO CERVI
MASSIMO GIROTTI

GALLERIA NARCISO
Piazza C. Felice 18, tel 43-123
Sino all'8 dicembre
I MACCHIAIOLI
Orario: 10-12,30 e 16-20
Festivi aperto

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-771
TUTTE LE SERE
Ore 21-2
RIGHI E SAITTO

LE ROI - Lutrario
«Il re dei dancings»
LUOGO LOCALE Via Stradella 8
Tel. 27-80-52 (piazzale stazione Dora)
JENNY LUNA
ELIO MAURO
con le loro ORCHESTRE

EDEN DANZE
Ore 21: trattenimento con l'Orch. **FABBRI**
Domani ore 21-2
Gran ballo delle Caterinette
Ospiti d'onore le
CATERINETTE PARIGINE

CASTELLINO DANZE
Ore 21 successo del complesso
DANIL'S BOYS
e del Cantante
CESARE MAINA

CLUB FARO DANZE
ORE 21
Grande successo di
COSIMO GILE'
e Il Suo Complesso

VILLA GAY - Whisky a Gogo
Fascino panoramico
Orchestra Internazionali
Imparerete a ballare
cha-cha-cha, bamba, cocò al
WHISKY A GOGO
di corso Moncalieri 52: ore 21-2

LA PERLA Danze
Ore 21 eccezionale serata della
CATERINETTE
Elezione Miss Sartina
Premi di 20 rinomate ditte
alle migliori toilettes

CASTELLO DI CINZANO
Monumento Naz. - Tel. 983-751
20 minuti d'auto da Torino
per strada Gassino-Sciolze
GRAN RISTORANTE - BAR
Saloni banchetti e feste
DANZE ore 16-19 e 21-2

WHISKY A GOGO
Via Volta 6
Domani ore 21
INAUGURAZIONE
Impianto stereo

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 21: Serata dei prodotti **AMIDE** Premi - giochi - attrazioni Complesso *Egidio Calcagni*

HOLLYWOOD DANZE 21: cha-cha-cha. Gran successo *Orch. Pippo d'Andri* con la voce di *Little Johnny*.

LA FERNELLA *Orchestra Remo Ferrarese* Stasera pioggia di caramelle, Dame 150, Cav. 300 cons. compr.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22,30. Ingresso lire 500.

Astor: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, N. Courcel, G. Rivière, Trantow.

Corso: «L'appartamento» J. Lemmon, S. Mac Laine e Mac Murray.

Cristallo: «Un amore a Roma» Demongeot, E. Martinelli, Sernas.

Doria: «La garçonnière» Eleonora Rossi Drago.

Ideal: «Can-Can» di Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.

Lux: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, Gavin, J. Leigh. Orario: 14-16-18-20-22.

Reposi: «Anonima cocottes» Rascel, A. Ekberg. Viet. Ult. giorno.

Romano: «Sogni di donna» di Ingmar Bergman.

Vittoria: «Maciste nella valle dei re» Mark Forest, Chelo Alonso, technicolor scope.

ASTOR
2ª settimana
IL PASSAGGIO DEL RENO
di André Cayatte
«Leone d'oro» XXI Mostra Intern. d'Arte Cinematografica a Venezia

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Milano, Flora, Teatro Alfieri: Compagnia «Gino Cervi-Massimo Girotti», biglietti ridotti all'Enal. Teatro Stabile: Serata speciale riduzioni Enal. Speciali abbonamenti al Centro Universitario Cinematografico.

Amici della Musica — Stasera, alle ore 21,30, al Conservatorio, primo concerto del «Trio di Bolzano» (G. Carpi, N. Montanari, E. Amadori) dedicato al Trii per pianoforte di Beethoven. In programma i Trii op. 70 n. 1 in re maggiore (degli Spettri), op. 1 n. 3 in do minore e op. 97 in si bemolle maggiore (Arciduca).

Pro Natura — Stasera, nel Teatro Collegio S. Giuseppe, alle ore 21, sarà proiettato il documentario: «Viaggio nel Congo belga, Ruanda-Urundi, Uganda».

Oggi al CRISTALLO
un amore a Roma

un film di DINO RISI
MYLENE DEMONGEOT
ELSA MARTINELLI
PETER BALDWIN
CLAUDIO GORA
MARIA PERSCHY
ARMANDO ROMEO
JACQUES SERNAS
VITTORIO DE SICA
produttivo MARIO CECCHI GORI
per la CEI INCOM - FAIR FILM
LUCIFERO FILM roma - COCINOR parigi
ALFA FILM roma
Si può amare una donna sbagliata?... E accorgendosi dell'errore si deve insistere... o prendere un cerco e cambiare nazione?...
TUTTI lo potranno vedere, ad eccezione dei minori di 16 anni.

OGGI - **VITTORIA** - OGGI

all'**IDEAL** 7ª SETTIMANA
di incontrastato successo dello spettacolare TODD-AO technicolor
CAN-CAN
FRANK SINATRA
SHYRLEY MacLAINE
Un Film che entusiasma per la sua divertente bellezza e per le sue meravigliose canzoni
Questo film non sarà presentato in alcun altro Cinema del Piemonte e di Torino durante l'anno
Distribuzione 20th CENTURY FOX

STATUTO MASSIMO OGGI

Domani al **REPOSI**

OGGI al NUOVO ROMANO
un elegante gioco d'amore analizzato con spietata semplicità da INGMAR BERGMAN

CORSO DOMANI

ALBERTO SORDI
il VIGILE
VITTORIO DE SICA
MARISA MERLINI
MARA BERNI
NANDO BRUNO
RENATO GARROSIO
LA ZOPPELLI
MARIO RIVA
SYLVA KOSCINA
LUIGI ZAMPA
CINERIZ

Domani all'**AMBROSIO**
CONTINUA LA SERIE DEI GRANDI FILM
Dopo il "Generale Della Rovere" la Cineriz è lieta di presentare un altro capolavoro di
ROBERTO ROSSELLINI

Con
Renato SALVATORI
Leo GENN
Sergej BONDARTCHOUK
Peter BALDWIN
Giovanna RALLI
Enrico M. SALERNO
Sergio FANTONI
ERA NOTTE A ROMA
CINERIZ

L'acqua ha cominciato a ritirarsi dai campi e dalle strade inondati l'altra notte

Placata la furia della pioggia e dei torrenti dopo il crollo del ponte ferroviario a Tortona

Il traffico sulla linea Torino-Alessandria-Piacenza-Bologna viene ancora dirottato - In seguito i viaggiatori avranno un trasbordo in pullman - Le arcate sprofondate erano state ricostruite nel 1946 dopo i danni dei bombardamenti - Il vicino ponte della statale riaperto ai pedoni e ai veicoli: la crepa apparsa ieri non è stata ritenuta pericolosa - La situazione nella Lomellina

I ponti che cedono

Tortona, 23 novembre.

A piedi, in bicicletta, in automobile, placatosi il diluvio che per ventiquattro ore è imperversato su tutta la regione, si reca la gente a vedere il ponte ferroviario sullo Scrivia, crollato ieri nel tardo pomeriggio. Erano corse voci di pericolo anche per il parallelo ponte stradale che attraversa il fiume poco a monte; ma ora questo è stato riaperto al traffico ed appunto di lì si può contemplare quello rovinato: quattro arcate cadute in acqua e le pile pendenti e smozzicate: una rimpicciolitasi su se stessa, come se le fosse mancato di colpo la base, il sostegno. Da essa, a voler tentare una ipotesi, può avere avuto inizio la rovina: la furia dell'acqua dové scalzare alle fondamenta questo piedritto, a lato del quale scorreva il filone principale del fiume: e cedendo esso, l'equilibrio delle arcate contigue venne meno. Dove era la massicciata pendono ora i binari con le traversine e, sui sostegni distorti, i fili delle linee elettriche.

L'evento avrebbe portato conseguenze disastrose se si fosse prodotto in concomitanza col passaggio di un treno o se il convoglio che giusto stava per inoltrarsi sul ponte non fosse stato fermato in tempo.

Alla notizia di fatti come questi, soprattutto se accompagnati da perdite o da pericolo di vite, subito viene spontaneo cercare colpe e responsabilità. Un bisogno istintivo di sicurezza ci fa desiderare inconsapevolmente che tali sciagure siano sempre evitabili; volentieri le attribuiamo perciò a incuria, a negligenza di qualcuno: ci sentiamo in tal modo confortati, rassicurati che esse — in linea normale — sono evitabili. E qualche volta colpe e responsabilità ci sono.

Non bisogna dimenticare però che le opere di ingegneria, case, ponti, argini, dighe, sono calcolate e dimensionate perché resistano a sollecitazioni, urti, pesi, scotimenti, spinte del vento, che siano tre, cinque, più volte superiori al normale; ma non a forze comunque superiori al normale. La misura che si osserva nel progetto delle opere è necessaria per contenerne il costo nei limiti di ciò che è economicamente accettabile e qualche volta di ciò che è normalmente fattibile. Questi limiti la natura non li riconosce: la spinta delle acque di un fiume in una piena eccezionale, accompagnata magari dal catapultare di tronchi e di massi, può travolgere un ponte costruito a regola d'arte. Una diga deve tenere anche se piena fino all'orlo e tracimante e battuta dalle onde; ma non si può richiedere che essa regga ad una scossa sismica di quelle classificate disastrose nella scala del terremoti. Gli olandesi sono da secoli attentissimi e sapienti costruttori di argini; ma qualche anno fa la furia del mare riuscì ad infrangere quelle protezioni. L'ingegneria non può insomma ampliare il margine di sicurezza fino a comprendere ogni possibile eccesso della natura.

Per ritornare a questo ponte ferroviario, qui si ricorda che esso fu bombardato e rotto in più punti nel corso dell'ultima guerra; e che subito dopo la fine di essa fu non rifatto da capo ma riparato. E si aggiunge che lo Scrivia, oggi quasi rientrato nel suo letto ghiaioso, si presentava ieri smisuratamente gonfio come da queste parti non si ricorda, tal che sotto il ponte le acque lambivano l'imposta degli archi, e allagate erano in gran parte le campagne circostanti.

Didimo

Una piccola folla osserva, dal ponte stradale di Tortona, quello ferroviario crollato per la furia delle acque

E' sprofondato poco dopo il passaggio di due "accelerati,, carichi di operai

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 23 novembre.

La furia dello Scrivia s'è placata. Il livello delle acque s'è abbassato di oltre un metro, lingue di terra e ghiaia riaffiorano nel largo letto; la corrente ha rallentato notevolmente la sua potenza. Sembra impossibile che ieri sera e stanotte il torrente abbia potuto provocare tanti disastri. Eppure un ponte in muratura di 200 metri è stato abbattuto e trecento persone sono scampate per pochi minuti ad una morte atroce. Lo Scrivia non è nuovo a questo genere di spaventose sorprese; anzi le piene rapentine e impetuose sono una sua caratteristica. Basta un nubifragio perché dai fianchi della montagna rivi di acqua limacciosa scendano senza ostacoli riversandosi nel letto del torrente. Il livello cresce a ritmo impressionante, quasi di colpo.

La paurosa onda di piena ha incominciato a raggiungere Tortona ieri sera alle 17; alle 23 il livello delle acque stava già decrescendo, ma erano bastate quelle poche ore per distruggere quattro delle 15 arcate del ponte ferroviario della linea Torino-Alessandria-Piacenza-Bologna, per sconvolgere strade e campagne della zona, e per far vivere alle popolazioni una notte di terrore. Per tutto il pomeriggio la pioggia era caduta con la violenza di un nubifragio. Il letto del torrente era saturo. Alle 19 il ponte s'è sgretolato: dieci minuti prima erano transitati due accelerati da Voghera ad Alessandria con circa trecento passeggeri, in prevalenza operai e impiegati della zona che rientravano dal lavoro.

Più di una persona ha assistito alla spaventosa scena. Una carovana di zingari si trovava nei pressi del ponte quando cedette la prima arcata: un bimbo corse al vicino posto di blocco numero 25 dove era di servizio il deviatore Florindo Prati per avvertire il ferroviario di quanto era avvenuto. Intanto la notizia era giunta ai carabinieri di Tortona e alla stazione ferroviaria portata da altri due testimoni. Il signor Ennio Anselmi, un commerciante, era diretto a casa e transitava in auto sul ponte della camionale quando vide il cielo illuminarsi di una luce violetta e sentì un lacerante fragore. «Vidi una arcata del ponte afflosciarsi e sprofondare nelle acque turbinose. Quasi non credevo ai miei occhi. Poi raggiunsi subito la caserma dei carabinieri».

Il dott. Enrico Barbieri, che pure stava attraversando il ponte stradale in auto si diresse invece verso la stazione ferroviaria. «Sapevo che doveva transitare presto un treno e temevo una spaventosa catastrofe. Mentre procedevo, la strada era illuminata dai lampi dei cavi dell'alta tensione che con il rovinare del ponte si spezzavano con fiammate sinistre». Il dottor Barbieri si precipitò nell'ufficio del capo stazione titolare di Tortona e diede il drammatico annuncio: «Presto il ponte è crollato. Fermate i treni».

Intanto oltre la prima arcata (la seconda sulla sponda sinistra del torrente) altre due erano state schiantate dalla corrente impetuosa e poco dopo ne sarebbe precipitata una quarta.

Il capo stazione di Tortona signor Carlo Bolzanni, non funzionando il telefono, si preoccupò subito di avvisare la stazione di Rivalta per impedire al treno Novi-Tortona, che avrebbe dovuto transitare sul ponte alle 19,20 circa di mettersi in viaggio. Egli non sapeva ancora che i cavi dell'alta tensione si erano spezzati interrompendo in tal modo la corrente. Saltò su un'auto e si diresse rapidamente verso il posto di blocco 25 dal deviatore Prati. Qui (la cabina si trova lungo la linea cento metri circa dal ponte) constatò che la linea era interrotta ed ebbe la conferma che il treno era fermo alla stazione di Rivalta.

I pericoli più gravi e imminenti erano scongiurati, ma incominciava appena allora il lavoro di organizzazione. D'altra parte lo Scrivia era ancora impetuoso e si temeva per il ponte della camionale che attraversa il torrente duecento metri circa e monta il quello ferroviario. Il traffico veniva subito interrotto sia per gli autoveicoli che per i pedoni. In serata giungevano a Tortona funzionari del compartimento ferroviario di Milano e si disponeva un primo servizio di emergenza: il traffico dei treni è ora istradato via Arquata-Novi Ligure; per il traffico locale funziona un servizio di spola fra Alessandria e San Giuliano e fra Novi e Rivalta. Nei prossimi giorni la linea Torino Alessandria-Piacenza-Bologna sarà ripristinata salvo il trasbordo sui pullman dei viaggiatori per il tratto interrotto ma passeranno mesi prima che il ponte venga ricostruito. Per quanto riguarda il ponte della camionale, i tecnici dell'Anas hanno giudicato non preoccupante la crepa riscontrata in un pilastro per cui nel pomeriggio è già ripreso il transito degli autoveicoli leggeri.

La situazione si è rapidamente normalizzata nelle campagne: l'autostrada Serravalle-Milano è transitabile come pure la camionale sino a stamane invasa in lunghi tratti tra Voghera e Pontecurone.

Circa le cause del crollo del ponte i tecnici sono concordi nell'attribuirle unicamente alla eccezionale violenza della corrente. Il ponte ferroviario era stato parzialmente ricostruito nel 1946 sulle basi della opera già preesistente da decine di anni e gravemente danneggiata dai bombardamenti aerei. Alcuni pilastri, a quanto pare, erano stati rinforzati non molto tempo fa perché ritenuti poco sicuri.

Bruno Marchiaro

I treni in servizio locale in partenza da Alessandria

Alessandria, 23 novembre.

In seguito al crollo del ponte ferroviario di Tortona, la nostra stazione ha predisposto l'effettuazione di treni in servizio locale tra Alessandria e San Giuliano con partenza dalla nostra città alle ore: 4,46, 6,19, 7,17, 12,15, 17,55, 19,14 e 22,53.

In balia della corrente limacciosa per quasi venti ore

La lunga notte d'angoscia dei quattordici uomini salvati con l'elicottero dalla piena dello Scrivia

"Ci sentivamo isolati nel buio mentre l'acqua c[illegible]o a noi cresceva,, - Stremati dal freddo e dal digiuno, senza sigarette - Finalmente nel cielo apparve il velivolo che li strappò alla furia del torrente - Il commovente incontro con i familiari in trepidante attesa sulla riva - La paurosa avventura di tre vigili del fuoco

(Dal nostro inviato speciale)

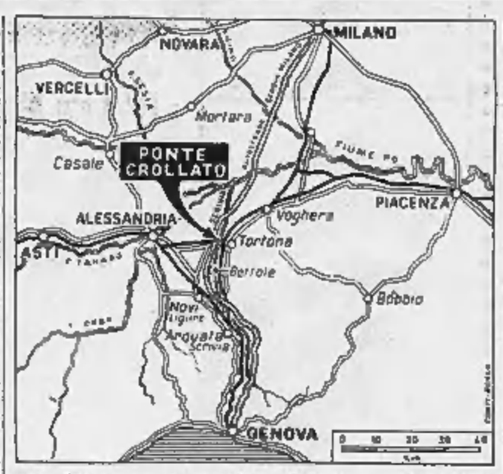
Novi Ligure, 23 novembre.

Le rive dello Scrivia cominciavano appena a stagliarsi, attraverso il sipario di pioggia e nebbia, quando stamane alle 7 sul torrente in piena comparve l'elicottero dei vigili del fuoco di Milano. Ai quattordici uomini bloccati in mezzo ai gorghi fangosi, la vista del «G. 2 Agusta Bell» fece tirare un respiro di sollievo. L'incubo stava per finire, la lunga notte di angoscia era cancellata dalla rossa libellula che volteggiava sulle loro teste.

Anche dagli argini gremiti di spettatori si levarono occhi al cielo, in trepidante attesa. Erano i parenti degli operai da salvare, compagni di lavoro, abitanti dei centri vicini. Avevano trascorso la notte all'addiaccio, nel fango che strappava le scarpe ad ogni passo, sotto la pioggia che paralizzava i movimenti.

Dopo un'ultima evoluzione alla ricerca di uno spiazzo libero, l'elicottero scese sfiorando la cima dei pioppi. Il pilota, ten. Cagnoni, e il suo secondo, ten. Guglielmo, si restrinsero nella minuscola cabina per far posto al primo ospite: l'operaio Antonio Bogetti, di 33 anni, di Beinette in provincia di Cuneo. Dall'istante dell'atterraggio a quello del decollo sono trascorsi un paio di minuti, ma l'operazione fa trattenere il fiato a coloro che vi assistono. L'elicottero prende quota, supera con uno scatto la distesa d'acqua vorticosa, si inclina arditamente tra i fischi di pianto, si posa su un prato. Da tutte le parti la gente accorre verso il primo reduce dalla paurosa avventura. E' un uomo piuttosto basso di statura, indossa una tuta verde. Ha la faccia terrea, i lineamenti segnati dall'insonnia, dalla fame, dalla tensione nervosa.

Un bicchierino di cognac, una pacca sulla schiena da parte dei compagni, qualche parola affettuosa bastano per riaccendere un sorriso su quel viso spento. A ritmo regolare, uno alla volta, anche gli altri pericolanti superano in elicottero la barriera d'acqua limacciosa che li ha tenuti in balia per quasi venti ore. Sono portati in salvo: Enzo Ghini, 28 anni, di Piombino, il ventinovenne Andrea Zerbo, di Cassano Spinola; Elmo Perfumo, 32 anni, di Ovada; Luigi Repetto, 29 anni, di Novi; il suo compaesano Antonio Fasciolo, 27 anni; il riminese Renato Stefanini, 30 anni; Simone Pirrò, 42 anni, di Torre Annunziata; Elia Sofio, 38 anni, di Cittanova; il trentunenne Antonio Biagini, di Pesaro; il trentaseienne Clemente Negro, di Novi; il torinese Michele Aprà, di 48 anni. Sono le 8,30 quando il salvataggio è completato. Il geom. Alessandro Gamalero e il signor Pietro Montini — entrambi di Novi e che svolgono mansioni direttive nell'impresa Salatti, da cui dipendono gli operai — hanno voluto lasciare per ultimi l'isolotto, sull'esempio dei comandanti delle navi in caso di naufragio.



Tutti e quattordici sono stremati dal freddo e dal digiuno, ma conservano una sorprendente serenità. Solo uno, Elmo Perfumo, non può nascondere l'emozione: mentre trangugia il bicchierino di cognac, è percorso da un tremito e due lacrime scivolano lente sulle gote affumicate dalla polvere. Lunghi abbracci da parte dei familiari, coperte gettate in fretta sulle tute fradice, sigarette accese con gesti quasi rabbiosi e si nasconde con avidità.

Pochi dei protagonisti del dramma hanno tempo e voglia di parlare. Sono affiatati, non desiderano che dimenticare — in un sonno ristoratore — il tremendo pericolo al quale sono sfuggiti. Ma qualcuno prima di andarsene sottobraccio alla moglie, o al padre, o al fratello, si ferma nei crocchi per appagare la curiosità generale. «Io ero sull'isolotto da ieri mattina alle 6 — racconta Antonio Bogetti —, come qualcuno dei miei compagni addetti alla manovra delle draghe. Si scavava sabbia, incuranti della pioggia, i camion facevano la spola tra l'argine e l'isolotto. Ad un certo punto abbiamo visto che l'acqua cominciava a scendere sempre più impetuosa. Forse, se ci fossimo subito accorti del pericolo avremmo fatto in tempo a raggiungere la sponda. Invece abbiamo aspettato un poco, convinti che il livello dello Scrivia non sarebbe salito così presto ad un'altezza allarmante. Poi, non c'era più niente da fare. Buttarsi a nuoto equivaleva ad un suicidio. Siamo rimasti là, ad aspettare i soccorsi. Vedevamo le barche dei pompieri avventurarsi nel torrente, e pregavamo che ce la facessero a superare quei settanta-ottanta metri di vortici. Invece la corrente le ributtava indietro, oppure le capovolgeva».

Le ore più brutte — racconta un altro, con voce resa fioca dal digiuno — sono state dalle 18 all'alba. «Ci sentivamo completamente isolati, nel buio. Eravamo tutti intirizziti dal freddo, la pioggia ci penetrava fino nelle ossa. Ogni tanto ci rifugiavamo nella cabina dei camion o delle scavatrici, ma l'ansia e la speranza ci impedivano di star fermi più di qualche minuto. I morsi della fame aumentavano le nostre sofferenze. Frugavamo nella borsa della colazione, alla ricerca di qualche rimasuglio di pane. Verso sera, eravamo rimasti anche senza sigarette. All'una di stanotte, un nostro compagno ne scovò una, nel taschino della tuta. L'accendemmo, tirando a turno una boccata. Alla fine, tre o quattro rinunciarono alla loro ragione: la sigaretta s'era ridotta un mozzicone che bruciava le dita e le labbra».

Nel cuore della notte, mentre i pericolanti vivevano le ore più paurose — l'acqua aveva raggiunto le ruote dei camion, ed in piena non fosse scamata l'isolotto sarebbe scomparso — un altro episodio allucinante si svolgeva sull'argine.

Alla luce spettrale delle fotoelettriche, i vigili del fuoco si prodigavano nel disperato tentativo di raggiungere il rifugio dei quattordici sventurati. L'elicottero non avrebbe potuto levarsi fino allo spuntar del giorno, gli «anfibi» non potevano vincere l'impeto della corrente, l'acqua minacciava di ingoiare gli argini e lo stesso isolotto. Si attuò l'estrema risorsa. Un cannoncino lanciò ai pericolanti un cavo fissato ad una sagola. Annodata al cavo, una grossa fune. Quelli dell'isolotto dovevano legarla ad un albero o ad una draga, dalla sponda si sarebbe fatto altrettanto. Afferrando alla fune, una squadra di pompieri avrebbe cercato di raggiungere in barca gli operai. Neppure questa manovra riuscì. Anzi, la furia dell'acqua respinse il natante con tale violenza da capovolgerlo. I tre vigili del fuoco che erano a bordo vennero soravventati nei gorghi, rischiarono di essere trascinati lontani prima che i compagni avessero il tempo di afferrarli. Il loro salvataggio fu pronto, ma l'acqua trangugiata e l'immersione provocarono nei tre coraggiosi un principio di asfissia e assiderramento. Sono ricoverati all'ospedale, per fortuna in condizioni non preoccupanti.

Giorgio Lunt

Gravi danni nel Pavese

Divelto un tratto di binario della ferrovia Voghera-Varzi

Pavia, 23 novembre.

La persistente pioggia ha provocato in tutta la provincia di Pavia straripamenti di corsi d'acqua e l'allagamento di decine e decine di ettari di terreno, con danni per centinaia di milioni. La situazione è particolarmente grave in Lomellina, nel Vogherese e nelle zone di montagna. Una frana ha aperto un baratro di quaranta metri sulla strada che collega Fabbrica Curone con Cella di Varzi, isolando i trecento abitanti di quest'ultima frazione. Altre frazioni sono isolate a causa di franamenti in più punti delle strade. La ferrovia Voghera-Varzi è interrotta alla stazione di Cecima, dove le acque del torrente Staffora hanno asportato un tratto della massicciata per oltre cinquanta metri. I binari sono divelti. I treni in partenza da Voghera si fermano alla stazione di Cecima, dove i viaggiatori trasbordano su pullman che li portano a Varzi. In quest'ultima località si sta diffondendo il timore di rimanere senza viveri e senza acqua dato che i tubi dell'acquedotto sono compromessi dalle continue piogge. I danni nel Vogherese superano il mezzo miliardo.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni nord-occidentali e tirreniche nuvolosità variabile con precipitazioni. Nebbie in Val Padana e nelle valli minori. Sulle regioni nord-orientali, su quelle adriatiche e joniche nuvoloso, localmente molto nuvoloso con piogge. Possibilità di isolati temporali al sud. Nuvolosità e fenomeni tenderanno ad attenuarsi nel corso della giornata. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: sulle regioni settentrionali e tirreniche moderati da nord-ovest; moderati a deboli meridionali altrove. Mari: mossi, localmente molto mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 23 novembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 6	+ 11	coperto, pioggia
BOLZANO	+ 1	+ 9	coperto
GENOVA	+ 7	+ 15	vento di burrasca
MILANO	+ 7	+ 12	coperto, pioggia
TORINO	+ 6	+ 13	coperto, pioviggina
TRIESTE	+ 13	+ 17	molto nuvoloso, pioggia
VENEZIA	+ 9	+ 13	vento forte, pioggia
VERONA	+ 11	+ 14	coperto, pioggia
ANCONA	+ 12	+ 14	coperto, pioggia
FIRENZE	+ 10	+ 13	coperto, pioggia
L'AQUILA	+ 4	+ 10	coperto, pioggia
PERUGIA	+ 8	+ 11	coperto, pioggia
PESCARA	+ 9	+ 12	coperto, pioggia
PISA	+ 10	+ 14	molto nuvoloso, pioviggina
ROMA	+ 10	+ 13	coperto, pioggia
ALGHERO	+ 10	+ 15	vento di burrasca, pioggia
BARI	+ 13	+ 15	vento di burrasca, temporale
CAGLIARI	+ 9	+ 14	molto nuvoloso, pioggia
CAMPOBASSO	+ 7	+ 9	coperto, pioggia
CATANIA	+ 11	+ 20	vento forte
MESSINA	+ 13	+ 16	nuvoloso, pioggia
NAPOLI	+ 11	+ 14	molto nuvoloso, pioggia
PALERMO	+ 11	+ 15	coperto, temporale
POTENZA	+ 8	+ 9	vento di burrasca, pioggia
REGGIO CAL.	+ 13	+ 15	molto nuvoloso, temporale

Su tutto il delta polesano pioggia e raffiche di bora

Rovigo, 23 novembre.

Il maltempo imperversa da quarantotto ore su tutto il Polesine, specie sul Delta, con rovesci di pioggia e raffiche di bora che vanno dai 60 ai 70 chilometri orari. Nel delta il mare è agitato. Il maltempo ostacola i lavori della zona allagata dal comprensorio di Ariano Polesine per l'otturamento completo della falla sul Po e per la installazione di pompe idrovore mobili relative al prosciugamento della zona allagata.

Uno dei 14 operai rimasti bloccati la notte scorsa sull'isolotto dello Scrivia, presso Novi, scende intirizzito dall'elicottero che lo ha tratto in salvo (Foto Moisio)

E' stata chiamata nella udienza di ieri della IV Sezione Penale del Tribunale di Roma, Presidente dott. Gricoli, Pubblico Ministero dott. Pedote, la causa per diffamazione promossa su querela del Consorzio per la Difesa dei Vini Tipici «Moscato d'Asti» ed «Asti Spumante» contro «La Cooperazione Italiana», Organo Ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, a seguito di un articolo comparso su detto settimanale.

Prima dell'inizio del dibattimento il Vice Direttore responsabile e l'Autore dell'articolo hanno precisato: «Con riferimento all'articolo pubblicato da «La Cooperazione Italiana» Organo Ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, nel suo numero 41 del 21-10 [illegible] desideriamo dichiarare che gli apprezzamenti contenuti in detto articolo sull'operato del Consorzio per la difesa dei vini tipici «Moscato d'Asti» ed «Asti Spumante» furono determinati da notizie e informazioni rivelatesi poi destituite di qualsiasi fondamento.

«Nel darne atto, ci preme riconoscere l'utilità della funzione imparzialmente ed ineccepibilmente svolta da detto Consorzio per la tutela della produzione e della qualità dei vini tipici».

In conseguenza di ciò il Consorzio dei Vini Tipici in persona Presidente On. Vittorio BADINI CONFALONIERI ha rimesso la querela.

VACANZE BIANCHE
sull'altopiano il più assolato della Svizzera
CRANS - SUR - SIERRE
affitti - vendita appartamenti, chalets, terreni - investimento sicuro. - Agenzia Immobiliare LA BERGERE

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista recens. pelle. Telef. 681-147 Corso Re Umberto 84 Ore 9-10 - 14-18.30

PRETURA di BIELLA

Il Pretore di Biella, in data 21 ottobre 1960, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BOTTAZZI GIAN CARLO, nato il 17 maggio 1914 in Torino, ivi residente, via S. Quintino 34 per il reato di cui all'art. 498 C.P. per essersi attribuito falsamente, in Biella il 21-9-1959, il titolo di ingegnere.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 15.000 di multa. Ordina la pubblicazione, per estratto, della sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino, a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.

Biella, li 22 novembre 1960.

Il Cancelliere: f.to SANACORE

A SESTRIERE
OTTIMO INNEVAMENTO
DOMENICA 27 NOVEMBRE
funzionanti tutti i mezzi meccanici funicolari:
Funivie Alpette e M. Sises - Banchetta Fraiteve - Seggiovia del Capret
Sciovie Trebiale - Garnel - Cit Roc Baby - La Plà - La Motta
PISTE BATTUTE
Apertura ufficiale della stagione invernale 1960-1961: 3 dicembre - Alberghi: DUCA D'AOSTA, LA TORRE, MONTE SISES
17 dicembre: GR. ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE

TOTALE LIQUIDAZIONE
ABITI - SOPRABITI - PALETÒ - IMPERMEABILI DA UOMO - RAGAZZO
CASTELLO
VIA NIZZA 9

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m s.m. - 45 minuti da Milano - Tel. 28-623
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori C. & G. Riva (A. P. 7206 14-3-43)

FINALMENTE anche IN ITALIA i famosi apparecchi ACUSTICI A TRANSISTOR
CORTITON GIAPPONESE
per la
SORDITA'
A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L 41.000
Occhiale Acustico Cortiton a L 85.000
saranno presentati a Torino dal
Concessionario della K.E.I. CO.L.I.D. TOKIO
presso l'Ortopedia
LAMARCA - Via Nicola Fabrizi 43 - Telef. 774.585
dal 14 al 30 novembre dalle 14 alle 19.
AUT. GEN. 27/D 4009

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segretezza - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 692-110 - 652-176

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta di lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna. Sacchetto, Bellezia 5. 23166

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bihor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori, Saracco, corso Vercelli 58. Tel. [illegible].

ARCIODOSIONE trapani, smerigliatrici, seghetti, presse, paranchi, morse. Tabacchi, Valeggio 4. [illegible]

AUTOGRU Viberti Ormig vari tipi a portale, piazzamento e spostamento diretto, serratto, traschitori vari, montacarichi gru da cantiere industriale, carriponte, sovrastrutture disponiamo per rapidi accurati servizi. Vasto parco carri [illegible] per soccorso stradale e recupero [illegible] pesanti; [illegible] immediati. Qualsiasi ora telefonare Ubino 280-000 Torino. 28-000 Novara, 92-03 Santhià.

CALORIFERI laboratorio alto rendimento, circolazione aria. Richetta, corso San Maurizio 25. 1015

CAPOMASTRO abilitato cura tutte le pratiche municipio e prefettura per costruzioni edili cemento armato e collaudi. Telefonare 661-413. A96112

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23166

CEDESI impianto completo estrazioni sabbia ghiaia con generatore 500 volts. Telefonare 796-844. A96013

CHIUSINI, bocchettoni, inversari, tubi ghisa. Tubocivile pluviali e formature. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

CUCITRICE imballaggi legno daily-ch vendo. Segheria ILSAT, Villanova Asti.

DISPONESI Ape, cameriamo, cerco conveniente di effettuare per negozi, ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A97632

FRESATRICI torni, [illegible] tre, frontali, limatrici, trapani, pialgatrici, vendo via Bava 41. A98268

IMPIANTI nafta, elettrocaptazione, elettropompaggio, centrali termiche, serbatoi. Costruisce Bosco, telef. [illegible]

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondè, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefonare 389-983. 252

MECCANICO con officina attrezzata assume lavori piccola meccanica, montaggi complessivi [illegible]. Telefonare 31-126.

MOTORIDUTTORI, motori, elettronici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 32-742. 3944

OCCASIONE acquistasi piega lamiera a mano. Telefonare 20-289. A97663

OCCASIONE vendesi ribattitrice usata Mascheroni buono stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino».

PASTICCERI: spedite panettoni mandorlati, Rivolgetevi da Rava, via Barbaroux 19. A97496

RABARBARO Bergia, Torino, cores esiderum vetrificata per camions per trasporto distillati, alcool. Capacità 6-7000 litri.

RISTORANTE, trattoria sostituzione vostre vecchie cucine, preventivi, sopralluoghi gratuiti. Fenzi/Wery, via Alessandria 11 bis, Torino, telef. 284-777.

TELESALVAMOTORI aria olio. Micromineralizzati, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, telef. 883-831. 5368

TORNI automatici passaggio barra 12-16 17 altre macchine vendo occasione in blocco 1.100.000. Telefonare 380-875.

TUBI acqua, gas, mobili, semilavorati, Serbante, corso Trajani 163, Torino, telefono 383-942. 910

VENDESI due [illegible] nuove fino a 2". Telefonare 590-502. A97653

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARMADI decorativi tutti stili e usi artigiano specializzato lavorazione pregiata corso Orbassano 63. Tel. 594-706.

BANCHI frigoriferi arredamenti negozi completi eseguiamo (lavoro tempestivo). Telefonare 266-152. A97289

DECORATORE ineggia alloggi 4000 camera, anche saltuarie, facilitazione tappezzerie, cura, solecchiatine. Telefonare 306-610. A96021

ESEGUIREI mio domicilio lavoro cucito mano, macchina, abilissima. Tel. 41-974.

MOBILIFICIO Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono soffocato. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rivolgersi negozio alloggio lirenza. 17199

RIMAGLIATRICE calze, lavoro accurato cerco lavoro domicilio proprio. Telefonare 512-029. A98716

SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche goduete), alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. FinCoTos, piazza Statuto 24, ang. S. Donato. Telefono 47-346 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Esp», corso Re Umberto 5. 16643

A impiegati, professionisti, commercianti italiani esamo prestiti lassi medici, rateità, riservatezza. Principe Tommaso 6.

A macellai abile equini disposto arredare negozio in proprie offerte vantaggiose. Telefonare 380-288. A93218

APPARONE bar osteria tutte licenze cedesi causa trasferimento. Tel. 390-949.

ASSISTENZA persona anziana offre in casa sua in cambio vitalizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6229 — Torino».

AUTORIMESSA nuova bellissima attrezzata 130 macchine particolarmente avviata cedesi. Telefonare 56-226. A98003

AUTORIMESSA 60 macchine urge cedere causa soggiorno 3.300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

AUTORIMESSA 110 macchine 35 moto completa reddito garantito cedesi. Telefonare 786-747. A99311

AVVIATA azienda costruzioni trentine auto moto cerca socio con capitale desiderosi migliorare propria condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino» A98344

AVVIATA cartoleria libreria fronte scuole cedesi motivi salute eventuali mediatori. Telefonare 890-807. A96000

AZIENDA meccanica attrezzatissima ben avviata importante lavorazione propria o terzi cedesi. Telefonare 554-944 ore pasti. A95078

BAR avviatissimo centralissimo bigliardo sala giuoco cedesi 5.800.000 trattabili. Telefonare 586-776. A97958

BAR centralissimo 30.000 giornaliere cedesi motivi, sicuro, reddito, attività ripetente. Telefonare 50-856.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Macelleria (trattativa industriale) incasso settimanale 300.000 Rimettiamo ritiro commercio. Affezionatissimo 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria rinnovata, zona commercialissima spesa 45 mila cedesi, personale alloggio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria, alimentari, modernissimo arredamento cedesi 1.700.000 trattativa personale.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissimo chiosco vendita calze (adattissimo altri generi) cedesi vantaggiosamente.

CEDESI avviata biancheria maglieria, Corso Regina Margherita 26.

CEDESI avviata tintoria con ultima efficienza. Telefonare 883-425.

CEDESI avviatissima drogheria torrefazione centrale, intestinale, alleggia manganese. Telefonare 51-068. A97880

CEDESI avviatissima lavanderia-tintoria-lavanderia Telefonare 381-374 ore pasti. A97463

CEDESI [illegible] negozio materia plastiche avviato, centrale, conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino». A97483

CEDESI maglieria prima da attrezzare zona nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino».

BAR modernissimo, 30.000 giornaliere, zona commerciale, 8.000.000 trattabili, dilazionati, reali Rossini, 8, Donato 12.

CARTOTECNICA reddito netto 5 milioni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino». A97496

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgeteci filiscrivendo! 14689

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissima merceria, intestanti, tessuti causa cedesi 1.[illegible].000. 958

CAVALLERA, Saluzzo 31. Rivendita pane, pasticceria centralissima. Permissi pari negozio. 988

CEDESI alimentari unico nella zona arredamento nuovo. Tel. 272-965.

CEDESI merceria o in gerenza per malattia. Via Bonaiuna 7. A98028

CEDESI negozio merceria abbigliamento zona centrale. Telefonare 283-885

CEDESI ristorante avviatissimo. Porta Nuova, ottimo affare. 5.400.000. Telefonare 527-430. 781

CEDO bellissimo caffè angolare 3.800.000 dilazionando. Eventualmente permuta con alloggetto, terreno, casetta. Tel. 56-988.

CEDO drogheria, tutti permessi esclusi intermediari. Tel. 732-851. A98990

CEDO pasticceria attrezzatissima laboratorio. Intermediari. Bernardello, via Torti 35, Genova. 29329

CEDO permuto con alloggio pagando eventuale differenza esportazione vini liquori centrale. Tel. 783-237 ore pasti.

CEDO torrefazione modernissima o permuterei con camion 682 oppure pala escavatrice oppure autogru Orenig. Telefonare 290-019. A98128

CERCANSI 5.000.000 garanzia ipotecaria valore 15.000.000. Campagna, fabbricabili 53. Telefonare 53-660. A98873

CEROASI persona ilcenza ambulante pelletteria adeguato compenso giornaliero. Telefonare 688-344. A97677

CERCO cominciamento gerenza bottiglieria avviata (società). Telef. 41-078. 937

CERCO finanziatore per importante brevetto auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A98347

CINEMA DOGLIANI in Torino causa impegni cedesi 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».

COMMESTIBILE alloggio 30.000 giornaliera documentabile cedesi 2.500.000. Telefonare 741-382 mattino.

COMMESTIBILE drogheria centrale posizione buona lavoro cedesi 1.500.000. Telefonare 512-589. 1238

CONCEDESI in gerenza pasticceria forno abilissimo pasticciere sposato. Telefonare 42-677. A98030

DOMIUCI anziani cedesi bar trattoria. Facilitazioni. Tel. 284-423. A97945

EDITRICE attrezzata, bene avviata, redesi causa trasferimento. Tel. 837-874

DISPONENDO due milioni esaminerei proposte società commercio impiego presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino» A98733

DROGHERIA con bollettone zona centrale attrezzatura moderna, incasso giornaliero 90.000 cedo 3.500.000 Studio Immobiliare, [illegible] Francia 2 1105

DROGHERIE con e senza bollettone, incasso quadruplo litrazza, ottimi spazzoli dimostrabili, zona ricerca rachani. Studio Tecnico Immobiliare corso Francia 2.

DROGHERIE 1.500.000, 2.000.000 incasso 40.000, salumeria 1.500.000, incasso 80.000. Affarone. Tel. 553-027.

ELETTRODOMESTICI casalinghi avviatissimo causa familiari cedesi. Telefonare 661-221. [illegible]

EVIDENTE affare reattorio pasticceria dietetici vini liquori gelati 1.200.000 contanti cedesi interessati. Tel. 683 620

FINALMARINA pensione avviatissima luogo in passeggiata 20 camere tutte vista mare vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino» 29351

FINDOTEX affari interessanti e buone condizioni pratici (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo Bas [illegible] nato. Telef. 47-346. 1195

GERENTI cerco, per latteria, torrefazione, bar, ottime condizioni. Rissin, San Donato 12. A98702

GERENZA bar pasticceria 35.000 giornaliere, importe cedesi facilitando. Garuzzo, Rivoli 43. 937

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 12. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 12. 709

IPIMA riserva a banconi prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 12, telefono 46-879. 709

INGROSSO cartoleria, vasta clientela ventennale, grande giro affari, guadagno assicurato comprovabile. Cede 5 milioni contanti. Gabetti, XX Settembre 17.

LATTERIA centrale urge cedere 2 milioni 400.000; altre 30.000 incasso giornaliero affidati in gerenza. Tel. 687-022.

LATTERIA redditizia (Collegno Torino) litri 210, analcoolici, birra. Cedesi 3 milioni 500.000. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIE, salsiterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi, Cavallera, Saluzzo 21. 194

MULINO segature farina legno, attrezzatura moderna ottimi contratti. Possibilità aumento produzione. Reddito 250 mila mensili, cede 5 milioni, blocco merce. Gabetti, XX Settembre 17.

NEGOZIO centralissimo sanitari bagni reggiseni, cedesi oppure permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A98016

OCCASIONE cedesi accomodature, facilitazioni pagamento. Patrocchiatore Spirl, via Ormea 95. A98457

OFFICINA artigiana attrezzatissima 4 cilindri, compressore, gruppo saldatura presso locale efficiente zona ottima posizione cedesi o permutasi con ristorante zona silenziosa. Tel. 984-696. A98201

PASTICCERIA pasticceria avviatissima solo ricevuta vendo 4.200.000. Passalacqua, S. Ottavio 47 [illegible]

PANIFICIO pasticceria kg. 300 cedesi ottimo commercio, concedesi gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 988

PASTICCERIA bar supermercatissimi zona centrale attrezzatissima macchinario, ottimo incasso, cedo 15.000.000. Studio immobiliare, corso Francia 2. 1105

PASTIFICIO splendida posizione, arredatissimo, avviato, cedo 1.000.000 Rossin, S. Donato 12. A98701

PETTINATRICE negozio avviatissimo, moderno, causa maternità cedo [illegible]. Telefonare 53-640. [illegible]

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. FinCotos, piazza Statuto 24 angolo S. Donato, telefono 47-346. 598

PRIMIZIE frutta verdura 30.000 giornaliere urge cedere 3.500.000 trattabili. Rissin, S. Donato 12. A98710

RIVIERA ponente cedo o affido gerenza avviatissimo ristorante caratteristico sul mare, annessa pensione signorile [illegible]. Pubblicità Lastoni 5 C, Savona.

SALUMERIA avviatissima 65.000 giornaliere zona commerciale cedesi. Telefonare 537-068. A96090

SANREMO cedesi studio dentistico. Scrivere «Bar Ligure», corso Matteotti, Sanremo.

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, bollati 30.000.000 annue. Fortissima vendita tabaccheria reddito [illegible] 6.000.000 annue. 23 anni stessa gestione causa vecchiaia cedesi 16.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TABACCHERIA levata 1.300.000 settimanali licenza drogheria, cartoleria, minuterie forte reddito motivi familiari cedesi, Rocca, 6, Tommaso 6. A98090

TABACCHERIA reddito annuo netto 8 milioni 200.000 cedesi 15.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».

TINTOSTIRERIA avviatissima centro periferico macchinari grande avvenire cedesi, Bozzi, Telef. 50-791.

TORREFAZIONE bar posizione centrale, alto reddito vendesi. Telefonare ore pasti 521-503. A98235

URGE cedere negozio biancheria maglieria. Telefonare 885-883. A98004

VENDESI negozio legna e carbone. Via Enrico Giachino 16. A98299

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3, camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Incoso. Telefonare 288-507. 676

A Torre del Mare, Savona, [illegible] invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente isola d'Oro, vendonsi terreni e lotti, ville, appartamenti. Organizzazione [illegible], facilitazioni di pagamento. Rivolgersi: Milano, corso Semplone 62, telefoni 345-561, 345-723.

A altissimi prezzi compransi, ovunque terreni, residenziali industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino».

A buono prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Aosta angolo via Massima 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.245. Visite in cantiere ore 14-18. Telefonare 796-526. 30328

A buone condizioni vendiamo alloggio centro Crocetta ottimo 240 mq circa, terrazze, servizi mansardati, comunicazione interna, altri corso Francia casa nuova forno bagno ascensore 1.160.000 per vano. Liori subito. Trotta [illegible], Andorno, Nizza 9. 1179

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, terme, mutua, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Goppa. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-765.

A buone condizioni alloggi 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni corso Francia 235. Telefonare 290-474. 1094

ABBIAMO pronti negozi, magazzini, adatti diversi generi, vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Frejus ang. via Lombriasco. [illegible]

ABBIAMO 2+4+2 camere, ultimo piano [illegible], angolare, panoramico, tripli servizi, quattro terrazzi, tre ingressi, due ascensori, soffitte, cantine, circa mq. 260, complesso dieci vani, vendo 12.000.000. Volendo 4.000.000 mutuo. Vedere corso Regina Margherita 284. Telefonare appuntamento 776-474

ABITABILE subito vendiamo via Giacomo Medici alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29, tel. 511-050

ABITABILI subito, definitivo frazionamento, vendonsi alloggetti signorili uno, due, tre camere, tinello. Pomeriggio, via Cuneo 95. 1112

ACQUISTEREI appartamento signorile 4 5 camere doppi servizi, Alberto Picco, Giov. Lanza e adiacenze. Telef. 590-778.

ABITABILI primavera, [illegible] via Valperga 3 (angolo via Nizza) alloggi signorili, 3 camere cucina; 1-2 camere, tinello, cucinotto, mutuo ai ratealmi. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-050.

ABITABILI subito vendiamo via Rio de Janeiro (S. Paolo) alloggi signorili, camera, tinello, cucinotto, mutuo ai rateazioni. Domus, Garibaldi 39, tel. 511-050.

ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggi signorili due camere, tinello, frontisgiani piazzale, Siracusa 58 angolo Sebastopoli; mutuo, garages, autobus «F», pomeriggio. 1113

ACQUISTASI direttamente terreno o stabile da demolire centrale, scambiabile, possibilmente [illegible] possibilità 30-120 [illegible]. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino». A97850

ACQUISTO contanti aree fabbricabili o [illegible] demolire, centrale, idonee cubature 30-35 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino».

ACQUISTO contanti due [illegible], tinello, cucinino, servizi libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino».

ACQUISTO contanti quattro alloggetti pronti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino».

ACQUISTO casetta [illegible] indipendente terreno 500-1500 mq. Telefonare [illegible]

ACQUISTO direttamente area 25-30 milioni più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino». A98041

ACQUISTO villa zona collinare Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

ACQUISTO villetta, oppure alloggio in villa precollinare, Tel. [illegible].

APPARONE intero [illegible] 3 camere cucina servizi 2.[illegible]. Telefonare 687-462 913

AFFARONE. Vendesi alloggio camera, tinello, cucinetta, servizi, zona S. Rita. Telef. 738-096 ore 9-12 16-19.

ALASSIO vendesi alloggio 4 camere servizi, vista mare. Cravenzola, Cornalia 40.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi nuovo vendo 3.[illegible]. Telefonare 299-417. [illegible]

ALLOGGETTO piazza Statuto, mansardato, camera cucina bagno, ascensore. Libero subito, vendesi. Telef. 650-070.

ALLOGGI finitissimi 2 camere servizi vendonsi Cantiere Rosselli 196, pomeriggio. [illegible]

ALLOGGI pronti subito buon reddito, comodità moderna. Via Arvier 4, vendesi, dilazioni pagamento. Telefonare 633-228. 1122

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106.

ALLOGGIO mq. 350, piano primo, adatto pensione, laboratorio ecc., vendesi lire 23.000 al mq. Rivolgersi via Vanchiglia 14, pomeriggio. 999

ALLOGGIO nuovo signorile fitto corso Francia quattro [illegible], servizi vendesi occasione. Intermediari. Tel. [illegible] ore ufficio. A97803

ALLOGGIO signorile corso Marconi mq. 160, garage, vendesi. Gagliardi, Carlo Felice 90. A97310

ALLOGGIO via Mazzini terzo piano, 4 camere salone servizi, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 990

ALLOGGIO 3 camere, cucina, bagno, Santa Giulia vendo. Bozzi. Tel. 50-791.

ALLOGGIO 4 camere cucina servizi primo piano, corso Giulio Cesare vendesi [illegible]. Quirico, Garibaldi 3.

ALTO reddito vendesi urgentemente 2.400.000 alloggetti due camere cucinino bagno servizi, recente costruzione paraggi corso Potenza, valorizzati, mutuo fondiario. Cam. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496.

AMMINISTRIAMO case alloggi riscuotiamo affitti, Garanzie, modicità, serietà. Telefono 691-686. [illegible]

APPARTAMENTI centralissimi panoramici, 4-6-8 camere, grandi saloni, vendiamo. Visite ore 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17. Telef. [illegible] A98181

APPARTAMENTO lussuosissimo, tripli servizi, giardino, terrazzi, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A97397

BARRIERA Francia a 100 mt. dal corso vendonsi ultimi alloggi 2 camere ripollo accessori pronti subito. Rivolgersi v. Rochemolles 4. Telefono 380-514.

BORINGHIERI casa signorile recentissima costruzione 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa ing. Dermei vende, Telefonare 773-813. 526

BRA vendonsi alloggi nuovi, due-quattro camere, garantendo 6%. Amministrazione gratis. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 1097

BRAMANTE 45 bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. Telef. 513-000 788

CASA signorile nuova costruzione, ristrutturata, ottimo reddito, vendesi 75 milioni più mutuo. Telefonare 53-912.

CASA centralissima, seconda cancello, chiocciale, ottimo troppo capitale, assolutamente terreno fronte 17.50, vendesi vecchi mediatori. Telefonare 45-290.

CASA 18 vani, reddito 7 % vendo bottega Lucento, Cravenzola, Cornalia 40.

CASCINOTTA 18 giornate irrigue libera subito vendesi, affittasi. Tel. 46-411.

CASE mutuate garantisco buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15.

CASETTA nuova, S. Paolo, due alloggetti, sei camere, cucinotto, terrazzo-loggia, giardino, 10.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1097

CASETTA vendesi centro San Paolo due piccoli alloggi liberi [illegible] cortile 5.700.000. Telefonare 387-693.

CAUSA malattia vendo alloggio precollinare nuova posizione incantevole salone tre camere cucina [illegible] servizi giardino gioco bocce terrazzo garage. Telefonare 520-359. A98327

CENTRALISSIMO, nuovissimo appartamento 3 camere più salone, cucina, servizi, box vendesi. Telefonare 561-239 ore pasti. 949

CENTRALISSIMO vecchio fabbricato fronte metri lineari 22 vendesi in blocco. Tel. 538-161. 151

CERNAIA Santa Rita vendonsi alloggi finalissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

COLLINARI ultimi signorili alloggi 3-4 camere consegna primavera, paraggi corso Alberto Picco, via Sel Ville vendo (Cons. FAI, Cavour 7. Telefonare 538-321. 1061

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Tel. 538-151.

CORSO Potenza vendo terreno progetto approvato 90 camere. Tel. 385-497.

CORSO Re Umberto vendesi alloggio signorile di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 210 secondo piano. Telefonare geom. Cantatore 583-307, via Garibaldi 18. 597

CORSO Tassoni grande alloggio piano rialzato adatto ufficio, studio medico, abitazione, casa signorile vendo. Telefonare 553-860. 731

CRAVENZOLA, Cornalia 40, vende terreno mq. 800 con casetta 4 camere borgata Falchera. 1156

(Continua a pag. 8)

La Camera ha approvato la proposta con procedura d'urgenza

Il Parlamento svolgerà un'inchiesta sugli ospedali e sulle case di cura

Sarà il primo passo per la riforma dell'organizzazione sanitaria in Italia - Dichiarata improponibile la richiesta di attribuire alla Regione Sarda gli stessi poteri dello Stato in materia fiscale - Nuove norme per le marche assicurative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 novembre.

La Camera ha approvato oggi la proposta di inchiesta parlamentare sulla organizzazione tecnica e amministrativa degli ospedali e delle case di cura e sulla situazione sanitaria delle varie regioni d'Italia.

L'on. Cortese (dc), svolgendo la proposta, ha rilevato la esigenza di un'inchiesta del genere, prima di procedere ad una concreta e valida riforma del settore dell'assistenza sanitaria alla stregua di quanto è sancito nella Costituzione ed ha concluso chiedendo la procedura d'urgenza.

L'on. Mazza, sottosegretario per la Sanità, ha detto che il governo, trattandosi di una proposta di inchiesta parlamentare, si rimetteva alla sovranità della Camera. Posto ai voti la presa in considerazione della proposta di inchiesta e la relativa richiesta di urgenza la Camera le approvava entrambe.

Prima dell'approvazione dell'inchiesta parlamentare sugli ospedali la Camera, adottando una decisione senza precedenti nella sua storia, si era rifiutata di prendere in considerazione una proposta di legge: quella che tendeva a equiparare gli atti dell'amministrazione della regione sarda, ad ogni affetto fiscale, agli atti dell'amministrazione statale.

Per comprendere l'importanza della decisione bisogna ricordare che, per cortesia verso le iniziative parlamentari dei deputati, le proposte di legge vengono sempre «prese in considerazione» per alzata di mano, il che significa che vengono assegnate allo studio di una commissione e che un giorno potranno arrivare all'esame dell'assemblea per essere approvate o respinte. Molte proposte non raggiungono questo ultimo stadio, perché vengono bocciate in commissione; ma in commissione, finora, erano arrivate tutte.

Di fronte a una proposta di legge che avrebbe dato a una regione gli stessi poteri fiscali dello Stato, l'assemblea si è oggi ribellata, anche perché si sarebbe stabilito un precedente in favore delle altre regioni autonome, e ha respinto, accogliendo la richiesta del ministro Trabucchi, la «presa in considerazione».

Sono state approvate, invece, le norme che stabiliscono che le tessere assicurative avranno la validità di cinque anni e dovranno essere riconsegnate all'Istituto dai datori di lavoro e dai titolari entro novanta giorni dalla data di scadenza. Le marche relative a periodi anteriori di oltre cinque anni alla data di restituzione all'Inps delle tessere su cui figurano applicate, sono inefficaci ai fini del diritto alle prestazioni cui si riferiscono. Le marche saranno rimborsabili su richiesta dell'interessato che dovrà essere inoltrata entro un anno dalla comunicazione dell'inefficacia.

E' stata anche approvata una norma transitoria in forza della quale anche le marche applicate nel periodo precedente al quinquennio di cui si è parlato avranno efficacia ai fini della pensione. Questa norma resterà in vigore per soli due anni.

La Camera ha quindi approvato senza discussione e senza emendamenti gli articoli dei disegni di legge relativi a sei ratifiche di accordi internazionali, l'adesione all'accordo per l'importazione di oggetti di carattere educativo, scientifico e culturale e relativi annessi, adottato a Lake Success (New York); la convenzione, concernente gli scambi tra stati, di pubblicazioni ufficiali e documenti governativi e la convenzione sugli scambi internazionali di pubblicazioni.

Senza discussioni e senza emendamento sono stati approvati pure gli articoli dei quattro disegni di legge concernenti la convalidazione di decreti del Presidente della Repubblica per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1958-59.

L'on. Leone ha posto infine in votazione a scrutinio segreto gli otto disegni di legge concernenti atti internazionali, che sono stati approvati a larga maggioranza.

Il Senato ha tenuto oggi una brevissima seduta per iniziare il dibattito sulle modificazioni alle norme per la cittadinanza. Dopo interventi dei senatori Gramegna (com.), Bandi (soc.), Magliano (dc), presidente della commissione di Giustizia, e del sottosegretario Bisori, il testo del provvedimento è stato rinviato alla commissione per un più approfondito esame.

Il Senato terrà seduta domani alle 17, per discutere la elezione contestata del sen. Fabbri.

e. a.

Nuovo esame della legge sulla Mutua per i commercianti

Roma, 23 novembre.

La Commissione Bilancio della Camera ha esaminato stamane il disegno di legge per la assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali.

L'on. Vicentini ha illustrato il messaggio con il quale il Presidente della Repubblica ha rinviato alle Camere, a norma dell'art. 74 della Costituzione, il disegno di legge per mancata indicazione della copertura di parte delle spese.

Il deputato ha proposto di introdurre un emendamento all'art. 60 del disegno di legge con il quale si autorizzi espressamente una deroga al divieto disposto dalla legge 27 febbraio 1955 di utilizzare somme stanziate sul fondo globale in epoca posteriore a quella delimitata dall'esercizio finanziario successivo.

Il sottosegretario Ezelli, concordando con l'emendamento proposto dall'on. Vicentini, ha prospettato l'opportunità di completare l'indicazione di copertura fornita dall'articolo 60 con l'introduzione di una ulteriore norma mediante la quale risulti espressamente formulata l'indicazione di copertura relativa agli oneri continuativi. La Commissione ha espresso parere favorevole.

L'Assemblea è chiamata ora ad esaminare ed approvare la legge con gli emendamenti proposti all'art. 46.

Una nota dell'«Osservatore»

«Gli italiani stanno vivendo in un'epoca d'inquietudine»

Roma, 23 novembre.

(f. p.) Il settimanale *Osservatore della Domenica*, in una nota dal titolo «Questa è l'epoca dell'inquietudine», scrive tra l'altro: «Sembra oggi che gli italiani durino fatica ad intendersi anche sui punti fondamentali della loro vita nazionale; che non parlino più la stessa lingua; addirittura quelli dello stesso partito o di una stessa corrente ideologica, di pensiero, d'arte, spesso sono in contrasto.

«Nessuno va più d'accordo; nella nazione, come in un partito politico, come in una società finanziaria, come in un ufficio, come in una famiglia, come in una scuola. Noi ci dilaniamo per miserie, per contrasti municipali, per cose ridicole. Attraversiamo un periodo poco lieto e duole praticamente il fatto che ci avviciniamo al Natale in questa situazione. Ma speriamo ancora; speriamo che proprio il Natale dissipi questa sofferenza e porti veramente la buona novella di un po' di pace».

Lo stesso settimanale, poi, ad un lettore che chiedeva se, al modo stesso di come esiste un «indice dei libri proibiti», non debba augurarsi l'applicazione di «pene ecclesiastiche per registi, produttori, attori di films o lavori teatrali sudici e immorali» e se chi assiste a questi ultimi «commette colpa grave», così risponde, per bocca di «un sacerdote»:

«L'indice dei libri proibiti, che nella sua sostanza è nel suoi compiti è sempre valido e necessario, farà nella sua forma organizzativa risentire il peso degli anni. Perciò per quanto riguarda il teatro, il cinema, la televisione è meglio ricorrere a mezzi più moderni e rapidi».

Deputato missino denunciato da un suo collega di lista

L'accusa è di «tentata modifica della lista dei candidati»

Milano, 23 novembre

Il deputato missino Franco Maria Servello, esponente del neo-fascismo milanese è stato denunciato alla magistratura dall'avvocato Antonio Molteni, suo collega di lista ai sensi dell'art. 90 del T. U. delle leggi elettorali, per «tentata modifica della lista dei candidati».

La vicenda risale all'ultimo giorno fissato per il deposito delle liste dei candidati all'ufficio elettorale comunale. Secondo la denuncia, l'on. Servello si sarebbe presentato all'impiegato addetto alla compilazione degli elenchi dei vari candidati e, dichiarando che era stato compiuto un errore, fece apportare una modifica all'ordine degli aspiranti consiglieri del suo partito posponendo il nome dell'avvocato Molteni, a quello del generale Aldo Marchese, risultati poi entrambi eletti.

Lo spostamento, però non era stato effettuato in quanto lo stesso avvocato Molteni era intervenuto non appena saputo della manovra del parlamentare missino. Ora la nomina a consigliere comunale non ha fatto desistere il professionista dall'inoltrare la sua denuncia alla magistratura che chiederà al presidente della Camera l'eventuale autorizzazione a procedere.

Anche a Lodi si è verificato uno strascico giudiziario tra i candidati alle recenti elezioni: il geometra Mario Borromeo del pdi ha denunciato il dott. Gianfranco Bruschi, eletto in comune per il suo stesso partito, in quanto quest'ultimo avrebbe coperto i suoi manifesti elettorali con altri propagandanti il proprio nome.

L'autostrada Bologna-Firenze sarà inaugurata il 3 dicembre

Roma, 23 novembre.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani e il ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini inaugureranno il 3 dicembre il tratto Firenze-Bologna dell'autostrada del Sole.

Il bimbo dello Scià ha 24 giorni

Una nuova istantanea del piccolo Reza Ali Giro è stata resa pubblica dalla Corte di Teheran. Il figlio dello Scià, che ha ventiquattro giorni, appare bene (Telefoto)

Pagando un contributo fisso e un tanto al chilometro

Organizzato l'autostop "a contratto„ da cinquecento agenzie in Germania

Non più lunghe attese e sorprese impreviste ai margini delle autostrade - Ora si telefona: "Vorrei un passaggio per Monaco, domattina„ e si ottiene l'appuntamento con l'automobilista - L'agenzia pensa a tutto, anche all'assicurazione - Ma c'è chi protesta: le ferrovie, che incassano sempre di meno

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 novembre.

Anche l'«autostop» è stato costretto dalla civiltà ad entrare nel novero delle molte cose definite ed organizzate che compongono la nostra esistenza. Una volta l'«autostop» dava il senso d'una piccola avventura, fatta di tanti imprevisti e sorprese, più o meno piacevoli: una fuga» flirt con la giovane sconosciuta presa a bordo, alle martellate sulla testa dell'automobilista aggredito per rapina; quelli che praticavano l'«autostop» sapevano quando partivano, ma non quando sarebbero arrivati a destinazione, né per quali strade né dopo quali giri o soste imprevedibili. Viaggiare con l'«autostop» dalla Svezia alla Sicilia o all'inverso era un po' una impresa romantica come nei tempi andati: c'erano in questi viaggi possibilità di incontri e di scoperte umane fra gli occasionali compagni di viaggio. C'era anche il fascino dell'imponderabile: la straordinaria esperienza di accostare una situazione che vi passa sotto gli occhi a cento chilometri orari, altrimenti inafferrabile.

Ebbene, anche la piccola avventura dell'«autostop» per moltissima gente è finita: i tedeschi, che hanno il genio dell'organizzazione, sono riusciti anche ad organizzare l'autostop»; automobilisti e autostoppisti vengono a contatto fra loro per vie burocratiche e, prima di mettersi in viaggio, firmano una specie di contratto. L'autostoppista è diventato ormai una figura ben definita anche dal punto di vista giuridico, protetto dalle assicurazioni oltreché dalle leggi. Ha guadagnato anche in prestigio, non è più un mendicante di chilometri; all'accattonaggio sull'autostrada è subentrata la dignità dell'affare, è nata una nuova industria.

Oggi, prima di mettersi in viaggio, l'autostoppista telefona ad una delle cinquecento agenzie specializzate sparse per tutta la Germania chiedendo un regolare passaggio: «Vorrei un passaggio per Monaco, domani mattina», dice l'autostoppista al cortese impiegato dell'agenzia e quest, scorre in lista degli automobilisti che sarebbero disposti a portare qualcuno a Monaco per quel tal giorno: «Bene — risponde — si trovi domattina alle nove nei nostri uffici». Alle nove i due compagni di viaggio si incontrano all'agenzia, riempiono un formulario e si impegnano con una firma a rispettare i regolamenti del contratto; l'autostoppista paga subito il suo modesto contributo alle spese per il viaggio; sono sei lire per chilometro oltre a settecento lire per i diritti dell'agenzia e le assicurazioni contro gli incidenti.

Tutti gli automobilisti in Germania devono essere assicurati almeno per i danni a terzi, ma poiché gli istituti di assicurazione non erano disposti ad estendere l'eventuale risarcimento agli autostoppisti» stato necessaria ricorrere a un'assicurazione speciale: con quelle settecento lire versate all'agenzia l'autostoppista ha diritto a circa un milione di risarcimento per il caso d'invalidità, se muore in un incidente l'istituto pagherà alla sua famiglia trecentomila lire; naturalmente, ci si può assicurare anche per somme più elevate, fino a un massimo di trenta milioni. Un'altra tassa fissa viene poi pagata all'agenzia dall'automobilista interessato, poche centinaia di lire, dopodiché può cominciare il viaggio. L'affare evidentemente conviene a tutti.

Attenianoci all'esempio di prima: per andare da Bonn a Monaco l'autostoppista paga, tutto compreso, quattromila lire circa; se si mettesse al margine dell'autostrada ad agitare il pollice in aria, non pagherebbe niente, ma può anche capitargli di dover aspettare ore al freddo o sotto la pioggia; se poi scegliesse il treno, spenderebbe nella seconda classe settemila lire (la tariffa delle ferrovie federali si aggira sulle quindici lire per chilometro). Quindi risparmio, non corre avventure e viaggia magari comodamente in una vettura di lusso. Anche l'automobilista ha i suoi vantaggi, specie se gli capita di portare, cosa non infrequente, più di una persona, o se riesce a combinare anche il viaggio di ritorno: a parte la convenienza di dividere le spese del viaggio, gli automobilisti considerano il vantaggio d'avere una compagnia; non ci si annoia ed è più difficile addormentarsi al volante (può darsi però che non si possa combinare il viaggio di ritorno, ma anche allora l'autostoppista non si impressiona, riuscirà pur sempre nella città di destinazione a trovare un altro passaggio, rivolgendosi ad una delle cinquecento agenzie).

Quando poi il tratto di lunghi viaggi il sistema dell'autostop» organizzato diventa un piccolo affare: le agenzie predispongono viaggi anche all'estero, in ben dieci paesi d'Europa, l'Italia in prima linea; sono migliaia i turisti tedeschi che arrivano nei più remoti angoli della penisola con questo sistema, anche per le Olimpiadi molta gente approfittò dell'occasione recandosi a Roma con appena diecimila lire di spesa. Fra i clienti della più importante agenzia di Bonn, che combina come media una cinquantina di viaggi al giorno, ci è gente che si è recata in Grecia, in Spagna e in Turchia: si può dire perciò, tutto sommato, che il nuovo sistema di trasporto abbia dato eccellenti risultati: la gente che non ha l'automobile è più di quanto non si creda in Germania, infatti, nonostante la rapida motorizzazione, il paese non ha ancora raggiunto il livello di altre nazioni d'Europa, a cominciare dalla Francia, e molta è la gente che tende alle più rigide economie.

I tedeschi, si sa, sono un popolo di risparmiatori, anche i possessori di costose automobili non disdegnano il contributo dell'autostoppista alle spese di viaggio: l'industria dell'«autostop» sta facendo progressi, dispone già d'una clientela fissa costituita da gente che viaggia con una certa frequenza per affari o ragioni professionali. Il suo reputato ora che quasi seicentomila persone si sono servite quest'anno dell'«autostop» al posto dei dignitosi autostoppisti hanno percorso circa duecento milioni di chilometri pagando milioni di marchi; ma l'ammissione delle ferrovie federali si sta accorgendo che molti altri milioni di marchi cessano a mancare alle sue casse ed ha già intentato alcune cause giudiziarie contro i suoi concorrenti.

Finora, però, i giudici non si sono trovati d'accordo sulla liceità, o meno, di questa concorrenza e poiché l'amministrazione dello Stato non appare disposta a desistere dalla sua azione, le agenzie hanno chiesto il parere dei luminari della giustizia tedesca; se ne riparlerà, quindi, alla suprema Corte di Karlsruhe che dirimerà le più spinose controversie.

Massimo Conti

Automobilista assassinato per una lite sulla precedenza

Il delitto nella notte a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 novembre.

In seguito a una rissa scoppiata fra gli occupanti di due automobili perché uno di esse non aveva ceduto il passo all'altra, che aveva diritto alla precedenza provenendo da destra, un uomo è stato assassinato. L'uccisore è poi fuggito coi suoi compagni e dal fatto si conosce soltanto la versione che l'amico della vittima ha data alla polizia.

Costui, Jean Claude Dussara, ha riferito che la tragedia è avvenuta verso le tre della notte scorsa, mentre ricondu ceva a casa l'amico George Moussempes, di 29 anni. Ad un incrocio, invece di fermarsi per lasciar passare un'«Aronde» azzurra, proveniente da destra, accelerò. L'altra macchina lo inseguì, lo superò e lo costrinse a fermarsi. Ne uscirono tre uomini che presero ad insultarlo. La rissa fu troncata da un colpo di rivoltella. Il Moussempes stramazzò al suolo e il Dussara si precipitò per soccorrerlo.

Caricò il ferito sulla propria macchina e lo condusse all'ospedale più vicino, dove il Moussempes morì appena arrivato. La pallottola, entrata nella spalla, era penetrata profondamente nel petto perché la vittima era abbassata, quindi aveva toccato il cuore.

l. m.

La vedova e il figlio di Riva si costituiscono parte civile

L'iniziativa ha lo scopo di accelerare le conclusioni dell'inchiesta sulla tragica fine dell'attore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 novembre.

La moglie di Mario Riva, Derna Massoli, e il figlio Franco hanno deciso di costituirsi parte civile nel procedimento penale in corso a Verona per la morte del noto presentatore della tv. Gli avvocati Alfonso Favino e Marcello Guidone che rappresentano gli interessi dei congiunti di Mario Riva, si recheranno in questi giorni a Verona per depositare presso la procura della Repubblica di quel tribunale l'atto di costituzione.

A che mira tende questa iniziativa? Innanzi tutto si spera che l'intervento della parte civile possa dare all'inchiesta attualmente in corso un ritmo più rapido. E' chiaro poi che la costituzione di parte civile in sede di istruttoria penale dà la possibilità ai familiari dello scomparso, qualunque sia la conclusione alla quale giungerà l'indagine, di iniziare l'azione civile di risarcimento danni.

Che esista un nesso di causalità tra la caduta e la morte di Mario Riva, sembra ormai fuori di dubbio. Il fatto che egli soffrisse in precedenza di disturbi cardiaci e che questi abbiano concorso ad aggravare le conseguenze dell'incidente è un particolare senza importanza ai fini dell'accertamento delle responsabilità.

Dal 21 agosto scorso, quando Mario Riva cadde, poco prima di entrare in scena per il «Festival del Musichiere» teletrasmesso quella sera dall'Arena di Verona, in una buca di tre metri, coperta con un telone, ad oggi, il sostituto procuratore della Repubblica di Verona, dott. Torre Grossa, ha raccolto abbondante materiale. Concluso l'interrogatorio di tutte quelle persone che in qualche modo potevano dare dei chiarimenti sul drammatico incidente, il magistrato deve ora vagliare gli elementi raccolti. Devono ritenersi responsabili l'Ente lirico dell'Arena, o il comune di Verona, o gli organizzatori della manifestazione? Chi spense e perché furono spente le luci nell'anfiteatro quando ancora la trasmissione televisiva non era incominciata? Questi i principali interrogativi ai quali si dovrà dare una risposta. E proprio per collaborare con il sostituto procuratore della Repubblica per accelerare la conclusione di questa delicata istruttoria, la moglie e il figlio della vittima hanno deciso di costituirsi parte civile.

Mario Bonavolontà, in arte Mario Riva, e Derna Massoli si unirono in matrimonio a Roma nel 1936, la donna aveva un figlio, Franco, di quattro anni, al quale Mario Riva diede il nome. L'unione, all'inizio felice, si concluse con una separazione dopo otto anni di vita coniugale. Nel 1944 Mario Riva andò a convivere con la attrice Diana Dei, il cui vero nome è Agnese Mancinelli. Da questa unione nacque il 15 ottobre 1951 un figlio, Antonello, al quale però né la madre (per la legge in quell'epoca era sposata con un cittadino ungherese) né il padre ebbero la possibilità di dare il nome. All'anagrafe il piccolo fu iscritto col nome di Antonello Riva.

Solo dopo alcuni anni quando Diana Dei riuscì ad ottenere dal tribunale della Sacra Rota l'annullamento del suo matrimonio, il piccolo Antonello ebbe il nome di Mancinelli, quello cioè della madre. Oggi per la legge italiana né Diana Dei né il piccolo Antonello non possono vantare alcun diritto sulla eredità di Riva. E' di qualche settimana però la iniziativa di Diana Dei di chiedere al Capo dello Stato che al nome del piccolo Antonello venga aggiunto quello di Bonavolontà. «E' un riconoscimento che, pure se privo di conseguenze pratiche, — sostiene colei che per tanti anni è stata la compagna di Mario Riva — sono sicura che non sarà negata al mio Antonello».

g. e.

Monarchici condannati per manifestazione sediziosa

Roma, 23 novembre.

Il pretore dott. Fabbaro ha condannato per manifestazione sediziosa quindici persone le quali, il 2 giugno di quest'anno, durante la cerimonia dinanzi al Milite Ignoto, cerimonia alla quale prendevano parte il presidente Giovanni Gronchi, esposero alcuni cartelli con scritte: «Viva Vittorio Emanuele II, padre della patria»; «Viva il re galantuomo»; «Le salme dei reali in Italia».

Furono rinviate a giudizio quindici persone. Il conte Luigi Cavarzerani di Udine, che guidava il gruppo è stato condannato a 20 giorni di arresto, mentre gli altri a 20 giorni. Il pubblico ministero aveva chiesto 8 giorni di reclusione.

Strangolata, non morta di freddo la piccina rapita in Inghilterra

L'assassino ha lasciato le impronte nel parco; non è escluso che si tratti di una donna - La madre è sempre in grave stato di «choc»

I genitori della piccina strangolata fotografati poco più di un anno fa, il giorno del loro matrimonio (Tel.)

Londra, 23 novembre.

Il ratto e la morte di Linda Jeffs, la bimba di tre settimane di Eastbourne, ha inorridito l'Inghilterra. La soluzione del mistero non dovrebbe essere lontana, la polizia locale e Scotland Yard hanno compiuto notevoli progressi; ma per ora pochi sono gli elementi a conoscenza del pubblico. Si sa soltanto che la piccina non è morta di freddo, come s'era detto in un primo tempo, ma per probabile strangolamento (la necroscopia non è ancora conclusa); che il rapitore tenne la bimba con sé solo cinquanta minuti, forse meno; e, infine, che l'assassino è un maniaco o una donna sconvolta dalla perdita di una creatura.

Linda Jeffs fu sottratta ieri alla madre, che era entrata per qualche istante in un negozio del centro. Quando uscì, la signora non trovò più la carrozzella e, disperata, cominciò a correre per la via alla ricerca della figlia. Incontrò un poliziotto, gli comunicò la scomparsa, ed ebbero così inizio le ricerche che si conclusero in meno di un'ora con il tragico rinvenimento.

Secondo le prime notizie Linda era ancora viva quando fu ritrovata nella sua carrozzella, e morì durante il trasporto all'ospedale. Ma i giornali stasera dicono invece che l'infante era già morta, strangolata, e con ogni probabilità da parecchi minuti.

Le testimonianze riferite dalla stampa sono contrastanti: vi è chi afferma d'avere visto, alla guida della carrozzella, un uomo sui quarant'anni, dall'aspetto distinto (qui, la scena, non avrebbe meravigliato nessuno perché i padri, causa la carenza di persone di servizio, portano spesso a spasso le proprie creature). Vi è chi sostiene che il rapimento fu invece compiuto da una donna sui vent'anni, con i capelli avvolti da una sciarpa. E altri invece giurano che la carrozzella con la bambina fu sottratta da una anziana signora, dal passo stanco e dall'aria trasandata. Queste dichiarazioni indicano quali ostacoli debbono superare gli investigatori per giungere alla verità.

E' certo che la misteriosa persona si diresse subito con la carrozzella verso un parco, a seicento metri di distanza. Là si nascose in un punto isolato e strangolò la minuscola vittima. Poi, si allontanò immediatamente. Era piovuto e i suoi piedi lasciarono nel terreno delle orme, di cui Scotland Yard ha preso oggi dei calchi di gesso.

Il padre della piccola uccisa, Gordon Jeffs, ha 27 anni e dirige una macelleria. Sua moglie ne ha 21 ed era questa la sua prima creatura. Sua madre è tuttora in grave stato di choc. La polizia ha chiesto alla popolazione di Eastbourne, di segnalare subito alle autorità qualsiasi informazione, qualsiasi sospetto, e la cittadinanza sta collaborando con il massimo fervore. Eastbourne è un vasto centro sulla costa meridionale, con quasi 60 mila abitanti.

m. ci.

L'auto sbanda, urta nella roccia e precipita: morto il conducente

E' un giovane commerciante di Verbania padre di due figli

Verbania, 23 novembre

Il commerciante di legnami Gentile Fantoli, di 36 anni, questa notte stava rientrando in auto alla sua abitazione quando, nei pressi di S. Bernardino Verbano, la vettura sbandava a causa del terreno viscido per la pioggia; la macchina urtava contro il fianco della montagna, in località «Ghieso», e, rimbalzando sul lato opposto, precipitava da una trentina di metri nel burrone sottostante schiantandosi su una sporgenza rocciosa, a dieci metri dal letto del torrente S. Bernardino.

Nella famiglia del commerciante, composta dalla moglie e dai figli Virgilio, di 7 anni, e Graziano, di 9, il mancato rientro del Fantoli destava allarme. Le ricerche presso amici e conoscenti erano vane. Solo stamane alcuni operai, scorte sulla strada le tracce dell'incidente e scoperta nel burrone la macchina, davano l'allarme ai carabinieri di Pallanza. Con l'aiuto di volonterosi si riusciva a raggiungere la carcassa dell'auto ed a recuperare il cadavere del commerciante. I funerali avranno luogo domani.

Una guardia campestre uccide due pastori a colpi di "lupara„

L'omicida ha confessato - Per la seconda volta, in cinque giorni, li aveva sorpresi col gregge in un vivaio

(Nostro servizio particolare)

Gela, 23 novembre.

Con quattro colpi di fucile da caccia caricato a «lupara», la guardia campestre Francesco Cassarino, di 55 anni, da Gela ha ucciso oggi pomeriggio due pastori — Benedetto Curvà, di 34 anni, e Rosario Calabrese, di 73 anni — che aveva sorpreso, per la seconda volta, mentre guidavano il loro piccolo gregge sul vivaio di un cantiere di rimboschimento. Il duplice omicida, subito identificato dai carabinieri, è stato arrestato: egli ha consegnato il fucile ad un sottufficiale confessando il crimine.

Il tragico episodio è avvenuto poco dopo le 14. Il Cassarino — che da diverso tempo prestava servizio alle dipendenze dell'Ispettorato Forestale — si era recato in «Contrada Scavone», sita lungo la costa di Gela, dove da alcuni anni sorge un vastissimo cantiere di rimboschimento. Appena giunto nella zona di sua competenza, il Cassarino scorgeva i due pastori che avevano guidato una ventina di pecore e di capre fra le piantine degli alberi d'alto e medio fusto di un vivaio che occupa oltre un chilometro quadrato.

Il Cassarino, arrivato sul posto a dorso di mula, affrontava immediatamente i due pastori, Curvà e Calabrese, abitanti nei dintorni di Gela e intimava loro di andarsene: «Vi ho già sorpreso qui una volta — diceva. — Se non ve ne andate, sporgerò denuncia e finirete in carcere». A quanto sembra uno dei due gli rispondeva di «non impicciarsi dei fatti degli altri»: «Diversamente — aggiungeva Benedetto Curvà — avrai il fatto tuo. Siamo disposti a picchiarti sul muso». Secondo quanto risulta dalla prima confessione resa ai carabinieri, il Cassarino replicava duramente ma i pastori — senza dargli retta — lo inaultavano picché, sfilato dalla spalla il fucile già carico, puntava l'arma contro i due pastori scaricando la doppietta a distanza ravvicinatissima. Il Curvà ed il Calabrese, raggiunti al petto ed alla testa, si abbattevano, gravemente feriti, fra i bassi arbusti mentre il gregge, spaventato dalle esplosioni, si sparpagliava nel vivaio. Infuriato, il Cassarino ricaricava nuovamente l'arma ed esplodeva altri due colpi contro i pastori, finendoli.

Dalle indagini svolte dai carabinieri risulta che effettivamente il Cassarino, cinque giorni addietro, aveva sorpreso i due pastori che pascolavano il loro gregge in «Contrada Scavone», li aveva redarguiti, chiedendogli le generalità per poterli denunciare. Il Curvà ed il Calabrese, però, avevano reagito con violenza percuotendo duramente il Cassarino. Alla sera dello stesso giorno, mentre rientrava alla propria abitazione, la guardia campestre era stata avvicinata da alcuni amici del Curvà e del Calabrese i quali, in veste di pacieri, avevano pregato il Cassarino di non sporgere denuncia per pascolo abusivo a carico dei due pastori: essi, infatti, promettevano che non avrebbero mai più messo piede nel vivaio di «Contrada Scavone».

f. d.

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE
cerca per proprio stabilimento Riviera di Ponente
GIOVANE INGEGNERE
per direzione reparti meccanica grossa e piccola, calderai e attrezzisti. E' richiesto elemento militemente, attivo, dinamico, desideroso di responsabilità, dotato di spirito di iniziativa. Preferibilmente conoscenza lingue. Precisare referenze e curriculum cassetta Pubbliman 316 - GENOVA.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA
CERCA QUALIFICATI TORNITORI
FRESATORI - PULITORI - VERNICIATORI
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2294 - TORINO

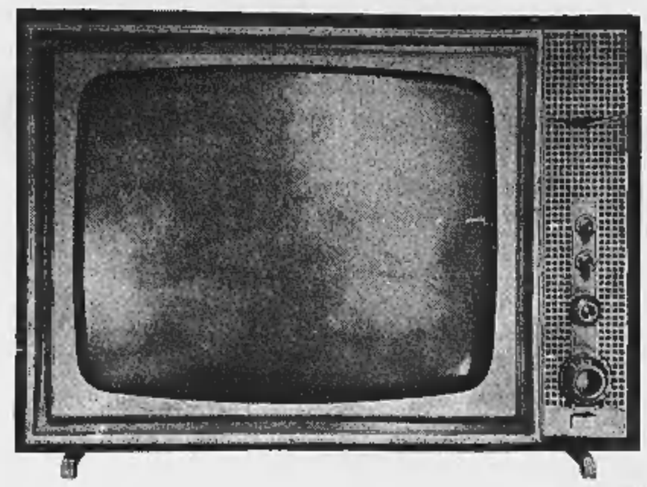
INDUSTRIA TORINESE
bruciatori automatici per nafta riceren provetti collegatori elettricisti, pratici quadri elettrici. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 250 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE
cerca per proprio stabilimento Riviera di Ponente
GIOVANE INGEGNERE
per direzione fonderie ghisa, capacità 200 operai. E' richiesto elemento militemente attivo, dinamico, desideroso di responsabilità, dotato di spirito di iniziativa. Essenziale conoscenza lingua inglese. Precisare referenze e curriculum cassetta Pubbliman 207 - Genova.

AGENTE REGIONALE: Rag. AMILCARE ARDISSON
Via Arcivescovado 5/A - TORINO - Telefono 520-183

Feltrinelli
la strenna del romanzo
Durrell
Mountolive

Con 23 pollici un'immagine più completa nello stesso ingombro del 21 pollici



Linear 303

ecco perchè
TotalVideo 23"
segna rispetto al 21 pollici un progresso tecnico decisivo

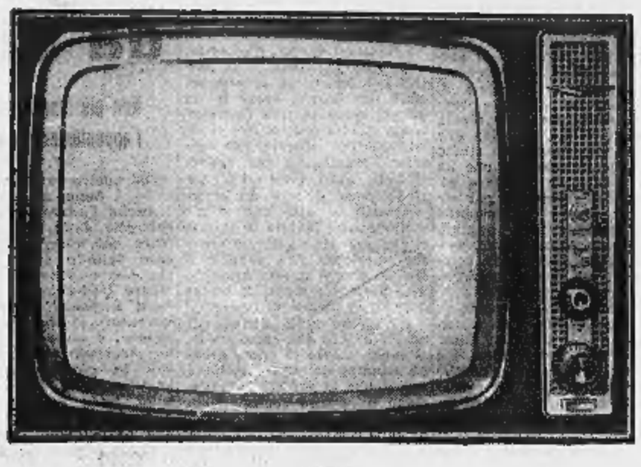
VOXSON

VOXSON vi offre oggi
due superbi
23 pollici

Deluxe 232
Linear 303

In entrambi
lo schermo ha l'altezza
e la larghezza
identiche a quelle
del 21 pollici
ma l'immagine è completa
perchè il perimetro
del 23 pollici
è rettangolare
e non tondeggiante
come quello del
21 pollici.

Entrambi i modelli
sono pronti
per il
2° CANALE UHF



Deluxe 232

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

GRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggio signorile mq. 300, altrettanto terrazzo. Cinocitta. 1155

DROGHETTA urge vendere due camere, cucina, servizi. Telefonare pasti pomeriggio 390-080. A95892

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottime zone, redditizie, facilitazioni. Telefonare 753-720. 858

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, telefoni, garage, alloggio custode mq. 750, vicinanze mercato ortofrutticolo, vendesi. Telefonare 44-425. 200

I.F.I.T. S. Quintino 4 bis concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni. 763

IMPRESA attrezzata costruzione 50 camere escluse forniture cercasi. Telefonare 742-940. A98466

IN nuovo centro industriale vendonsi lotti terreno 2000-5000 metri con o senza capannoni, in acciaio di prefabbricazione « Tubificio ing. De Togni, Mantova ». Per informazioni telefoni, al 260-877, Torino.

INDUSTRIA cerca terreno eventualmente diritto zona S. Rita, Orbassano, Beinasco, Moncalieri mq. 2000, massimo 3000 pagamento alto immediato. Tel. 47-387.

ITALCASE S. Teresa 3 vende in via Goccia 67 int. Rita) alloggi recente costruzione 2-3-4 camere liberi od affittati ad alto reddito. Rata pari affitto. Visite 9-18. 651

ITALCASE S. Teresa 3, vende via Cagliari 18 (Michelino) alloggetti 2 camere cucinino reddito 7,50 per cento, minimo anticipo rate pari affitto. Visite ore 15-19. 681

ITALCASE S. Teresa 3 vende in corso Orbassano 45, ultimi alloggetti occupati prezzi convenientissimi, condizioni pagamento. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 48 (Mauriziano) ultimi alloggi 2-3 camere, ottimo, investimento. Visite 15-19. 681

ITALCASE, corso Teresa 3, vende in corso Rosselli 105 int. 11, alloggi signorili, accuratissime rifiniti, 2-3 camere. Mutuo, lunga rateazione. Visite 9-18.

LA Stat vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Pescatore, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Stat, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

LABORATORI luminosissimi riscaldabili 1000 mq. vendonsi anche frazionati. Telefonare 341-081. A95606

LOCALI per autorimessa 300 mq. redditizi assicurato vendonsi. Telef. 341-081.

MAGAZZINO seminuovo [illegible] vendesi libero affittasi buoni [illegible] affittati. Antica Dora 15. 69

OCCASIONE alloggio tre camere cucina servizi vendo 3.900.000. Telef. 389-417.

PALAZZINA signorile, due alloggi, dodici camere, mansarde, autorimesse, 32 milioni. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange. 1097

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 6 libere, giardino, altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 553-800.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente ristrutturato finitine lusso, proprietario vende definitivo frazionamento ultimi alloggi signorili, ottimo ufficio, ultimo negozio. Telef. 684-552 ore 8-8. 1054

PIAZZA Bernini garages vendesi alloggio signorile 5 camere cucina possibilità doppi servizi. Telefonare 518-770. 46

PINO Torinese urge vendere villa ammobiliata due piani 10 camere più servizi, termosifone, garage, grande parco, piante secolari, libera subito. Tel. 52-841.

PRIVATO vende a privato appartamento nuova costruzione zona Areonautica corso Francia 2-3 camere, servizi ottime condizioni pagamento. Telef. 299-624.

REDDITO 8 % nuova costruzione mentasso. Alloggi già affittati. Vendesi. Visite pomeriggio. Via Mongihevro 263 int. Telefonare 700-067. A97892

RIVIERE ultime Genova circumvallazione compreso lottino costruenda villetta alpina panoramica, Mazzola, Milano, Montemoro 53. 29223

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. Ifil, S. Quintino 4 bis, Torino. 838

SANREMO vendonsi appartamenti, villa due camere servizi, varii prezzi. Telefona. Sanremo. 2170

SASSI, bellissimo alloggio cucina, 4 camere, cucina, terrazzo-ultimo piano, libero, terreno, buona rendita, vendesi (libero entro 4.500.000. Tel. 683-228.

SCRIVERE nel condominio Gran S[illegible] signorili ultimi appartamenti, prezzi visita ai appartini il Natale vende proprietario Savemare, via Lagnano 13. Tel. 46-001.

TERRENI industriali zone Francia, Madonna Campagna, Settimo, vendonsi. Telef. 383-954 933

TERRENI residenziali, industriali, Torino, Settimo, Alpignano, vendonsi convenientemente. Telefonare 53-840.

TERRENO civile industriale mq. 300 mila vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 50.000, servizi pullman, grandi strade, acqua, forze. Corso Orbassano comune Beinasco, Torino, telefono 518-472, ore 9-12.

TERRENO industriale vercesi mq. 1800-2500 zona periferica S. Paolo, Gruglisco, R. Margherita, comodità comunicazioni servizi forza acqua. Tel. 280-884 ore ufficio. A98654

TERRENO industriale fronte strada provinciale, Beinasco-Orbassano mq. 19.000, altro 15.000, vendesi lire 2600 al mq. Serenini, via Bertholini 29, Torino.

TERRENO industriale vicinanze [illegible], Orbassano, mq. 27.583 vendesi 900 mq. in blocco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5254 — Torino ». A86116

TERRENO industriale zona stabilimento Farina vendesi 2400, 3500 metro. Telefonare 651-118. A97303

TERRENO Lucento mq. 1800 vendesi intero o lotti. Telef. 380-141. A97813

TERRENO mq. 1800 traversa corso Giulio Cesare zona residenziale vendesi 11.300 mq. Quirico, Garibaldi 3.

TERRENO per fabbricazioni civili, magazzini, lavorazioni artigianali vendesi, strada Settimo. Telefonare 240-861.

TERRENO strada Cascretto rustico panoramico 5000 mq. vendesi anche lotti richiesta 4200 mq. Tel 512-580. 1238

TRE camere servizi terzo bagno zona Bernini vendesi. Telefonare 323-503 ore pasti. A99325

TRENTA camere permesso costruzione, corso semicentrico 250.000. Telefonare 380-027, 399-902 A99428

URGE vendere multino cereali 30 hm. Torino zona collinare agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

VENDESI alloggio tre camere, tinello, cucinino. 1.350.000 per camera con mutuo. Bussi, San Marino 89/A.

VENDESI negozio due locali affittato. Telefonare 752-501. A98906

VENDESI o permutasi redditizia cascina zona Monferrato. Tel. 651-588.

VENDESI occasionalissima chiusura frazionamento blocco tre autorimesse 1 milione 500.000. Non trattabili affitasi reddito oltre dieci per cento. Fia-Val, Monte Fiori 2. Tel. 527-410, 837-415.

VENDESI terreno Cascine Vica mq. 2000 100 m. strada Francia. Telef. 772-567.

VENDO affitto locale industriale mq. 900 uffici, zona Mirafiori. Beltramo, telefonare 58-918. A98181

VENDO due alloggetti vicino Porta Susa ottimi rendita 360.000 annue. Richiesta 3.300.000. Telef. 637-023.

VENDO villa Rivoli. Tel. 681-187 ore 13.

VENDONSI alfittasi negozi, via Rosario Santa Fè 14. Telef. 396-498. A96048

VENDONSI alloggi signorilissimi 3-4-5 camere servizi, ristrutturati, pronti San Paolo. Rivolgersi via Pesaro 18. 248

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre. Fra corso Rosselli 105-11, corso Adriatico 15. 970

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere Principe Eugenio 36 (Piazza Statuto), visite cantiere. 985

VENDONSI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi, Corso Agnelli 40. Telef. 393-563. 935

VENDONSI garagi, alloggi signorili, due camere tinello, ampio cucinino, via Rosario Santa Fè 14. Telef. 396-498.

VENDONSI 2-3 camere salone bellissimi. Via Chivasso 97, telef. 753-772. 955

VENDONSI laboratori [illegible] chi frazionati. Condizioni pagamento. Telefonare 241-081. A98006

VENDONSI civili industriali progetto approvato, zone commercialissime. Telefonare 22-744. A99011

VIA Galvani 12 interno vendonsi ultime camere libere 400.000, bloccate 390.000 Telefonare 50-785. 1138

VIA Eugenetta 12, prossimità piazza Rivoli vendonsi alloggi 2 camere servizi 2.900.000. Telefonare 50-265. Visite ore 15-17 1138

VILLETTA Leinatam 4 camere, doppi servizi, giardino, laboratorio urge vendere. Telef. 393-967. 605

ZONA collinare: ville, terreni, appartamenti vendonsi. Telefonare 893-754.

ZONA Statuto negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna alloggetto comodità tram. Telefonare 688-755. 820

[illegible] alloggio 1-2 camere qualunque zona [illegible]. Tel. 46-611.

AFFITTASI camera tinello, bagno indipendente anche nuova costruzione. Telefonare 45-563. A98003

AFFITTERei camera, tinello, cucinino, Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, referenze. Tel. 42-702, A99012

AFFITTERei in zona periferica locale industriale mq. [illegible] con cortile per lavorazione mobili. Telefonare pomeriggio 769-651. A97478

APPARTAMENTINI centrale 2 locali, servizi esterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ». A97891

ATTENZIONE cerco affittare autorimessa minimo 100 macchine con riparazione lavaggi. Telef. 682-151. A97095

BANCARIO cerca 2-3 camere, tinello, comodità pronto subito. Tel. 681-544.

CERCANSI due tre camere uso ufficio. Telefonare 550-016. A97603

CERCASI alloggio primo dicembre 1-2 stanze servizi, referenze. Tel. 522-497.

CERCASI locale uso industriale mq. 200-200 zona via Borgaro, piazza Villari. Telefonare 280-875. A98042

CERCASI alloggio 2 camere, servizi zona corso Marconi, Duca. Tel. [illegible]

DERGASI villino alloggio cinque camere giardino, zona Villa Regina Madonna Pilone. Telef. 80-086. A98036

DERGASI 1-2 camere possibilmente servizi qualsiasi [illegible]. Telefonare 44-461.

CERCHIAMO affittare locale industriale zona corso Moncalieri Molinette circa 200 mq., piano terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7437 — Torino ».

CERCO affittare camera, tinello, oppure due e tinello. Tel. 583-963. A99006

CERCO affittare 1 o 2 camere, servizi, qualunque zona. Tel. 641-806 ore pasti.

CERCO alloggio di 3 camere, salone, servizi nella zona di c. Cairoli, corso Maurizio, corso Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7426 — Torino ».

CERCO appartamento minimo venti camere uso pensione centrale, Molinette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A98034

CERCO appartamento signorile, vuoto, tre quattro [illegible] zona Crocetta o collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7427 — Torino ». A98427

CERCO camera cambio pulizia scala. Telef. 580-607. A95588

CERCO camera e cucina zona Porta Palazzo. Telef. 566-371. A98582

CERCO fino anno prossimo mesi anno venturo ampi locali centrali uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7389 — Torino ».

CERCO mobiliato oppure non due camere cucina bagno zona piazza Repubblica. Telefonare 284-283. A98447

CERCO 2 camere, cucina, servizi San Paolo, Francia. Tel. 380-786.

DISTINTA coppia età cerca due stanze vuote con [illegible] centrali, indipendenti o presso signora [illegible]. Tel. 42-797.

ENTE affittarebbe locali centrali per sede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2558 — Torino ». A98875

GIOVANI coniugi piemontesi, referenziatissimi, cercano per fine marzo prossimo anno, alloggetto zona Bernini, camera, cucina, servizi, disposti completare affitto con pulizia scala. Tel. 740-416.

IMPIEGATA, anziana, sola, cerca affitto alloggettino centrale, semicentrale. Telefonare 887-711. A98040

IMPIEGATA torinese referenziata abbisogna aprile-maggio camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A98909

IMPIEGATO solo cerca camera cucina vuota paraggi Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4296 — Torino ».

LOCALE per industria silenziosa, mq. 500-1000, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ». A97308

LOCALE uso magazzino possibilmente con carro ponte o gru ricevibile pur deposito scorsi. Tel. 254-933, 290-044.

SIGNORINA cerca camera vuota con servizi. Paraggi Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4033 — Torino ».

SIGNORINA cerca camera vuota, servizi riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A97944

SOCIETA' cerca uffici zona Porta Nuova 5-8 camere, comodità posteggio vetture dipendenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2308 — Torino ». A98143

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 12.000 camera e cucina; 2 camere e cucina 15.000. Telef. [illegible]

ABBIAMO 1-2-3 [illegible]. Arsenale 42. Telef. 46-439. 1142

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona [illegible] gratis. Sacchi 14. Telefono 46-411. 1094

AFFITTASI corso Casale piccoli [illegible] zini deposito, artigianato, referenze. Telefonare 890-088. 94

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, vicini corso Marconi. Tel. 827-430.

AFFITTASI via Cavalli 24, locali piano terreno metri 180. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4849 — Torino ». A98802

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno termosifone e garage. Telefonare 778-611. A99380

AFFITTASI camera centralissima recapito ufficio o deposito. Tel. 45-853.

AFFITTASI due camere, [illegible] ufficio, primo piano, via Garibaldi; [illegible] 3-4 camere, uso alloggio borgata Parella. Cappelli, telef. 850-728. A97499

AFFITTASI, Giulio Cesare 29 interno, locale mq. 78, oltre seguito adatto laboratorio artigiano silenzioso, magazzino, ufici. A97999

AFFITTASI grande negozio angolare tre vetrine corso principale Regio Parco. Telefonare 361-994. A97168

AFFITTASI subito elegante ufficio semiarredato centrale pianterreno, Galileo Ferraris 18, portineria. A97301

AFFITTASI terreno recintato adatto industria adiacente ferrovia 50 hm. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ». A97950

AFFITTASI ufficio centralissimo casa adibita esclusivamente uffici quattro vani, impianto telefonico interno, volendo rilievo nuovissimi mobili ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 233 — Torino ».

AFFITTASI villa 8 camere, servizi, garage, giardino, zona collinare, posizione incantevole. Telefonare 293-842.

AFFITTIAMO locale uso laboratorio mq. 50 borgata Parella. Telefonare 329-617.

AFFITTO centrale negozio retro adatto qualsiasi genere. Tel. 585-963.

ALLOGGETTO 4 camere (2 terreno, 2 ammezzati) scala interna, termo bagno, affittasi artigiano silenzioso, abitazione, studio. Moncalieri 51, telefon. 688-713.

ALLOGGIO 3 camere cucina via Sacchi adatto ufficio abitazione, affittasi subito 16.000 mensili. Rata, Sacchi 34.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzie. Telefonare 372-568, Conti. A94049

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 836-820, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgoni imbottiti, 3500 camera. Telef. 518-821 ore ufficio. 824

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmiatevi. Col, telefono 21-088. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cignolari.

CENTRALISSIMO, via Carlo Alberto 40, affittasi due locali piano terreno vetri cinquanta. Due locali primo piano metri settantacinque. Industria leggera ufficio magazzino. A97566

CORSO Marconi 31 bis affittasi negozio nuovissimo. Raso, tel. 689-682.

FABBRICATO rurale indipendente presso Almese, 4 camere 2 stalle fienili portico, libero. Telefonare 290-989.

LOCALE ampio con servizi centrale (ecco Giardini Realty piano rialzato riscaldato uso ufficio affittasi subito. Telefonare 873-218. A97494

LOCALE industriale 400 mq. più 200 seminterrato sano, Parella, affittasi. Telefonare 766-335. A98286

LOCALE uso deposito ufficio piano terreno su strada zona Molinette. Telefonare 693-291. A98645

LOCALI luminosissimi centralissimi uffici magazzini liberi subito affitto. Telefonare 742-855. A97967

NEGOZIO affitto mq. 70 [illegible] adatto esposizione uffici rappresentanze deposito comodità autostrada. Telefonare 591-575 ore 10-14. A98701

NEGOZIO con retro corso Orbassano 291 affittasi. Telef. 624-850. A96133

NEGOZIO magazzino mq. 66 zona borgo Vittoria affittasi, vendesi. Tel. 731-748.

PALAZZO Giardino affittansi alloggi tre camere, cucina, pronti subito. Corso Lione 36. Telef. 283-095. 883

PICCOLO alloggetto [illegible] arredato tutti comforts affittasi. Tel. 890-940.

(Continua a pag. 10)

NEI MIGLIORI BAR E CAFFE' CHIEDETE IL "CROISSANT"

frontini

...è il **Bono-Bono**

PRODOTTI DI QUALITA' IN IGIENICA CONFEZIONE OTTIMI CON CAPPUCCINO

PERFETTO RIFORNIMENTO MATTINIERO
DEPOSITO TORINO: TELEF. 519.734

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 7
CASA DEL FRIGORIFERO TORINO TEL. 55.39.79 - 52.14.77

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/25710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere :	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200*	ANNO L.	1650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300*	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300*	TRIMESTRE L.	450	670

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.850 - Trimestre L. 5.100.*

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere :	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200*	ANNO L.	1650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300*	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300*	TRIMESTRE L.	450	670

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.850 - Trimestre L. 5.100.*

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Berlola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; el lunedì con la prima distribuzione

perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil

FAZZOLETTO DI COTONE DEGNO DI UN FARAONE

PEROLARI s.p.a. BERGAMO

CRONACHE DELLO SPORT

Aveva vinto tutte e cinque le precedenti edizioni del torneo

Per la prima volta il Real Madrid eliminato dalla Coppa dei Campioni

I madrileni battuti per 2-1 a Barcellona - Centodiecimila spettatori - Reti di Verges ed Evaristo per i catalani e di Puskas per il Real - Tre goals annullati - Seicentomila lire di premio ad ognuno dei vincitori

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, 23 novembre.

Dopo avere vinto tutte e cinque le precedenti edizioni della Coppa dei Campioni d'Europa, i calciatori del Real Madrid sono stati clamorosamente eliminati negli «ottavi» del torneo in corso dal Barcellona. Nel primo incontro fra le due formazioni, disputato a Madrid, il risultato era stato di parità (2 a 2) ma questa sera, sul proprio campo, i calciatori del Barcellona hanno superato i forti avversari per 3 a 1 dopo avere concluso il primo tempo in vantaggio per 1 a 0.

Il risultato è destinato a suscitare scalpore in quanto il Real Madrid era ormai considerato, per i risultati conseguiti nelle ultime stagioni, una delle migliori squadre di club del mondo, ma rispecchia quanto è avvenuto sul campo. Sospinto dall'entusiasmo dei suoi sostenitori il Barcellona ha rovesciato il pronostico favorevole agli ospiti, imponendosi con un gioco veloce e sbrigativo.

Kubala, del Barcellona

La partita è stata assai combattuta e col trascorrere dei minuti gli scontri si sono moltiplicati, favoriti dallo slancio degli atleti. L'arbitro inglese Leafe ha dovuto ricorrere a tutta la sua autorità per frenare l'impeto dei contendenti. Hanno certamente contribuito a rendere aspra la contesa i premi di partita promessi alle due squadre in caso di successo: seicentomila lire per ciascuno ai calciatori del Barcellona; quasi un milione agli uomini della società madrilena.

Il Barcellona è andato in vantaggio al 33' del primo tempo con il mediano destro Verges, resistendo poi alla violenta reazione degli avversari. Nella ripresa, mentre il Real Madrid attaccava a fondo cercando di realizzare il pareggio, Evaristo raddoppiava al 37' il vantaggio dei locali. Quattro minuti dopo Puskas realizzava per i madrileni, il cui veemente finale era ben contenuto dal Barcellona, nella cui difesa si sono imposti il tardivo Olivella ed il portiere Ramalleta.

L'arbitro ha annullato due reti al Real Madrid, realizzate nella ripresa di Pachin e Di Stefano, ritenendo le azioni viziate da fuori gioco ed una di Evaristo del Barcellona, nel primo tempo, per un precedente fallo.

La televisione spagnola ha trasmesso l'incontro in cronaca diretta, ma nonostante ciò si calcola che almeno ventimila tifosi abbiano seguito il Real dalla capitale. Il Barcellona — che nella classifica del campionato spagnolo è secondo a quota 15, ad un punto dal capolista Real Madrid — è allenato dall'inizio della stagione da Brocic, che ha preso le redini della squadra dopo il passaggio di Herrera all'Inter di Milano.

All'incontro hanno assistito oltre 110 mila spettatori per un incasso di circa 3 milioni di pesetas, pari a 33 milioni di lire. Tale incasso rappresenta il primato assoluto per il calcio spagnolo. Nel settore stampa della tribuna erano presenti non meno di settanta inviati di quotidiani nordamericani ed europei, dai quali venti inglesi. Due tecnici sono giunti dall'Unione Sovietica in veste di «osservatori» e la radiotelevisione messicana ha inviato una troupe per la ripresa filmata dell'incontro.

b. r.

BARCELLONA: Ramalleta; Olivella, Gracia; Verges, Garay, Segarra; Kubala, Evaristo, Kocsis, Suarez, Villaverde.

REAL MADRID: Vicente; Marquitos, Casado; Vidal, Santamaria, Pachin; Canario, Del Sol, Di Stefano, Puskas, Gento.

Arbitro: mister Leafe, della Federazione inglese.

L'allenatore Giorgio Sarosi ha rassegnato le dimissioni ai dirigenti del Brescia che hanno affidato temporaneamente la squadra ai tecnici delle formazioni giovanili.

L'Inghilterra ha battuto il Galles per 5 a 1 in un incontro di calcio disputato ieri allo stadio di Wembley di fronte a 58 mila spettatori

La Fiorentina (3-0) vittoriosa a Lucerna

Hamrin il migliore in campo - I toscani giungono oggi a Torino per prepararsi alla gara con i granata

(Dal nostro corrispondente)

Lucerna, 23 novembre.

Nonostante l'energica e a tratti accanita difesa degli avversari la Fiorentina ha battuto questa sera assai facilmente, col netto punteggio di 3-0, il Lucerna in un incontro svoltosi in notturna alla stadio «Allmend». Alla partita, che era valida per la Coppa dei vincitori delle Coppe, hanno assistito oltre 17 mila sportivi, tra cui numerose comitive di italiani che hanno vivamente applaudito il gioco della squadra e le tre reti. Sul successo del viola, scesi in campo con quattro riserve, non c'è nulla da eccepire. Gli uomini di Czeizler avrebbero anzi potuto ottenere un bottino maggiore se non avessero colpito tre volte il palo e se non si fossero risparmiati in previsione dell'incontro di campionato di domenica prossima a Torino contro i granata.

Fra i vincitori, un particolare elogio va rivolto al giovane portiere Albertosi il quale, nonostante una dolorosa contusione riportata nel primo tempo, ha voluto rimanere in porta neutralizzando con sicurezza gli sporadici tiri degli attaccanti locali. Degli attaccanti, oltre ad Hamrin, apparso il migliore in campo, anche Da Costa e Petris si sono messi in evidenza.

I reti sono state segnate da Hamrin al 21' ed al 31' del primo tempo e da Petris, ancora con la collaborazione dello svedese, al 36' della ripresa.

La squadra italiana era giunta a Lucerna martedì 22 ed oltre ai giocatori scesi in campo stasera, Czeizler ed Hidegkuti hanno portato in Svizzera Castellatti, Micheli e Montuori. I tre titolari, tenuti prudenzialmente a riposo, saranno certamente in campo domenica a Torino contro la squadra granata. La Fiorentina rientrerà domani in Italia e svolgerà le ultime leggere sedute di allenamento a Torino.

l. f.

Lucerna: Parnumian; Schuhmacher, Stehrapberger; Hofmann, Erutti, Harn; Baerli, Hahn, Wuest, Wolfsberg, Frey.

Fiorentina: Albertosi; Malatrasi, Robotti; Micheli, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Da Costa, Antonelaho, Milan, Petris.

Tra i dirigenti ciclistici una violenta polemica

I professionisti non vogliono più dipendere dai rappresentanti delle società dilettantistiche - La posizione di Rodoni a pochi giorni dal congresso dell'Uvi

Il barometro del ciclismo italiano torna a segnare burrasca. Si avvicina l'annuale congresso dell'Uvi in programma a Pesaro nei primi giorni del prossimo dicembre e le acque si sono fatte torbide. Non si discute sul nome del presidente, ormai Rodoni sembra inamovibile. Rodoni è un uomo abile, passato attraverso a cento tempeste, ha tempo (e denaro) da spendere, i più o meno sottili giochi pre-elettorali non lo spaventano. Rodoni, insomma, è presidente e lo resterà, le votazioni non dovrebbero davvero riservare altre sorprese, all'infuori di qualche variazione nel numero dei voti, magari per il «dietro front!» di qualche regione, che, all'ultimo momento, si lasci cogliere dalla tentazione di ritirare il promesso appoggio.

La polemica, stavolta, non investe quindi la persona del presidente, ma riguarda invece la struttura vera e propria dell'intero ciclismo, tanto da rendere sempre più seria una situazione che da anni ormai è estremamente delicata. La questione è la solita, rappresenta un problema grave che ormai si trascina in attesa di una soluzione logica e radicale. Nell'Unione ciclistica, tutti i dirigenti sono l'espressione delle società dilettantistiche ed hanno potere di legislazione anche per quanto concerne il settore dei professionisti; questo settore è diventato via via sempre più importante, in un quadro generale di interessi dalla notevole portata ed il dissidio, una volta appena accennato — tra i dirigenti dilettanti ed i professionisti, loro «dipendenti» — è diventato sempre più pesante, così da richiedere un esame generale, approfondito e cosciente.

Il gott. Vittorio Strumolo

In seno all'U.v.i. — come altro che voleva incanalare la vicenda verso una ragionevole sistemazione — nacque la Commissione professionisti, alla quale venne demandato il compito di «studiare un progetto per il riordinamento del settore professionistico da sottoporre all'esame del Consiglio direttivo e da presentare successivamente per l'approvazione all'assemblea di Pesaro». La formulazione di un simile incarico restava piuttosto nel vago, con quell'aria di semplicismo che domina nell'ambiente e non pochi furono gli scettici che espressero i propri dubbi sulle reali possibilità di funzionamento di un ente che doveva vivere e (possibilmente) prosperare in mezzo a tanti nemici.

Siamo ora alla vigilia del congresso di Pesaro. Il famoso piano? Strumolo, presidente della Commissione professionisti, ha detto testualmente, in un'intervista concessa di recente alla Gazzetta dello Sport: «Abbiamo, a suo tempo, presentato al presidente Rodoni un nostro progetto di riforma in «cinque punti». Esso è stato respinto al mittente perché il C. D. aveva ravvisato in esso gli estremi del pericolo, considerandolo un autentico attentato all'unità dell'U.v.i. Il soggetto era stato originato dal quinto punto, che proponeva una modifica alla struttura organica federale sulla base di quella in vigore nel calcio. Esso prevedeva la nomina di un unico presidente assistito da due vice-presidenti (che sarebbero stati rispettivamente il presidente del settore professionistico e il presidente del settore dilettantistico) e da un consiglio comprendente cinque rappresentanti dell'uno e dell'altro settore.

«L'Uvi credette alla preparazione di un "colpo di stato" e ci trattò alla maniera di congiurati. Rispondemmo allora con una lettera esplicativa che venne giudicata dal presidente come un documento "di buona volontà". In essa avvertivamo che non saremmo andati a Pesaro. Che succedeva nel frattempo? Una società dilettantistica, mai sentita nominare, la Carrarese, di un paesino marghigiano, presentava un progetto di modifica alle prossima stagione. Comunque, un'intesa potrebbe trovarsi in extremis per una richiesta di assoluta autonomia, al di fuori d'ogni legame con la Uvi. E si è tirato in ballo anche la Costituzione, eventualmente chiamata a riconoscere e far rispettare questa autonomia. I dirigenti sostengono che il dilettantismo a fare il ciclismo e che i professionisti ne traggono soltanto i frutti, i professionisti invitano, con tono più o meno acceso, a dare un semplice sguardo alla realtà.

Siamo, insomma, ai ferri corti. Ma restiamo, per ora, alle reciproche minacce, pronunciate a chiare voce oppure soltanto accennate. Rodoni, intanto, è al lavoro. Ha una gran abilità a sgnaciare dalle situazioni più intricate, ha superato molte prove di grande impegno. Sa di avere al suo fianco buon numero di società, ma sa anche le invidie che nascondi una partita a braccio di ferro con il professionismo ciclistico. E qualcuno lo ha di certo avvertito che la sua posizione in campo internazionale è denuncia qualche scricchiolio di preoccupante natura. Questa sì, che è una prova difficile! Ma Rodoni ha doti particolari, cementate da una certosina pazienza. L'attuale guerra fredda non può durare: guerra calda oppure un nuovo, auspicabile, armistizio, all'insegna del buonsenso?

Gigi Boccacini

Replica dell'avv. Onesti sui rilievi al «Coni»

Roma, 23 novembre.

Il presidente del Coni, avv. Giulio Onesti, ha inviato il 21 novembre al ministro Alberto Folchi una lettera nella quale spiega il punto di vista del Comitato olimpico nelle obiezioni sollevate a proposito della riunione del Consiglio nazionale del Coni che si terrà il 28 novembre a Roma.

L'avv. Onesti ribadisce il punto di vista del Coni sulla legittimità della imminente riunione.

Radiocronaca diretta da San Siro sul Gran Premio delle Nazioni

Del Gran Premio delle Nazioni, una delle più importanti prove ippiche con dieci milioni in palio, verrà effettuata domenica alle ore 17 (sul secondo programma) la radiocronaca diretta.

Ogni lunedì, nel corso della trasmissione «Radiosera», in onda alle 20 sul Secondo Programma, viene svolto un panorama completo dei campionati calcistici inglese, francese, jugoslavo, svizzero, spagnolo, tedesco ed austriaco con i relativi risultati e le classifiche aggiornate.

Drammatica avventura di un pugile inglese

Il giovane Bobby Neill viene messo k.o. da Terry Spinks e resta inanimato - Mentre lo portano all'ospedale l'autoambulanza urta violentemente contro un camion - In clinica il ventisettenne atleta è salvato con la trapanazione del cranio - Stamane condizioni migliorate

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 novembre.

Un intervento chirurgico ha salvato la vita a un giovane pugile abbattuto ieri sera dai potenti pugni del campione dei pesi-piuma Terry Spinks. L'atleta infermo è Bobby Neill, uno scapolo di 27 anni, figlio del direttore di un giornale sportivo scozzese. Neill è ancora in gravi condizioni e dovrà restare a letto per almeno tre settimane, ma, dopo la drammatica notte, sembra essere finalmente fuori pericolo.

L'incontro Spinks-Neill si è svolto ieri sera nello stadio londinese di Wembley. Alla quattordicesima ripresa, un diretto di Spinks aveva messo k.o. l'avversario che, ancora avvenuto, era stato trasportato nel suo spogliatoio. Qui Neill era subito apparso in gravi condizioni. Fu chiamata un'auto-ambulanza e l'atleta venne deposto su un lettino della macchina che a tutta andatura fu avviata verso l'ospedale. Durante il viaggio Neill, ancora inanimato, fu ancora saperlo protagonista di un secondo drammatico episodio. L'auto-ambulanza si scontrò con un camion e per poco l'infermo non subì altre serie lesioni.

Dopo il fortunoso trasporto il giovane pugile giunse alla clinica dove le prime cure praticate non diedero alcun risultato. Alle tre del mattino è apparso evidente che solo un intervento chirurgico avrebbe potuto strappare Neill alla morte. Fu praticata la trapanazione del cranio al paziente, e solo così si potè eliminare un ematoma sanguigno. Subito, lo stato del boxeur cominciò a migliorare e da stamane, l'atleta sembra sulla via di una sicura guarigione.

Stasera, i medici hanno lasciato entrare nella stanza del pugile, il suo primo visitatore: Terry Spinks, il pugile vittorioso. I due giovani si sono stretti cordialmente la mano.

Il vincitore dell'incontro, che aveva passato una notte di ansie, ha espresso la sua gioia nel sapere l'amico fuori pericolo. A Bobby Neill sono pervenuti auguri e telegrammi da parte di molti sportivi.

m. ci.

Bobby Neill (a sinistra) mentre sta cadendo k.o. colpito da Terry Spinks (Telefoto)

Juventus-Novara 5-1

nel campionato delle riserve

Per Sivori la ripresa della preparazione, che era stata fissata a ieri mattina è stata invece spostata ad oggi. I sanitari dopo aver visitato il giocatore e constatata la sua guarigione hanno concesso l'autorizzazione a Sivori di sostenere oggi due sedute di allenamento: una molto leggera, di carattere essenzialmente atletico, al mattino e l'altra nella partita che Cesarini farà disputare al pomeriggio sul campo «Marchi». Si tratterà di due tempi, di circa 35 minuti ciascuno, a uno dei quali, parteciperà l'oriundo. Degli altri infortunati, Leoncini è pressochè ristabbrato.

Le riserve bianconere hanno giocato ieri pomeriggio sul campo «Combi» e hanno vinto per 5 a 1 (primo tempo 3 a 1) contro quelle del Novara. Hanno segnato Fascetti, Stacchino, Sartore, e Martelli per il Novara nei primi 45'. Le reti della ripresa sono state merito di Marazzina, che aveva sostituito quale interno sinistro Sartore, rimasto vittima di un leggero stiramento muscolare alla coscia e dell'estremo sinistro Allasia; un promettente ragazzo, nipote di Maggiorino Allasia, proprietario di un noto Caffè Sportivo.

In via Filadelfia ieri pomeriggio Santos ha fatto disputare una brava partita a ranghi ridotti, sei contro sei, tra due formazioni!

Quest'oggi i rincalzi del Torino giocano l'incontro del campionato «cadetti» a Casale contro i nero-stellati. La formazione sarà la seguente: Soldan (Odasso); Versolatto, Lessi; Beverina, Rosato, Ferrario; Poletti, Locatelli, Gualtieri, Mazzero, Crippa il quale disputerà presumibilmente un solo tempo. Anche Russo è fra i convocati per tale trasferta, insieme a Costanzo.

I giocatori della Pro Vercelli multati dalla loro società

Quattro titolari sospesi - I provvedimenti decisi dopo la sconfitta ad opera della Biellese

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 23 novembre.

Decisioni dure, quali crediamo mai si siano registrate nel corso della storia della Pro Vercelli, sono state adottate stanotte durante una riunione del Consiglio direttivo della società, riunitosi per esaminare la situazione della squadra in riferimento alle recenti e deludenti prove. Nelle ultime sei partite infatti la Pro Vercelli ha realizzato solo due punti (pareggio in casa con il Fanfulla, a Chiavari con l'Entella) ed ha subito ben dodici reti con una media di due per partita, segnandone solo due.

La mezz'ala sinistra Spanio è stata estromessa definitivamente dalla formazione per il campionato in corso. Il giocatore non riusciva oggi a rendersi conto della gravissima punizione toccatagli. Sono stati estromessi poi dalla prima squadra sino a nuove disposizioni il mediano sinistro Russi, il terzino sinistro Bosio e la mezz'ala sinistra Marchioro. Per Loranzi la decisione circa un analogo provvedimento è stata per il momento sospesa. Sono state inflitte dieci mila lire di multa indistintamente a tutti i componenti della squadra. Inoltre a Ciocchetti e a Russi, per scarso rendimento nella partita di domenica scorsa con la Biellese, è stata comminata una sanzione pecuniaria di 30 mila lire; altre 25 mila lire di multa sono state inflitte a Bosio, Russi e Marchioro perché costoro si sarebbero allontanati da Vercelli senza il regolare permesso.

Considerando che è stata confermata la piena fiducia nell'allenatore Pedroni, si deduce che il Consiglio direttivo della Pro ha ritenuto che lo scarso rendimento della squadra dipende unicamente dal comportamento dei giocatori.

g. f.

Riunione torinese di boxe

Per la palestra Ponchia, di via Orbetello, si parla di una prossima riunione professionistica di boxe, magari con l'appoggio della televisione. In attesa di questi più ambiziosi programmi, alla «Ponchia» si riprende domani sera l'attività con un confronto dilettantistico Torino-Aosta. Gli elementi di maggior rilievo nella rappresentativa torinese sono il «welter leggero» Contorno della Libertas, il peso leggero Biscotti della «Ilio Baroni» ed il peso welter leggero Pautasso II, dell'Incet, fratello del campione d'Italia dei pesi medi. Ecco il programma completo. Incontri preliminari: welters: Pomarico (Incet) - De Pace (Gardoncini); gallo: Zimpollino (Gardoncini) - Mello (Alpign.). Incontro Torino-Aosta: welters leggeri: Contorno (To.) - Piccinelli (Ao.); Biscotti-Patruno (leggeri); Lingesso-Cerlano (welters pesanti): Pastore-Bosonin (piuma); Pautasso II - Rambaldi (welters leggeri); Russo-Castagna (mosca); Mariello - Minniti (gallo). Inizio alle ore 21.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	22	23
Rendita 3½	77 60	77 90
» 5 %	77 50	77 90
Redimibile 1962	72 45	72 60
Redimibile 5 %	105 65	105 65
» - ott.	105 75	105 75
Redimibile 3½ %	98 40	98 60
» - ott.	98 50	98 40
Redimibile 3 %	99 80	99 80
» - ott.	99 70	99 70
Ricostruz. 3½ %	87 70	86 60
» 5 %	87 60	86 50
Ricostruz. 5 %	99 80	100 30
» - ott.	99 70	100 20
Med. Trieste 5 %	97 90	98 10
» - ott.	98 40	98 40
Prestito Trieste	98 40	98 40
Pr. Ricostruz. 5 %	98 15	98 15
Pr. Ricostruz. 5 % '56	100 80	100 80
B.T.E. 5 % 1950	100 50	100 70
» » 1951	100 70	100 80
» » 1952	101 30	101 27
» » 1953	101 50	101 15
» » 1954	101 20	101 20
» » 1955	101 65	101 55
» » 1956	101 20	100 90
» » 1957	100 80	100 70
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½ %	100 90	100 90
» 5 %	101 70	101 80
» 5 %	101 70	101 50
» 5 %	101 95	101 30
» 5 %	102 40	102 40
» 5 %	101 95	101 80
» 5 %	102 —	102 —
» 5 %	148 —	148 —
» - 3,50 %	100 40	100 80
» - 3,50 %	101 60	101 60
» - 5 %	138 30	136 —
» - 5 %	99 80	99 70
» - 5 %	98 —	98 —
» - 5 %	99 70	99 70
» - 5 %	100 —	99 80
» - 5 %	100 05	99 90
» - 5 %	99 90	99 90
» - 5 %	100 10	100 —
» - 5 %	99 80	99 80
» - 5 %	102 40	102 40
» - 5 %	101 90	101 90
» - 5 %	101 50	101 —
AZIONI PER CONTANTI		
Cementi Marchino	—	—
Cementi Piemontesi	—	—
Cementi Ital.	—	—
Cementi Rossi	19750	19000
Fiat	7310	6600
Fiat priv.	—	2400
Fiat ord.	—	—
Fiat priv.	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Ind. Refrat. Ital.	—	—
Manifatture	—	—
TESSILI E MANIFATTI		
Cotonif. Valle Susa	—	—
Cotonif. Vercellese	—	—
Cotonif. Ligure	4200	3350
Cotonif. Turati	28000	26500
Acqua Pubblica	13300	—
Ital.	—	—
Ital. priv.	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Ind. Refrat. Ital.	—	—
Manifatture	—	—
CHIMICI		
Montecatini	2295	2020
Montecatini priv.	—	—
Montecatini ord.	—	5500
Montecatini priv.	—	—
Elettrochimica	—	—
Elettrochimica priv.	—	—
Elettrochimica ord.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. [illegible] p.p.

(Continua da pag. 8)

PIAZZA Statuto 4; proprietario affitta, [illegible] locale uso negozio ufficio ampio ammobiliato. Telef. 684-582 ore 8-9.

SAN Marino 50 alloggio camera, cucina, servizi libero dicembre. Tel. 761-418.

3000 [illegible] uso laboratorio magazzino, 2 camere, piano terreno, cortile, cantina sotto Francia, [illegible] abitazione. 2 mesi deposito. Telef. 767-510.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

BARDONECCHIA vendesi migliore [illegible] alloggio 1 [illegible] servizi casa Vittoria 71 presso [illegible] Smith. Telefonare 277-073. A98859

LAIGUEGLIA [illegible] periodo invernale alloggio soleggiato, prospiciente mare. Telef. 760 504. A98347

LOANO affittansi dicembre, gennaio, febbraio camere ammobiliate con cucina, vicine mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ». [illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

ALASSIO Hotel Esedra nuova costruzione cucina bolognese, riscaldamento centrale, [illegible] completa invernale, 1700.

BORDIGHERA Hotel Villa Elisa quieto ad incantevole [illegible] invernale a prezzo conveniente, ogni comfort, grande giardino, garage 29324

BORDIGHERA pensione « Villa Speranza » posizione panoramica, parco, comfort, cucina scelttissima, 2600 completa.

LAIGUEGLIA albergo Castello terrazzo sul mare ottima cucina (e termo tutte [illegible] 1500. Telef. 49-038.

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere [illegible] Pieve Ligure 570-073.

PICCOLO signorile pensionato privato ridente zona Pegli, riscaldamento, [illegible] primissima qualità, ogni confort, camera un letto 1600, due letti 1600. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PIETRALIGURE, Hotel Rosengarten, ristorante rinomato. Riscaldamento centrale. 1-500 tutto compreso. [illegible]

RAPALLO, « [illegible] Duomo », telefono 51-627. Soggiorno invernale, [illegible] ottima cucina. A97424

SANREMO Rajna, Raimondo 19, centrale, prospiciente mare, comforts, ottima cucina, novembre 1800. 29351

SANREMO tranquillissima villa « Georgia » Solaro 21, eccellente cucina. Prezzi [illegible] 29260

VILLA Elvira, Cuneo, Posizione ameniss. giata [illegible] comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-80. 532

8 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATRICI parrucchieri diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolallo un nome, garanzia. Interpellateci Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 316

AGGIUNCIATORI, parrucchieri diventerete frequentando scuola pareggiata, garanzia. Marra, via S. Anselmo 15, telefono 651-363. 251

ALL'ISTITUTE « Cima » 1-12 dicembre iniziano corsi diurni, [illegible] (commerciale, oratoria), paghe contributi, aiuto contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. [illegible]

ARTE: Corsi [illegible] di Disegno Figurale, Pittura, diretti da noto maestro, Istituto Maria Vittoria, [illegible] Vittoria Veneto 13, tel 882-968 1022

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telefono 553-970: inizio nuovi corsi diurni e serali. Lezioni private, ufficio traduzioni. 202

CONCORSO Magistrale [illegible] preparazione efficace Istituto Bertolè, Po 6. Telefono 42-549. [illegible]

1[illegible] 1 ED. TRAD. PREST. L. 70 p.p

A [illegible] pedagogista affidate incarichi [illegible] sempre vendita stabili, [illegible] Telefonare 53-711. 761

A [illegible] distinta [illegible] Corso S. Martino 8, telef. 512-025. A97404

ARILE e precisa, assumo contabilità negozio o ditta da svolgere a casa. Scrivere [illegible] Pubblicità Stampa 6271 — Torino ». A98039

BANCARIO offresi amministrazione case risolvendone affitti, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ».

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe studio referenziatissimo ottima clientela. Geom. Parodi, Santa Giulia 1 A, telefono 872-218. [illegible]

[illegible] [illegible] di [illegible] a domicilio. Telef. 28-784. A97961

DIPLOMATA lingua francese, praticissima, impartisce lezioni, conversazione anche domicilio, traduzioni. Tel. 760-351.

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi miti. Telef. 776-336. A97967

GIOVANE insegnante, energico, capace, impartisce lezioni, assiste ragazzi scuola media. Telefonare 391-957. A95910

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie, accurata preparazione privatisti. Tel. 553-388. [illegible]

PACHE contributi convenientissimi lezioni impartisce ragioniere metodo rapido e completo. Telef. 285-111. A98238

PRATICISSIMA paghe, contributi, contabilità fatture imprese edili cerca lavoro a domicilio. Telef. 366-034.

RAGIONIERE consulente autorizzato massime referenze cerca amministrazioni stabili contabilità tenuta documenti lavoro proprio domicilio eventualmente 2-3 [illegible] disponibili. Tel. 261-291, mattino.

RAGIONIERE espertissimo assume domicilio tenuta contabile paghe contributi. Telefonare 372-190. A99318

SIGNORINA francese inglese offresi lezioni, traduzioni. Telefono 653-949.

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese offresi traduzioni anche tecniche. Telefonare 580-909. [illegible]

TEDESCO francese, inglese, lezioni, traduzioni accurate, anche tecniche. Telefonare 287-906. A97979

TRADUZIONI tecniche commerciali inglese, [illegible] tedesco. Telefon. 969-550 scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ». A99435

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A signora stabile [illegible] unica bella camera ammobiliata annessi servizi particolari anche per uso cucina fermo posta piazza Vittorio. Telefonare 82-645.

AFFITTANSI eleganti camere centrali [illegible] completa, riscaldamento [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFITTASI ammobiliata uno due letti, tutti confort. Telef. [illegible].

AFFITTASI camera ammobiliata due letti studenti o [illegible], centralissima. Telefonare 528-707. [illegible]

AFFITTERESI ammobiliata a distinto, centralissima, comodità moderne. Telefonare 41-223. A97651

AMMOBILIATE 2 letti [illegible] corrente centrale volendo pensione. Tel. 511-742.

CERCASI ammobiliata matrimoniale uso cucina, barriera S. Paolo. Tel. 580-314.

[illegible] pensione completa [illegible] camera due letti. Telefonare 552-400.

CONIUGI pensionati sessantenni tutti cercano signorile camera ammobiliata, comforts uso cucina. Non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A98709

CONIUGI soli cercano dicembre camera ammobiliata [illegible] cucina qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ». A98705

DIPENDENTE industria cerca ammobiliata con pensione comodità tram n. 1, 19. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A97976

DIPLOMATO impartisce lezioni di pianoforte solfeggio teoria. Tel. 750-534.

FUNZIONARIO industriale massime referenze cerca camera ammobiliata moderna, bagno, riscaldamento, unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ». A98249

IMPIEGATO [illegible] ammobiliata possibilmente [illegible] zona nesso Francia. Telefonare 790-950. AD6424

PIAZZA Castello bella ammobiliata terzo, acqua corrente calda. Tel. 538-962.

SIGNORA affitta confortevole mobiliata due letti con pensione zona Statuto. Telef. 555-872.

SIGNORA affitta matrimoniale a distinte professionista. Paraggi piazza Rivoli. Telefonare 761-518. A98030

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CANTANTE chitarrista offresi per complessi. Telefonare 280-370. A95998

CAPO reparto [illegible] stampi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ». A96116

CHIMICA referenziata [illegible] Telefono 337-375. A96832

DAUZIONANDO, pratico [illegible], offresi presso seria ditta [illegible] assistere. Impiego. [illegible] « Pubblicità Stampa 3344 — Torino ». A97721

COMMERCIALISTA vendennale specifica esperienza, offresi tricottimanalmente, altamente qualificato, mette industria in [illegible] ricordinare radicalmente propria contabilità industriale fiscale accentrata, [illegible] parallelamente razionale piano contabile avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino ».

COMPUTISTA commerciale, 25enne, terzo impiego, conoscenza spedizioni, paghe, contributi, offresi industria o magazzino, libera subito. Scrivere: Lanzo, via Alberi 3, Regina Margherita (Torino). A96575

DATTILOGRAFA 17enne, terza avviamento, volenterosa, cerca impiego. Telefonare 374-536. [illegible]

DICIOTTENNE secondo impiego, veloce stenodattilografa, offresi. Telef. 760-783.

DISTINTA, ottimo francese, referenziata, istitutrice, dama compagnia, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6246 — Torino ». A96083

IMPIEGATO [illegible] decennale esperienza entrata merci, tenuta schedari carico scarico, operatore calcolatrici, tenuta libri paga contributi settori industria commercio, pratiche doganali import, patente II, energico, volenteroso, referenze controllabili, [illegible] industria, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4008 — Torino ». A97264

MAGAZZINIERE abilissimo tutti rami, ventidueenne militesente, presenza, offresi. Telefonare 523-563. A96103

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare [illegible], ore 9-12; [illegible], ore 14-17. A96883

AVVOCATO assumerebbe apprendista segretaria licenza adeguato titolo studio. Telefonare 41-463. [illegible]

[illegible] autotrasporti collettame, istituendo filiale Torino, cerca dirigente locale, pratico ramo. Scrivere [illegible] dettagliatissimo attività svolta, posti occupati, referenze, pretese. Palazzo guida Prefettura Bologna 38947 terzo [illegible], Modena. [illegible]

CAPO reparto 28-30enne, pratico vendita maglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — [illegible] ». A94758

CERCASI giovane geometra o equiparato pratico rilievi [illegible], attitudine [illegible] clienti. Presentarsi Perotto, Parma 51. A96847

IMPORTANTE [illegible] elettromeccanica cerca giovane disegnatore con esperienza [illegible] quinquennale in disegno di attrezzature di officina. Ottimo trattamento retribuitivo ad elemento veramente capace. Scriv. « [illegible] Stampa 335 — Torino », precisando età, posti occupati, pretese. 21518

IMPORTANTE [illegible] cerca giovane [illegible] pratico studi ed progetti impianti termici [illegible] tipo, possibilmente pratico condizionamento, desiderasi perfezionarsi nel compilassi progetti impianti moderni, [illegible] direzionale cantieri. Richiedesi ufficiale attitudini tecniche, senso responsabilità, precisione. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 2359 — Torino ». A96885

[illegible] [illegible] industria elettromeccanica cerca giovane disegnatore con esperienza [illegible] quinquennale in disegno di attrezzature di officina. Ottimo trattamento retribuitivo ad elemento veramente capace. Scriv. « [illegible] Stampa 335 — Torino », precisando età, posti occupati, pretese. 21518

IMPORTANTE [illegible] cerca giovane [illegible] pratico studi ed progetti impianti termici [illegible] tipo, possibilmente pratico condizionamento, desiderasi perfezionarsi nel compilassi progetti impianti moderni, [illegible] direzionale cantieri. Richiedesi ufficiale attitudini tecniche, senso responsabilità, precisione. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 2359 — Torino ». A96885

[illegible], presenza, ingenuità, disposto [illegible] viaggi commercianti piazza [illegible] offresi. Tel. [illegible]

FATTORINO autista offresi ore libere, eventualmente mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6253 — Torino ».

FATTORINO 21enne militesente pratico motociclo città volenteroso offresi. Telefonare 289-128. A97992

GIOVANE 18enne patente B pratico meccanica offresi. Tel. 387-806. A98453

GIOVANE 25enne offresi a ore, ore pomeriggi settimanali. Telefonare 239-826

LAVORANTE varia da donna offresi studio, Di Luna Raffaella, corso Giulio Cesare 12. A98430

[illegible] tuttofare ore [illegible]. Telefonare 283-316.

PULIZIA ordine uffici, alloggi terrabbe referenziatissima. Tel. 381-553 ore 14-19.

SIGNORA pratica lavoro cucito offresi in famiglia riparazioni vestiti. Telefonare 764-182. A96885

SIGNORINA offresi per pulizia uffici. Telefonare 254-266 alle 14-20.

SIGNORINA presenza, serietà, occuperebbesi solo pomeriggio studio medico o avvocato ufficio. Telef. 30-393.

SIGNORINA 20enne presenza, moralissima, colta, offresi cura bambini o lavoro decoroso ore 8-17. Tel. [illegible].

TRENTASEIENNE pratica assistenza anziani offresi pomeriggio o giornata. Telefonare [illegible]. [illegible]

TRENTASEIENNE presenza, patente auto libero mezza giornata offresi qualunque occupazione. Tel. 252-696.

TRENTASETTENNE piemontese, volenterosa offresi veramente stoppino oppure altro lavoro leggero. Tel. 254-685.

TRENTENNE fattorino autista, pratico città, qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 552-585. A96367

VENTENNE militesente licenza media libero mattino occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6247 — Torino ».

VENTENNE referenziato volenteroso offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ». A98419

VENTIQUATTRENNE meccanico, motociclista, autoveicolare patente D offresi autista, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ». A98440

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ottime condizioni assumonsi alcuni [illegible] addetti, fresatori, aggiustatori stampi [illegible] in importante industria periferia, zona Francia. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino ».

A signora referenziata darei da dormire in comoda camera riscaldata, compenso alcuni lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4012 — Torino ».

A tuttofare fissa capace, referenziata, offrasi buon mensile. Telefonare Socha 683-131. A97874

[illegible] tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. Gillio, via Bourcheron 9.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via [illegible] Pellico 20.

ABILI aggiustatori e tornitori cercansi. Ditta Fornioni Dimer, via Asiago 49.

ABILISSIMA lavorante sarta, apprendisti sedicenni provenienti da laboratorio cercansi. Telefonare 770-389. [illegible]

AGGIUSTATORI prima categoria cogniti manutenzione macchine utensili operatore fresatore cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — [illegible] ».

AGGIUSTATORI stampisti lamiera provetti cercansi. Vedeo, tel. 793-508.

AGLI operai, ai commessi, a tutti, [illegible] possibilità lavoro redditizio, facile [illegible]. Forse Voi non lo sapete, ma [illegible] adatti a svolgere lavoro rappresentanza, propaganda, vendita. Gratuitamente insegniamo a vendere. La Marchese e Villadoria, vini di lusso, vi attendo per colloquio, assicura guadagno fisso mensile, grandi possibilità carriere, attività indipendente, successo. Zone libere Torino, provincia Torino, Biella, Canavese, Asti, Cuneo, Saluzzo, Novi Ligure, Vercelli. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19 giovedì 24 venerdì 25, presso Rex Pubblicità, via Bava 17, Torino, tel. 871-071. 37801

AIUTANTE pettinatrice manicure diciottenne cercasi. Telef. 274-287.

AIUTANTI apprendiste sarte signora [illegible] attitudini cercansi subito. Telefonare 42-467. A94799

AIUTO operaio torni automatici Petermann, massimo diciassettenne, possibilità carriera cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2327 — Torino ». [illegible]

ALBERGO cerca cameriera o tuttofare presentarsi corso Moncalieri 95.

ALESATORI, piallatori, verniciatori macchine utensili, aiuto-saldatore Società Azionaria Strumenti Stampi, Torino, corso Unione Sovietica 455. A96576

ALTO stipendio tuttofare fissa [illegible], escluso lavare, con referenze. Telefonare 230-945. A95871

APPRENDISTA meccanico macchine maglieria 17-18enne, militesente, [illegible] stabilmente. Maglificio Kelly, Lagrango 29. 1208

APPRENDISTA rammendatore legno 14-18 anni cercasi. Presentarsi corso San Maurizio 71, telef. [illegible]

ASSUMIAMO fattorino 14-15enne. « La Meccanizzante », via S. Anselmo 12.

[illegible] apprendiste ed operai uomini e donne per imballaggiamento presentarsi Radicati, Valprato [illegible], Torino.

ASSUMO barista bella presenza e fiducia. Presentarsi o telefonare 511-721, Bar piazza Repubblica 4. A95867

(Continua a pag. 18)

ASSUMONSI [illegible] meccanici e meccanici-elettricisti pratichissimi, massimo ventottenni, minimo quinta elementare, militesenti, fornendo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ».

AUTISTA cercasi per [illegible] giovane servizio solo città vettura. Scrivere ab dei componenti la famiglia posti [illegible], ecc: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ». [illegible]

AUTISTA meccanico abile, media età, cercasi. Studi, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ».

AZIENDA alimentari cerca commesse e apprendiste. Presentarsi: Nizza 38 bis, pomeriggio. A98862

AZIENDA commerciale per consegna in città, assume autista patente 815. Asgo II 61, telef. [illegible]

[illegible] metalmeccanica cerca tornitori, piallatori, alesatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». A97141

[illegible] referenziata massimo 35enne cerca famiglia 2 bambini. Telefono 651-023. A98850

BOBINATRICI pratiche avvolgimenti trasformatori cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4391 — Torino ».

CALIBRISTA millesente per ufficio [illegible] cercasi. Telefonare 882-851.

CAMERIERA tuttofare, buona cultura, cercasi coniugi. Telefonare 80-826.

CARPENTIERI legno provetti assume impresa [illegible] per lavori Torino Telefonare 21-756 ore 19-21. 887

CENTRO Perfezionamento Pettinatrice cercasi signorina omaggio piegho, tintura, permanenti. [illegible], via Parini 10.

CERCASI abilissimo [illegible] pellicciaio, apprendista pellicciaio e falegname. Telefonare 811-562. [illegible]

CERCASI aiutante pasticcere e apprendista. Telefonare 766-700. A97977

CERCASI cenngi pensionati per custodia piccolo stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ».

CERCASI donne per pulizia uffici ora [illegible] sera piazza Solferino e San Secondo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A96871

CERCASI impazzieri stoffe. Via Bardonecchia 64. Tel. 773-240. [illegible]

CERCASI tornitore, frenatore, rettifilista II, affilatore rettificatore, aiuto magazziniere. Leo, via Pianezza 1.

CERCASI 15-18enni apprendisti grafici anche senza esperienza. Lavaggi, Pavarino, Trapani 152. [illegible]

CERCASI abile tuttofare a ore [illegible] Crocetta. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI aggiustatore per attrezzatura e stampi. Telefonare 20-289. A97684

CERCASI aiuto commesso o [illegible] pratica salumeria [illegible] 107 piazza Repubblica (attiva orologeria Ossita.

CERCASI apprendista [illegible] per chiosco abbigliamento [illegible] coperto Porta Palazzo. Telefonare ore ufficio 276-814.

CERCASI attrezzista specializzato stampi. Presentarsi: Perotto, via Parma 51.

CERCASI autista, patente B, pratico attacco e carico mobili. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2314 — Torino ».

CERCASI autisti e fattorini per consegna nuovi città. Segnalare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99012

CERCASI bobinatore qualificato. Carpano, via Vit 5, [illegible]. A98883

CERCASI commessa pratica salumeria, anche quarantenne. Telefonare 22-070.

CERCASI donna referenziata fino 5, pomeriggio [illegible] Crimea. Tel. 687-246.

CERCASI falegname dai 20 ai 30 anni macchinista e banco veramente capace. Telefonare 767-746. A99008

CERCASI fattorino diciottenne [illegible] presenza, consegna prodotti alimentari, esperto guida motofurgone. Tel. 790-731.

CERCASI [illegible] aggiustatore stampista II apprendista meccanico. Presentarsi: via Carso 33. A97884

CERCASI giovane alzio barista pratico. Bar piazza Adriano 12. [illegible]

CERCASI giovane carpentiere [illegible] disegno. Telefonare 20-289. A97564

CERCASI giovane [illegible] fissa per sorveglianza bambino, aiuto lavori domestici. Telef. 684-192. [illegible]

CERCASI giovane ragazzo apprendista per pasticceria. Lavagna, via Gioberti 2.

CERCASI impiantore pannelliere verniciatore esperto. Telefonare ore [illegible] 790-721. [illegible]

CERCASI meccanico generico per garage. Telefonare [illegible] ore 8-20.

CERCASI pratico riparazioni pulizia autoveicolare lavoro mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97141

CERCASI provetto aggiustatore meccanico. Telefonare 882-942. [illegible]

CERCASI [illegible] meccanici e meccanici-elettricisti pratichissimi, massimo ventottenni, minimo quinta elementare, militesenti, fornendo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ».

AUTISTA cercasi per [illegible] giovane servizio solo città vettura. Scrivere ab dei componenti la famiglia posti [illegible], ecc: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ». [illegible]

AUTISTA meccanico abile, media età, cercasi. Studi, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ».

AZIENDA alimentari cerca commesse e apprendiste. Presentarsi: Nizza 38 bis, pomeriggio. A98862

AZIENDA commerciale per consegna in città, assume autista patente 815. Asgo II 61, telef. [illegible] A97637

[illegible] metalmeccanica cerca tornitori, piallatori, alesatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». A97141

[illegible] referenziata massimo 35enne cerca famiglia 2 bambini. Telefono 651-023. A98850

BOBINATRICI pratiche avvolgimenti trasformatori cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4391 — Torino ».

CALIBRISTA millesente per ufficio [illegible] cercasi. Telefonare 882-851.

CAMERIERA tuttofare, buona cultura, cercasi coniugi. Telefonare 80-826.

CARPENTIERI legno provetti assume impresa [illegible] per lavori Torino Telefonare 21-756 ore 19-21. 887

CENTRO Perfezionamento Pettinatrice cercasi signorina omaggio piegho, tintura, permanenti. [illegible], via Parini 10.

CERCASI abilissimo [illegible] pellicciaio, apprendista pellicciaio e falegname. Telefonare 811-562. [illegible]

CERCASI aiutante pasticcere e apprendista. Telefonare 766-700. A97977

CERCASI cenngi pensionati per custodia piccolo stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ».

CERCASI donne per pulizia uffici ora [illegible] sera piazza Solferino e San Secondo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A96871

CERCASI impazzieri stoffe. Via Bardonecchia 64. Tel. 773-240. [illegible]

CERCASI tornitore, frenatore, rettifilista II, affilatore rettificatore, aiuto magazziniere. Leo, via Pianezza 1.

CERCASI 15-18enni apprendisti grafici anche senza esperienza. Lavaggi, Pavarino, Trapani 152. [illegible]

CERCASI abile tuttofare a ore [illegible] Crocetta. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI aggiustatore per attrezzatura e stampi. Telefonare 20-289. A97684

CERCASI aiuto commesso o [illegible] pratica salumeria [illegible] 107 piazza Repubblica (attiva orologeria Ossita.

CERCASI apprendista [illegible] per chiosco abbigliamento [illegible] coperto Porta Palazzo. Telefonare ore ufficio 276-814.

CERCASI attrezzista specializzato stampi. Presentarsi: Perotto, via Parma 51.

CERCASI autista, patente B, pratico attacco e carico mobili. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2314 — Torino ».

CERCASI autisti e fattorini per consegna nuovi città. Segnalare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99012

CERCASI bobinatore qualificato. Carpano, via Vit 5, [illegible]. A98883

CERCASI commessa pratica salumeria, anche quarantenne. Telefonare 22-070.

CERCASI donna referenziata fino 5, pomeriggio [illegible] Crimea. Tel. 687-246.

CERCASI falegname dai 20 ai 30 anni macchinista e banco veramente capace. Telefonare 767-746. A99008

CERCASI fattorino diciottenne [illegible] presenza, consegna prodotti alimentari, esperto guida motofurgone. Tel. 790-731.

CERCASI [illegible] aggiustatore stampista II apprendista meccanico. Presentarsi: via Carso 33. A97884

CERCASI giovane alzio barista pratico. Bar piazza Adriano 12. [illegible]

CERCASI giovane carpentiere [illegible] disegno. Telefonare 20-289. A97564

CERCASI giovane [illegible] fissa per sorveglianza bambino, aiuto lavori domestici. Telef. 684-192. [illegible]

CERCASI giovane ragazzo apprendista per pasticceria. Lavagna, via Gioberti 2.

CERCASI impiantore pannelliere verniciatore esperto. Telefonare [illegible] 790-721. [illegible]

CERCASI meccanico generico per garage. Telefonare [illegible] ore 8-20.

CERCASI pratico riparazioni pulizia autoveicolare lavoro mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97141

CERCASI provetto aggiustatore meccanico. Telefonare 882-942. [illegible]

in piazza Sabotino
angolo via Perosa

una nuova upim

apertura 26 novembre

la **upim** *segue lo sviluppo della città, si colloca al centro dei grandi quartieri, porta anche nelle zone decentrate l'assortimento completo identico a quello della* **upim** *centrale*

CORRISPONDENTE quattro lingue dattilografo, referenze ineccepibili impiegherebbesi. Tel. 253-361 oppure scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ».

DIDASSETTENNE presenza, [illegible] dattilografa, completamentale, lingua francese, impiegherebbesi. Gratis, corso Torino 14, Rivoli. A96857

DIDASSETTENNE referenziato, volenteroso, pratico [illegible] ufficio, offresi. Telefonare 738-519. A95997

DIPLOMATA 25enne, presenza, ottima conoscenza inglese, francese, [illegible] sul posto, stenodattilografia, occuperebbesi interprete, corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6243 — Torino ».

GEOMETRA militesente, conoscenza tedesco, tedesco, pratica pluriennale operatore centro meccanografico Olivetti Ecll, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A96854

LAUREATO economia commercio pieni voti, ventottenne, esperienza triennale banca, segretario direzione, pratico contatti clienti, buon inglese, disposto viaggiare soggiornare estero, referenziato, esamina serie offerte ramo commerciale aut amministrativo, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ». A97271

RAGIONIERA corrispondente inglese, francese, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2324 — Torino ». A98234

RAGIONIERE neo diplomato volenteroso, libero subito, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 742-479. 1158

SEDICENNE licenza avviamento, bellissima presenza, occuperebbesi quale commessa profumeria, abbigliamento. Telefonare 395-388. A96106

SIGNORA inglese perfetto italiano esperienza ufficio londinese offresi corrispondenza, traduzioni. Telef. [illegible].

SIGNORA 28enne, maturità scientifica, stenodattilo comptometer, pratica ufficio, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ».

SIGNORINA sedicenne, avviamento, offresi primo impiego. Scrivere: [illegible], via Sestriere 15, Moncalieri. A97040

SIGNORINA trentenne distinta, occuperebbesi ramo abbigliamento femminile, preferibilmente presso sartoria, disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». [illegible]

STENODATTILO pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 42-933. [illegible]

STENODATTILOGRAFA offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96828

STUDENTE torinese, politecnico, occuperebbe ore libere compatibilmente studi. Telefonare [illegible]. A98364

STUDENTESSA universitaria ventitreenne, libera tutto il giorno, cultura, presenza, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: a [illegible] Stampa 7432 — Torino ». [illegible]

TECNICO gomma laureato ricerca nuove lavorazione stampaggio tratta lunga esperienza organizzazione offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2287 — Torino ». A96568

UFFICIALE carabinieri riserva, decennale esperienza direttiva azienda commercio estero et finanziaria, offresi incarichi fiducia ispettivi, organizzativi Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ».

VENTIDUENNE militesente, presenza, cultura universitaria, offresi per avviamento lavoro o impiegu. Telef. 685-906.

VENTUNENNE pratico contabilità, clienti, fatturazione, stenodattilo, offresi. Telefonare 350-625. A98722

15 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovane bella presenza, istruito affidasi propaganda tessi scolastici. Diaria e percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4029 — Torino ». A99306

ARILISSIMI commessi bella presenza, referenziati, cerca negozio abbigliamento maschile. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ».

AD elementi maschili residenti Torino, attivi, volonterosi e di media cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo o produttivo. Inquadramento contratto nazionale, stipendio e provvigioni. Presentarsi [illegible] Cardinal 132, sig. Feliuo, ore 9-12. 997

AGLI operai, ai commessi, a tutti, diamo possibilità lavoro redditizio, facile [illegible] dagno. Forse voi non lo sapete, ma si, adatti a svolgere lavoro rappresentanza, propaganda, vendita. Gratuitamente insegniamo a vendere. La Marchese e Villadoria, vini di lusso, vi attendo per colloquio, [illegible] guadagno [illegible] mensile, grandi [illegible] carriere, [illegible] indipendente, successo. [illegible] libero Torino, provincia Torino, Biella, Canavese, Asti, Cuneo, Saluzzo, Novi Ligure, Vercelli. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19 giovedì 24, venerdì [illegible], presso « Rex Pubblicità », via Bava 17, Torino. Telefonare 871 071 37801

ASSUMESI [illegible] ed apprendista commesso per negozio calzature. Telefonare 2[illegible]-913. A97945

ASSUMO neo laureata farmacia. Telefono 21-166. A97313

AZIENDA importante con vasta clientela assume personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento e addestramento carriera commerciale. Elementi idonei fruiranno stipendio, cointeressenza. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 24

CANTANTI cerchiamo per lancio discografico e radiofonia valorizzazione artistica. Telefonare 778-578. A98380

CAPO ufficio produzione sperimentato, cerca ditta produzioni, fornaci di Balsamo, [illegible] retribuzione. Tel. 263-038.

CERCASI disegnatore pasticcerista [illegible] tecnico meccanici metallici. Presentarsi Pavesio, Parma 51. [illegible]

[illegible] signorina lavoro impiegatizio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A97945

CERCASI signorina sedicenne per commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ». A96035

CERCO studente-ssa tedesco, inglese, per lezioni madre lingua. Telef. [illegible].

CONTABILE provetta assumesi. Dettagliare: referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ». A99325

DITTA estera offre giovane signora elegante, presenza, indipendente decoroso lavoro collegamento [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A98911

EDITRICE stipendia [illegible] fanciulli cultura facile eloquio presenza. Presentarsi Orfi, Principe [illegible] 6.

ESPERTA ragioniera pratica bilanci cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ». A97966

FAMIGLIA milanese cerca per 15 gennaio istitutrice diplomata, perfetta conoscenza francese per bambine 4 anni e 18 mesi. Referenze controllabili. Scrivere Casella 315 T, Stp, Milano.

[illegible] cercasi da impresa in Torino. Precisare età stato militare referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7452 — Torino ». A98002

GIOVANE aiuto-commesso militesente cerca importante organizzazione, possibilità [illegible]. Scrivere indicando posti occupati, patente auto, referenze: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE industria abbigliamento assume stenodattilografa 16-17enne. Richiedesi minimo diploma di scuola tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ». 1208

IMPORTANTE industria meccanica cerca impiegata pratica magazzino, altra veloce stenografa ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A97622

IMPORTANTE società commerciale [illegible] 18-20enni stenodattilografi valenti veloci e provvisti [illegible] lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ». A97810

IMPRESA, cerca assistente o capo squadra, lavori industriali, civili, sicura o pratica esperienza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA edilizia cerca geometra o pratico ramo 40-50enne, conoscenza contabilità, organizzazione lavori, fatturazione ecc. Manoscrivere referenziando a: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ».

ISTITUTO cerca alunnato maschile di aposto assistentato interno allievi. Telefonare 396-807 ore [illegible]. A96114

NEO laureato ingegneria industriale meccanica ass

L'ha detto, a Sezioni unite, la Cassazione

Gli assistiti non han diritto al rimborso delle spese di viaggio

Anche se abitano in zone remote, distanti dai centri in cui esistono le attrezzature sanitarie dell'Inam, gli assicurati devono, con i propri mezzi, porsi in grado di ricevere le prestazioni loro dovute

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 novembre.

L'Inam è attaccato, e si può dire in permanenza, su due fronti: da un lato, i medici che prestano la loro opera per conto del nostro massimo istituto di assicurazione contro le malattie; dall'altro, gli assistibili e gli assistiti. Ma se la vertenza coi medici è suscettibile di componimento in sede extragiudiziale, attraverso accordi stipulabili dall'Inam con gli organi rappresentativi della categoria (Sindacato dei medici mutualisti, Federazione nazionale degli Ordini dei medici, ecc.), i lagni, la deplorazione e le pretese degli assistiti o degli assistibili hanno, invariabilmente, un'eco in sede giudiziale. Tocca ai giudici stabilire se l'assunto di coloro che sono assicurati contro il rischio di malattia, i loro lagni contro il trattamento assistenziale dell'Inam, la misura e le modalità delle prestazioni, hanno un legittimo fondamento o sono di carattere pretestuoso.

Ora, una delle questioni che è più frequentemente sollevata dagli assistiti è quella dell'obbligo che incomberebbe all'Inam di rimborsare all'assicurato le spese di viaggio cui egli deve sottostare per raggiungere, dal proprio luogo di residenza, il centro, territorialmente più vicino, in cui l'Inam dispone di adeguate attrezzature per l'assistenza degli assicurati. E' una questione che — a prima vista — non manca di un *fumus* di fondamento. Poiché la contribuzione è pari per tutti gli assicurati, e, quindi, per tutti gli assistibili, ne deriva che una disparità di trattamento viene a verificarsi fra gli assicurati che risiedono in luoghi più o meno lontani e gli assicurati che abitano, invece, in luoghi ove esistono le attrezzature sanitarie dell'Inam.

La questione è stata portata dinanzi ai giudici infinite volte e la Cassazione — annullando la pronuncia della magistratura di merito — ha sentenziato, in tutti i casi, che *l'Inam non è tenuto a rimborsare le spese di viaggio sostenute dall'assicurato per ottenere le prestazioni sanitarie dovutegli dall'Istituto.* Senonché, a dispetto di questo costante orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte regolatrice del diritto, le magistrature di merito han continuato a pronunciarsi in senso contrario, facendo largo alle istanze degli assistiti a riconoscendo, senza riserve, la legittimità delle loro pretese. Così è avvenuto anche per la causa intentata contro l'Inam dal signor Grassi, talché, contro la decisione emanata dal tribunale di Milano, l'Inam è ricorso in Cassazione ottenendo che la questione fosse, in via definitiva, decisa e risolta dalle Sezioni unite.

Col patrocinio di un aguerrito collegio di difesa, che allineava, col prof. Jemolo, gli avv. Foà, Agosta e Pandolfo, l'Inam ha sostenuto che, a norma delle disposizioni regolatrici del rapporto di assicurazione obbligatoria contro le malattie, fra le prestazioni dovute dall'Inam ai propri assistiti, non può, in alcun caso, farsi rientrare quella del rimborso delle spese di viaggio eventualmente necessarie per l'accesso degli assistiti ai luoghi di cura, territorialmente più vicini, in relazione alle esigenze di cura degli assistiti medesimi ed alla attrezzatura sanitaria dell'Istituto, in atto esistente.

La Corte Suprema, « investita, a Sezioni unite, del riesame della questione, in considerazione della sua particolare importanza » non ha ritenuto di doversi discostare dall'orientamento già fissato dalla Corte « a semplice Sezione », ed ha escluso, attraverso una approfondita esegesi dei testi legislativi in cui sono racchiuse le tavole statutarie dell'Inam, l'esistenza di alcun obbligo, da parte dell'Istituto, di rifondere le spese di viaggio agli assistiti. In via di abbondanza, la Corte ha voluto indagare se l'obbligo a carico dell'Inam possa sussistere in base ai generali principi in tema di adempimento delle obbligazioni in genere, com'è previsto dall'art. 1180 del codice civile, che pone a carico del debitore le spese dell'adempimento, in quanto le spese costituiscono un elemento accessorio di questo. Ma, anche sotto questo profilo, la conclusione è stata negativa.

Secondo le Sezioni unite della Corte, avuto riguardo alla natura delle prestazioni sanitarie dell'Inam, così come sono disciplinate dalla legge istitutiva dell'Ente, è agevole e pienamente legittima la deduzione che le prestazioni medesime, quando non siano quelle domiciliari, vanno fornite dall'Inam nei luoghi che l'attrezzatura territoriale dell'Istituto comporta e che « siano i più vicini in relazione alle peculiari esigenze di cura dei singoli assistiti, giusta i criteri fissati nell'art. 8 della legge ». Ne deriva che l'obbligo dell'Inam risulta limitato alla messa a disposizione degli assistiti della propria attrezzatura ed alla fornitura delle prestazioni nei luoghi idonei più vicini, mentre *spetta agli assistiti di porsi in grado, con i propri mezzi, di ricevere le prestazioni loro dovute.*

Francesco Argenta

Operata su un'autoambulanza dentro il cortile del mattatoio

Innestate ghiandole prelevate ad animali appena abbattuti

Bologna, 23 novembre.

In un ambiente insolito, il cortile del macello pubblico, è stato eseguito ieri un delicato intervento chirurgico su una ragazza alla quale sono state trapiantate ipofisi « vive » tratte da animali appena abbattuti. Poiché bastano una o due minuti una irrorazione sanguigna a far sì che queste ghiandole, dalle funzioni ormoniche di primaria importanza, perdano gran parte del loro potere, il trapianto è stato effettuato nel mattatoio, dove la paziente è stata operata a bordo di una autoambulanza dell'aeronautica militare, per abbreviare il più possibile i tempi di esecuzione.

Il chirurgo, aiutato da una decina di persone fra le quali il direttore del macello e un veterinario, è riuscito a limitare a dodici secondi il tempo fra l'estrazione della ghiandola dalla testa di tre vitelli appena uccisi e il loro innesto nel corpo della paziente. Quest'ultima ha 22 anni, è magrissima, presenta glicemia molto bassa, incapacità a ritenere il cibo, continui svenimenti e progressiva consumazione.

L'intera operazione, dall'abbattimento del vitello all'innesto, è durata quaranta secondi. Dopo il trapianto della prima ghiandola, l'intervento è stato ripetuto altre due volte per assicurare alla malata l'apporto delle ghiandole di tre animali.

Panico in un paese per un crollo a scuola

Carrara, 23 novembre.

A Bedizzano, frazione situata al centro delle cave di marmo a pochi chilometri da Carrara, è avvenuto stamane verso le 9,30 un pauroso crollo nell'interno delle scuole elementari, proprio mentre i bambini assistevano alla prima lezione. Il soffitto di un'aula e buona parte del tetto sono improvvisamente rovinati, producendo un boato spaventoso e riempiendo anche le altre aule di una soffocante nuvola di polvere; fortunatamente l'aula era deserta poiché già dallo scorso luglio era stata giudicata inadatta e pericolosa per lo svolgimento delle lezioni. La bidella Angela Ciuffi di 45 anni, è rimasta miracolosamente illesa trovandosi proprio sulla porta del locale al momento del sinistro.

I centotrenta scolari, terrorizzati dall'improvviso rumore, si precipitavano per le scale urlando di spavento e cercando di raggiungere la porta in tutti i modi; per un vero miracolo non si devono lamentare feriti, ma molti ragazzini nella calca hanno riportato contusioni. Ad aumentare il panico, estesosi in un batter d'occhio in tutto il paese, sono state le madri che sono corse, temendo il peggio, verso l'edificio scolastico.

Vermiciattoli trovati in una bottiglia del latte

Padova, 23 novembre.

Piccolissimi vermiciattoli sono stati trovati in una bottiglia di latte venduta da uno spaccio del centro di Chioggia. La scoperta è stata fatta dal sedicenne Roberto Maraga. Il latte proveniva da una centrale di latte pastorizzato di Vigonza, in provincia di Padova. E' stata sporta denuncia ai carabinieri.

Sposo a Roma il più ricco d'Inghilterra

Sir Anthony Leigh-Milne, ritenuto il finanziere più ricco del Regno Unito, è giunto a Roma per sposare la contessina italo-cubana Patrizia De Blank, ex-valletta del «Musichiere». Le nozze saranno celebrate giovedì 1° dicembre, in Campidoglio (Tel.)

Un delitto fra marinai statunitensi alle Assise di Napoli

Fu tramortito a pugni in rissa e gettato in mare dove annegò

Il dramma la sera del 30 marzo 1959 in un bar di Posuoli - La vittima aveva insultato un connazionale di colore - Un altro americano insorse e, dopo aver intontito di colpi l'avversario, lo spinse in acqua - Il cadavere tirato a riva sei giorni dopo dai pescatori

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 23 novembre.

Comincia domani davanti alle Assise di Castelcapuana il processo al marinaio americano William Norman Doyle, di 26 anni, residente nel Massachusetts e già appartenente all'equipaggio della petroliera mercantile Mission Santa Cruz, *accusato di avere causato, nella notte fra il 30 e il 31 marzo del '59, la morte del connazionale Fims Kei Jenkins. La vittima, sottufficiale della marina da guerra, imbarcato sulla petroliera militare* Mattabesset, *stava chiamato « niger » (« negro ») un compagno dal Doyle, mentre, tutti insieme, si intrattenevano nel bar Sibilla, sul molo di Pozzuoli. « Come cittadino di un paese all'avanguardia della democrazia — disse in istruttoria l'assassino — mi sentii offeso dal contegno razzista del mio connazionale ».*

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, il Doyle si era recato, insieme con altri due marinai della stessa petroliera, Gordon Rachel e Tommye Nelson, a passeggiare per la cittadina. I tre si fermarono a bere qualche whisky nel bar « Sibilla ». La stessa, poco dopo, il Jenkins, che era in uniforme. I rapporti tra marinai civili e militari degli Stati Uniti non sono sempre molto cordiali, anche quando essi s'incontrano in un porto estero, come ben sanno i napoletani che spesso assistono a veri combattimenti a base di sifoni e bottiglie.

L'incontro fra il Jenkins e quelli della Mission Santa Cruz *non fu dei più amichevoli. Ad un certo punto, rivoltosi al Nelson, che è un marinaio di colore, il Jenkins lo chiamò, con accento di disprezzo, « negro ». « Tale parola — dice la sentenza di rinvio a giudizio — suonò viva offesa ai tre marittimi civili, anche perché da si presidente per poter essere trasferito nelle carceri di Pordenone. L'udienza riprende domattina alle ore 9.*

L'insulto del sottufficiale fu la scintilla di una paurosa rissa, al cui termine Fims Kei Jenkins precipitò in mare. Il fatto passò inosservato, eccetto che sulla petroliera Mattabesset, che però salpò regolarmente nonostante l'assenza del sottufficiale.

Sei giorni dopo, il 5 aprile, alcuni pescatori del luogo, tirando la rete, vi trovarono impigliato un cadavere. Sottoposto al riconoscimento ufficiale della P.S., dei carabinieri e del « Navy Office Intelligence » (il servizio di polizia criminale della flotta), il corpo fu identificato per quello del sottufficiale scomparso. Una perizia necroscopica accertò che il Jenkins era caduto vivo in mare, morendo annegato in quanto ubriaco e stordito dai pugni. Le ferite che presentava erano conseguenza degli urti contro scogli e muraglioni della banchina.

In seguito alle indagini della polizia italiana e del « Navy Office », il Doyle venne arrestato. Quando fu interrogato nel carcere di Poggioreale, agli inizi la presunta confessione (di avere cioè scagliato in mare il Jenkins) e spiegò che il documento da lui sottoscritto, redatto in lingua italiana, gli era incomprensibile. Ammise solo di avere percosso la vittima, che lo aveva insultato e aggredito, cadendo poi in mare da sola.

La vedova del Jenkins, Emma, ha inviato dalla contea di Middlesex, nel Massachusetts, una dichiarazione in cui dice di perdonare al Doyle. Presenzierà al processo come « osservatore » un funzionario del Consolato generale degli Stati Uniti, la signora M. L. Martin. La sentenza è prevista per venerdì.

c. g.

Scontri di testi al processo per la donna fatta morire nuda

Udine, 23 novembre.

E' ripreso stamane alla Corte d'Assise di Udine il processo a carico di Lino Cencig e Pietro Macorig, imputati di aver appeso ad un albero nuda e lasciata morire per assideramento, durante la notte dell'Epifania di quest'anno, una donna, Pierina Cassina. Il primo teste della giornata è stato Agostino Cencig, marito della vittima, che gli attuali imputati cercano di coinvolgere nella vicenda addossando a lui la responsabilità del feroce episodio avvenuto nel paese di Masarolis. Il parroco don Silvio Prestando, ha affermato che tutta l'opinione pubblica del paese ha indicato quale autore del delitto Lino Cencig.

Non sono mancate le discussioni tra difesa — avvocati De Marsico, Cillario, Fortuna e Centazzo — il presidente dott. Boschian, il P. G. dott. Mellano e la parte civile. Richiesto al sacerdote il nome di almeno cinque persone del paese che abbiano fatto asserzioni del genere, egli le ha subito elencate e sono state sentite. Esse hanno confermato le parole del prete. Ma ci sono di mezzo anche liti e gelosie di donne, tanto è che alcune venute a testimoniare, messe a confronto si sono bisticciate come se si trovassero sulla piazza del loro paese.

Anche la deposizione di uno scopino delle carceri è stata quanto mai vivace: costui — Marco Salvi — aveva ripetute la confidenze del Cencig che gli aveva detto, vantandosene, di essere il protagonista del delitto di Masarolis. Il confronto è stato drammatico, ma alla fine il Salvi, dopo aver tenacemente sostenuto la sua prima versione, ha presentato domanda di ritrattazione.

Le tracce degli animali si dirigevano verso Riva. Poche centinaia di metri oltre la cinta del parco, queste fu la prima sensazione di libertà del piccolo daino. Un ragazzo — il diciottenne Franco Pochettino — li scorse nel crepuscolo; non credendo a tanta fortuna corse in casa, si armò del fucile, li inseguì. Quando i due daini furono a tiro, sparò. I pallettoni uccisero sul colpo il piccolo, spezzarono una zampa al padre. Atterrito dalla detonazione e dalla ferita questo si fermò un attimo accanto al corpo del figlio, capì che era morto, e con un balzo prese la fuga.

La zampa anteriore destra era spezzata, ed egli arrancava sulle tre valide. Tuttavia percorse parecchi chilometri, e lunedì mattina lo ritroviamo nei pressi di Garsigliano. Percorrendo un sentiero un contadino lo vide brucare l'erba d'un prato, e dapprima lo scambiò per un asino. Ma al rumore dei passi il daino sollevò la testa, e alla vista delle corna l'uomo li mise a correre verso il paese, annunciò la sua scoperta.

Subito si formò una spedizione di caccia: Giovanni Musso, Carmine Scalerandi e Severino Gili partirono baldanzosamente per uccidere quel che essi ritenevano un cervo. Lo scorsero dopo circa mezzo chilometro. Il daino era nel greto del torrente Chisonetto.

Arrestati a Novara i gerenti di due noti locali pubblici

Cinque persone in carcere per violazione della legge Merlin - Le « cameriere » di un albergo pagavano una retta di duemila lire al giorno

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 23 novembre.

Cinque persone — tre donne e due uomini — sono state arrestate, su mandato di cattura emesso dal Tribunale penale di Milano, sotto l'accusa di associazione a delinquere, sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione. Si tratta del gestore di un locale caratteristico (« La Capannina »), Luigi Cella di 56 anni; dei gerenti dell'albergo « Garibaldi » — Francesco Ariatta, di 55 anni e Giuseppina Castaldi, di 53 — e di due signore, Antonia Correnti di 53 anni, milanese, e Iolanda Grianti di 46 anni, da Vanzaghello.

Secondo quanto si è appreso stasera, alla « Capannina » e al « Garibaldi » erano ospitate diverse donnine che dividevano i loro guadagni con i gestori dei due locali.

L'operazione di polizia era stata condotta un paio di mesi fa, in collaborazione fra la Questure di Milano e di Novara. Nella capitale lombarda le donnine venivano « smistate » in vari locali — alberghi e locande — presso ciascuno dei quali a turno, rimanevano non più di otto o dieci giorni.

Fra i vari locali segnalati in provincia di Novara, soltanto alla « Capannina » e al « Garibaldi » la sorpresa degli agenti della Mobile ha dato risultati positivi. Le ragazze colà ospitate hanno resa una piena confessione, che ha permesso di ricostruire l'attività dell'organizzazione milanese. Una donna, certa « Nina », — poi identificata per Antonia Correnti — dirigeva le « tournées » delle donnine, ciascuna delle quali doveva versargli 2000 lire in occasione di ogni trasferimento. A seconda del locale, poi, il « contratto » era diverso. Le ragazze, che figuravano assunte come cameriere, pagavano una pensione giornaliera di 2000 lire e, inoltre, versavano una percentuale e una quota sul ricavato della loro trista attività. Il questore di Novara, subito dopo il primo accertamento, aveva ordinato la chiusura della « Capannina » e dell'albergo « Garibaldi ». Adesso, compilata l'istruttoria, di fronte alla gravità dei reati (per i quali la legge Merlin prevede pene severissime) l'autorità giudiziaria ha ordinato l'arresto dei presunti responsabili.

p. b.

Confermato per domani lo sciopero dei dolciari

Roma, 23 novembre.

Gli industriali dolciari hanno fatto presente, tramite la Confindustria, alle organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore, di essere disposti a riprendere le trattative al più presto, anche nella stessa giornata di domani, purché, naturalmente, lo sciopero proclamato per venerdì 25, secondo una prassi costante, venga sospeso.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno risposto nel tardo pomeriggio di oggi di non poter abrogare l'ordine di sciopero già diramato, in quanto non è stata avanzata alcuna concreta proposta tale da permettere una proficua ripresa del dialogo.

La medaglia d'oro al macchinista che salvò un cane bloccando il treno

Accadde due anni fa sulla Verona-Bologna - Il guinzaglio di « Roky » era rimasto impigliato nei binari - Dall'Argentina il riconoscimento

Il ferroviere Vittorio Fantuzzi con il cane che ha salvato fermando il convoglio (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 23 novembre.

Nell'agosto scorso funzionari delle Poste di Mantova si trovarono tra le mani una curiosa lettera che era giunta per via aerea dall'Argentina e portava scritto sulla busta, naturalmente in lingua spagnola, un indirizzo inconsueto: « Per essere inoltrata al macchinista del treno di Ostiglia che arrestò la macchina per non investire un cane. Provincia di Mantova, Italia ».

Qualche giorno dopo, con l'aiuto delle Ferrovie dello Stato, la lettera giungeva al destinatario, il signor Vittorio Fantuzzi, un uomo sulla cinquantina, vigoroso e simpatico. Era lui il macchinista che due anni prima mentre si trovava alla guida dell'accelerato Verona-Bologna, aveva scorto fra i binari, vicino alle rotaie, un cane che non poteva muoversi perché la catena che aveva al collo era rimasta impigliata ad un bullone delle traversine. Il Fantuzzi non esitò un momento: diede una frenata, azionò addirittura la « rapida » e fermò il convoglio; poi, sceso dal treno, liberò l'animale.

L'episodio venne riferito dai giornali italiani e rimbalzò anche a Buenos Aires. Un italiano di laggiù, il signor Ernesto Bruni, appena appreso il fatto, si adoperò subito presso l'Ente Protezione Animali argentino perché al Fantuzzi fosse assegnato un riconoscimento per il suo gesto umanitario. La lettera l'aveva spedita lui e mettava il ferroviere al corrente dell'iniziativa. Oggi pomeriggio, per incarico dell'Alitalia, il ferroviere bolognese (perché il Fantuzzi è appunto un nostro concittadino) ha avuto la medaglia d'oro fatta coniare per lui dall'Epa argentino e un caloroso attestato di benemerenza.

La cerimonia della consegna è avvenuta in un albergo, presenti le autorità cittadine, i dirigenti dell'Alitalia, il rappresentante del Dipartimento Ferroviario di Bologna e numerosi invitati. Al Fantuzzi è stata assegnata la medaglia e l'attestato. Qualcuno aveva portato anche il cane salvato dal Fantuzzi, un bel lupo vivace, intelligente, di nome « Roky ». « Roky » ha dato la zampa al suo salvatore, non senza qualche moto di molestia per i flashes dei fotografi.

c. c.

L'attore Dino Salvatori scarcerato ritorna a Roma

Denunciato a piede libero per lesioni verso un suo collega

Ventimiglia, 23 novembre.

L'attore Dino Salvatori, che lunedì mattina era stato arrestato per essersi scagliato contro il collega Gianni Manera, giunto in Riviera alla sua ricerca e con l'intenzione di riportarlo a Roma per riprendere le recite nella compagnia di Castellani, è stato oggi scarcerato ed è partito alla volta della capitale.

La scarcerazione è avvenuta in quanto il pretore di Ventimiglia non ha ritenuto esistente il reato di tentato omicidio bensì solo quello di lesioni personali volontarie.

L'agonia del daino ferito e sgozzato da inesperti cacciatori

Una donna lo descrive tremante di terrore - Poco prima era stato ucciso il suo piccolo - Gli animali, fuggiti dal parco, erano stati creduti cervi - Denunce e querele

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 23 novembre.

« Mentre gli sparavano piangeva » ha detto una donna che l'altro giorno ha assistito allo scempio del daino. « Era caduto in ginocchio, sembrava chiedere pietà. Non posso dimenticare quegli occhi pieni di lacrime ». Ma gli uomini armati di fucile non ebbero pietà, e continuarono a infierire contro l'animale straziato.

E' un episodio di crudeltà che non fa certo onore ai protagonisti. Il daino è un animale mite, elegante, socievole, originario della Sardegna dove qualche capo vive in libertà. Una coppia, un paio d'anni fa, provenienta da una riserva del Lazio, era stata accolta nell'allevamento del dott. Sergio Martinat. Questi è uno zoologo che alleva soprattutto pernici, ma anche fagiani, pavoni, lepri, un capriolo, nell'immenso parco della villa Porporata, alle porte di Pinerolo, dove gli animali vivono quasi in libertà. Sei mesi fa dalla coppia di daini era nato un piccolo, e i tre scorrazzavano tutto il giorno nel parco, si rincorrevano col capriolo, andavano a curiosare dal cancello.

In questi giorni il dott. Martinat si sta trasferendo in un'altra sede, e nel parco di villa Porporeta è cominciato un po' del trambusto. Giovedì scorso il daino, per sfuggire alla cattura, correndo pazzamente non vide una rete metallica e vi urtò contro. Si fratturò le vertebre cervicali, rimase fulminato.

Bisogna ritenere che la scomparsa della daina abbia turbato profondamente marito e figlio; a lungo si aggirarono nel parco, irrequieti. Domenica pomeriggio toccava a loro esser catturati per il trasferimento, ma il dott. Martinat non li trovò. Perlustrando il parco scoprì una breccia nel muro di cinta. Nella notte, alcuni bracconieri avevano rotto il muro per far fuggire lepri e anitre. Ma dal varco erano fuggiti anche i due daini. Era già quasi buio quando la loro fuga fu scoperta; e naturalmente non era pensabile inseguirli. Il dott. Martinat forse fece successivo affidamento sul senso di civiltà che avrebbe guidato chi li avesse incontrati.

Aveva immerso in acqua la zampa che bruciava dalla febbre, poi abbassava il capo e leccava la ferita. Una scena che avrebbe dovuto farli desistere da ogni proposito bellicoso, indurli anzi a soccorrere e medicare l'animale. Ma la loro sensibilità non giunse a tanto. Imbracciarono i fucili e cominciarono a sparare. Oltre tutto si trattava di cacciatori poco abili: le loro cartucce erano cariche di pallini invece che di pallettoni, inefficaci quindi per la mole del daino.

Ai primi colpi l'animale balzò a correre. Come poteva, si capisce; saltellando sulle tre zampe. E gli uomini dietro, vociando e sparando. Ogni fucilata giungeva a segno, ed era una nuova tortura per il daino, invece d'una morte misericordiosa. A lungo l'inseguirono, con ferocia. Esso cadde; si rialzò; ancora cadde. Piegato sulle ginocchia, fronteggiò gli uomini. « Pareva che chiedesse pietà » dice la donna che assistette alla scena bellunia. Forse non sperava tanto, il mite daino; non sperava pietà. Forse, nella sofferenza della agonia, chiese una morte rapida.

Gli uomini continuarono a sparare. I loro quasi innocui pallini, l'animale con gli occhi spalancati dal terrore e dalla sofferenza continuò a guardarli, e gli occhi gli si riempirono di lacrime. « Piangeva. Non potrò mai dimenticare quegli occhi pieni di lacrime » dice la donna.

Gli uomini continuarono a sparare. Una ventina di colpi ci vollero per finirlo. Il daino piegò la testa, si accasciò. Un'ultima fucilata sparata quasi a bruciapelo gli squarciò finalmente la gola. Ma si muoveva ancora. Un uomo allora cavò di tasca un temperino, cercò la carotide. Non per abbreviare l'agonia, ma per dissanguarlo meglio e rendere più appetitose le carni.

I baldanzosi, i feriasimi, si caricarono infine la preda, e rientrarono in paese. Speravano forse in un ingresso trionfale. Pregustavano già il banchetto. Poco dopo giunse invece un capo-guardia della Federazione italiana caccia che sequestrò la spoglia e li denunziò al pretore, insieme col Pochettino, per varie infrazioni alle leggi sulla caccia. Inoltre dovranno rispondere della querela presentata dal dott. Martinat, per l'uccisione di animale fuggiti da un allevamento.

Giuseppe Feraci

L'uccisione dei daini è vietata dalla legge

Il daino, animale che un tempo viveva in stato selvaggio nelle foreste d'Italia dalle quali è ormai completamente scomparso, salvo che in poche riserve e bandite, sembra si trovi ancora libero, in pochi esemplari, in Sardegna.

Si tratta di un quadrupede appartenente alla famiglia dei mammiferi, che da adulto raggiunge il metro di altezza e spesso supera in peso il quintale. E' di aspetto grazioso, con mantello biondo rosso quasi simile a quello del pelo del leone, macchiato da circoletti bianchi rotondi, specie nella stagione estiva, e che nei tempi passati alimentava la caccia a cavallo coi levrieri. Possiede carne saporita e si adatta anche, data la sua indole buona, alla cattività. Il maschio è provvisto di corna munite di dentelli che assomigliano in piccolo a quelle del cervo e si allargano verso l'alto crescendo con l'avanzare degli anni: dal loro esame gli esperti riescono a precisare l'età. La femmina, invece è sprovvista di corna per cui è impossibile confonderla col maschio. I negozi di selvaggina delle grandi città ne mettono in vendita in ogni stagione venatoria qualche esemplare, ma si tratta esclusivamente di capi provenienti o da riserva o dall'estero dove si trovano ancora abbastanza abbondanti perché protetti e rispettati.

Esaminiamo ora sotto il profilo della legge la posizione del cacciatori che hanno abbattuto così inconsideratamente i due graziosi animali. La vigente legge all'art. 38 che enumera la selvaggina della quale è vietata la caccia, non ammette l'uccisione delle femmine dei daini; dei cervi e dei caprioli. Non proibita si deve ritenere l'uccisione del daino maschio, senonché lo stesso art. 38 all'ultimo capoverso vieta la cattura degli animali fuggiti dai giardini zoologici e da raccolta di animali viventi, salvo il consenso del proprietario, per cui se il proprietario del maschio ucciso ricorrerà al Pretore, nessun dubbio che i cacciatori saranno contravvenuti e dovranno rispondere del danno.

L'increscioso incidente, che danneggia i cacciatori rispettosi della legge, dà ragione alla campagna che da anni stiamo combattendo, senza risultato, e che rinnoviamo ancora nel numero del 28 marzo, perché fra l'altro i cacciatori prima di ottenere il permesso di porto d'armi vengano sottoposti ad uno scrupoloso esame sulla conoscenza della legge. Se tale giusta esigenza dei cacciatori seri fosse stata codificata, è probabile che la inutile bravata non sarebbe stata compiuta.

g. m.

Elizabeth Arden

INVIA LA SUA RAPPRESENTANTE SPECIALIZZATA A RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI DI BELLEZZA ED A CREARE PER VOI LA TRUCCATURA IDEALE. DA LUNEDI' 28 NOVEMBRE A SABATO 3 DICEMBRE, LA SPECIALIZZATA SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER GRATUITE CONSULTAZIONI, PRESSO:

EVA

... la profumeria « chic »

VIA S. SECONDO, 29

TORINO - Tel. 555-662

Rapida ed efficace il Liquido Clinex toglie ogni traccia di sporco dalla dentiera. - Nelle farmacie.

CLINEX

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

a nafta automatici pre-fabbricati per

OFFICINE - LABORATORI - NEGOZI - LOCALI

Consegna pronta - prezzi accessibili

BOSCO - Corso Duca Abruzzi, n. 81 bis

Telefoni 595-580 - 584-857 - TORINO

Questo è il corso che dovete chiedere nei negozi di dischi se vi preme di apprendere alla perfezione la

lingua inglese

perché è questo il corso completo della « British Broadcasting Corporation » di Londra, perfetto nella pronuncia, chiaro e semplice nell'esposizione grammaticale: BBC è la sigla universalmente nota che garantisce il risultato e assicura il successo. Il corso completo, dischi e libro, costa lire 17.500. Se non lo trovate dal vostro negoziante di dischi, ordinatelo subito inviando la somma suddetta a:

VALMARTINA - Via Capodimondo 66 - Firenze

ULTIME NOTIZIE

Anche il capo del Cremlino "ignora„ il convegno comunista

"Quale vertice? Ma voi sognate„ risponde Kruscev ai giornalisti

Dialogo fra sordi all'ambasciata finlandese - Le discussioni alla conferenza dei partiti comunisti durano da tredici giorni - Acuto contrasto fra Mosca e Pechino - Il presidente cinese ha letto per quattro ore un discorso fortemente critico; dura replica della *Pravda* ad un editoriale del *Quotidiano del popolo*

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 novembre.

Kruscev conversava con i marescialli sovietici. «Abbiate cura di voi», diceva al maresciallo Sokolovski, che il 7 novembre, sulla tribuna della Piazza Rossa, fu colto da un attacco cardiaco. Poi, Kruscev si è rivolto al maresciallo Budjonni, il comandante della leggendaria armata dei cosacchi a cavallo: «Voi avete fatto per la rivoluzione e per la patria più di ciascuno di noi. Il vostro nome passerà alla storia e sarà ricordato quando tutti noi saremo morti e dimenticati. Durante la guerra civile io fui nel Kuban, sotto il vostro comando, ricordate? Ero commissario politico, allora».

Il colloquio era a questo punto, quando Kruscev si è visto pressoché atterniato dai corrispondenti della stampa estera. Ha salutato Budjonni e si è rivolto al nostro gruppo. E' seguito uno scambio di battute che merita di essere riferito integralmente perchè costituisce un documento, mentre i governi di tutto il mondo aspettano ansiosamente di conoscere i risultati del «vertice rosso» riunito da tredici giorni al Cremlino.

— Possiamo domandarvi che cosa succede al vertice?

— Il vertice? Domandatelo a De Gaulle.

— Parliamo del vertice comunista, riunito a Mosca.

— Che cosa?

— La conferenza. Pensate che almeno il diavolo verrà a saperne qualcosa?

— Be', io non sono peggio né meglio del diavolo.

— Dipende dalle circostanze. Ma a parte il diavolo, che cosa succede fra i vostri amici?

— Allora vi dico che non gli amici siamo e saremo amici in eterno.

Juri Jukov, presidente del Comitato sovietico per le relazioni culturali con l'estero, si è fatto innanzi, sollecitato da un giornalista americano, per domandare a Kruscev quando verrà pubblicato un comunicato sulla conferenza.

— Conferenza? — ha risposto Kruscev —. Ma voi state sognando.

— Quando s'incontrerà con Adenauer? — ha domandato allora un giornalista tedesco.

— Ma che succede, Adenauer si sente male?

— Non andrete a Bonn?

— Questo dipende dal tempo.

— In Scandinavia?

— Questo dipende dalle circostanze e dal tempo.

— In Italia?

— Questo dipende dal tempo e dalle circostanze.

Il ricevimento era stato offerto dal presidente finlandese, in visita ufficiale a Mosca. Kruscev ha brindato con lui e ha proposto di organizzare una «sauna» sulle rive della Moscova. «Quando andai in Finlandia — ha aggiunto — sperimentai la "sauna". Pensate quanto ero sudicio prima e quanto sono pulito ora, dopo che il presidente Kekkonen mi ha fatto fare il bagno».

Mentre Kruscev mostra di ignorare che a Mosca sono tuttora in corso i convegni dei capi comunisti dei cinque continenti, la *Izvestia* di stasera riferisce che nelle fabbriche moscovite migliaia di lavoratori «si incontrano in questi giorni con gli amici giunti dai paesi fratelli». Si tratta, senza dubbio, dei membri delle delegazioni dei regimi comunisti.

Ad onta del puntiglioso e perfino paradossale riserbo ufficiale, inoltre, abbiamo appreso oggi da fonte ufficiosa che la conferenza continua a discutere animatamente i problemi controversi. Ieri il presidente della Repubblica cinese, Liu-Sciao-Ci, avrebbe letto un discorso di quattro ore, assai critico.

(Nove parole censurate).

Tra le altre ipotesi, non si può nemmeno escludere a questo punto che il «vertice rosso» si concluda senza la pubblicazione di un documento ufficiale.

(Otto parole censurate).

L'ultimo fatto nuovo è che da oggi, dopo tredici giorni di discussioni nell'ambito del vertice comunista, la *Pravda* e il massimo giornale cinese sono scesi in aperta polemica.

Il *Jenmin Jibao* di Pechino aveva pubblicato ieri l'altro un editoriale nel quale sosteneva che il compito essenziale dei partiti comunisti è la lotta contro i «revisionisti» della «cricca del ribelle Tito» e contro ogni altra tendenza al compromesso con l'Occidente. I dirigenti comunisti, aggiungeva il giornale cinese, devono vigilare contro tali insidie perchè nella misura in cui l'«imperialismo occidentale» continuerà a prendere coscienza della sua debolezza si servirà sempre più delle tendenze revisioniste (non soltanto jugoslave) come «strumento di corruzione e di frattura del campo socialista». Il quotidiano cinese si era astenuto invece dal pronunciare una condanna contro il «dogmatismo estremista», che si oppone alla politica kruscioviana della «coesistenza» con l'Occidente.

La replica della *Pravda* è stata immediata. Il pulpito ufficiale del partito sovietico sostiene oggi che deve essere intensificata non soltanto «la lotta contro il revisionismo, il quale nelle condizioni attuali rappresenta un pericolo preminente, ma anche contro il dogmatismo e il settarismo, che possono essi pure rappresentare il pericolo preminente in alcune tappe dello sviluppo di questo o quel partito comunista». La *Pravda* aggiunge che solo questo indirizzo può garantire «l'unità e la compattezza del movimento comunista internazionale»; che la dottrina kruscioviana della coesistenza non significa la «conciliazione del socialismo col capitalismo» (come sostengono i dogmatici), ma anzi significa la intensificazione della competizione ideologica e politica con il capitalismo; che i veri comunisti devono «respingere la passività e il fatalismo nelle questioni della guerra e della pace» (mentre i dogmatici sostengono che la guerra sarà probabilmente inevitabile e non approvano i negoziati e gli incontri di Kruscev con gli occidentali).

L'editoriale esalta anche i successi economici e scientifici dell'Urss, rivendicando il diritto di considerare il punto di vista sovietico più autorevole di ogni altro e aggiunge che notevoli successi sono stati conseguiti anche da «alcuni paesi del campo socialista»: il giornale dice «alcuni», non tutti.

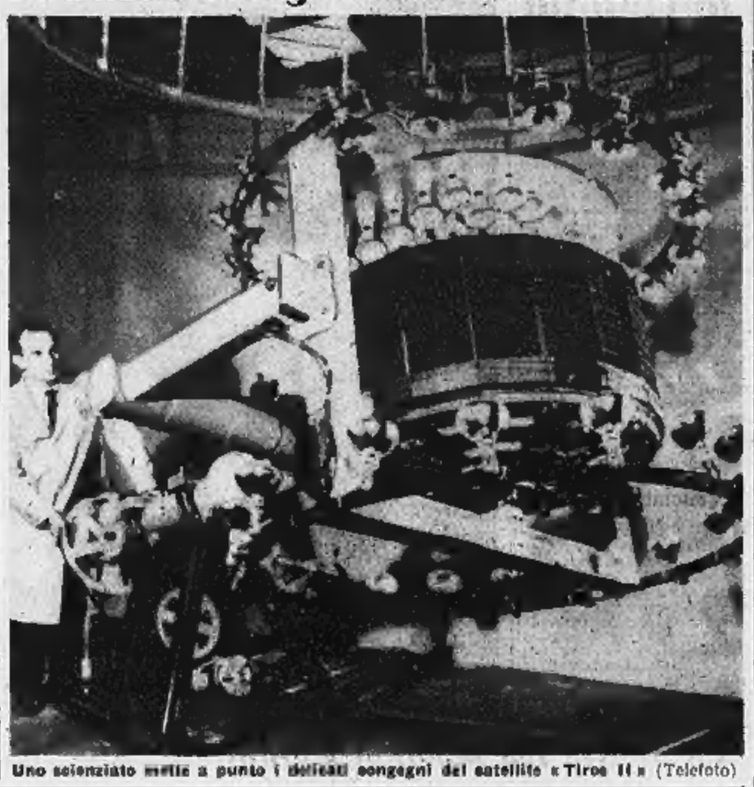
(Trenta parole censurate).

Nello stesso tempo, la *Pravda* ha pubblicato oggi una intervista di Kruscev sul problema del disarmo, che sembra insistere per una ripresa del «dialogo» con gli occidentali. Kruscev ripete, come già disse all'Onu, che l'Urss è pronta ad accettare le proposte occidentali sul controllo del disarmo se le potenze occidentali accetteranno il disarmo assoluto e generale.

La lunga intervista non dice se i sovietici sono finalmente disposti ad un inventario generale dell'armamento prima della eventuale applicazione di un accordo sul disarmo, come chiedono gli occidentali, o se in realtà insistano sulle loro vecchie posizioni. Kruscev polemizza tuttavia con Macmillan, il quale «si è permesso di dire in un recente discorso che l'Urss aborre dalle ispezioni e cerca di evitare i controlli».

Alberto Ronchey

Il nuovo ordigno che ruota nei cieli



Uno scienziato mette a punto i delicati congegni del satellite «Tiros II» (Telefoto)

Dall'altezza di 700 chilometri fotografa la sfera terrestre

In orbita il satellite americano Tiros II che permetterà di «prevenire» gli uragani

Due telecamere riprendono fotogrammi immediatamente trasformati in impulsi elettrici e fissati su registratori - Cinque trasmittenti alimentate da 9200 batterie solari al selenio - Molte nazioni potranno servirsi delle informazioni meteorologiche raccolte sulla base della consistenza e degli spostamenti dei banchi di nubi

(Nostro servizio particolare)
Washington, 23 novembre.

Alle 6,13 di stamane (corrispondente alle 12,13 ora italiana) gli Stati Uniti hanno lanciato con successo dalla base di Capo Canaveral, in Florida, un nuovo satellite meteorologico denominato «Tiros II». Il satellite, che pesa 127 chilogrammi (carico utile), sta già percorrendo un'orbita circumterrestre quasi perfettamente circolare: il perigeo e l'apogeo si trovano infatti, rispettivamente a 668 e 706 chilometri dal nostro pianeta, il che sta a significare un'eccentricità minima. Il piano orbitale è inclinato sull'Equatore di 48 gradi. Il periodo orbitale è di 98 minuti primi. I segnali trasmessi dalle cinque emittenti radio sistemate a bordo del «Tiros II» sono stati intercettati dal centro «meteorak» di Fort Monmouth, nel New Jersey, alle 14,30 italiane sulla frequenza di 136 megacicli. I tecnici di quel «centro-ascolto» li hanno definiti «eccellenti».

Il «Tiros II» ha un'altezza di 38 centimetri ed un metro di diametro. Esso è stato lanciato per mezzo di un missile «Thor-Delta», dell'esercito degli Stati Uniti. I tre stadi si sono accesi regolarmente consentendo in tal modo agli scienziati della Nasa (l'ente «spaziale» americano) di raggiungere il loro quattordicesimo successo spaziale dell'anno. Al momento di separarsi dal terzo stadio del razzo vettore, il satellite girava vorticosamente su se stesso con 156 rivoluzioni al minuto, successivamente è entrato in azione un sistema stabilizzatore.

Come il precedente «Tiros I» entrato in orbita il 1° aprile di quest'anno, anche l'odierno satellite «Tiros II», deriva la propria denominazione dalle iniziali delle parole «Television and Infrared Observation Satellite», ossia «satellite di osservazione a televisione e raggi infrarossi». Le apparecchiature scientifiche che distinguono questo satellite, che può considerarsi un miracolo della tecnica moderna, sono infatti due telecamere le quali scattano a regolari intervalli di tempo fotogrammi delle formazioni di nubi che avvolgono il nostro pianeta. Il «Tiros I» aveva trasmesso, prima che gli strumenti di bordo si esaurissero dopo 78 giorni, ben 22.952 fotografie della superficie terrestre.

Tali fotogrammi vengono raccolti da uno speciale cervello elettronico che immediatamente provvede a trasformarli in impulsi elettrici e fissarli sulle bobine di due registratori ad alta frequenza. Quando i centri di ascolto, sistemati in vari punti del nostro globo, «interrogano» il satellite, questo «risponde» mediante l'irradiazione di segnali emessi dalle trasmittenti, direttamente collegate con i due suddetti registratori. Le trasmittenti sistemate nel «Tiros II» sono del tipo di quelle che raccolgono l'energia necessaria mediante le cosiddette «batterie al selenio», fornite di novemiladuecento cellule fotoelettriche che provvedono a trasformare l'energia luminosa delle radiazioni solari in energia elettrica. La durata della strumentazione è prevista di tre mesi.

La caratteristica nuova dell'esperimento odierno è che i vari centri di ascolto sono stati collegati ai centri radio delle maggiori compagnie aeree americane, le quali possono già fruire dei segnali in chiaro trasmessi dal «Tiros II» e comunicarli, a loro volta, ai piloti dei loro apparecchi in volo. E' facile comprendere come un tale servizio di comunicazione diretta permetta ai membri di equipaggio dei grossi aerei di linea di conoscere in anticipo le condizioni meteorologiche delle zone incluse nella loro rotta: fattore questo di capitale importanza per la sicurezza della navigazione aerea.

Secondo quanto ha comunicato un portavoce della «Nasa» (National Aeronautics and Space Administration), gli obiettivi delle due telecamere sistemate nel «Tiros II» (e già funzionanti) hanno una capacità di campo di varie migliaia di chilometri durante l'intero percorso orbitale che il satellite compie in 98 minuti. Date le caratteristiche della sua traiettoria, le regioni che le telecamere del «Tiros II» possono abbracciare nella rotazione del satellite attorno alla Terra, sono grosso modo quelle che vanno da Montreal, nel Canada, a Santa Cruz, in Argentina. Per quanto concerne l'emisfero orientale invece, le regioni meridionali dell'Unione Sovietica e della Cina comunista.

Nell'odierna occasione i centri meteorologici americani collegati con le due principali stazioni di ascolto, quella di Fort Monmouth e di Saint Nicholas Island in California sono: Boston, New York, Filadelfia, Baltimora, Washington, Detroit, Chicago, Kansas City, Miami, New Orleans, Fort Worth, El Paso, Denver, Los Angeles, Burbank, Portland e Seattle. Fra le nazioni straniere invitate dagli Stati Uniti a partecipare, in un secondo tempo, all'esame dei risultati dell'odierno esperimento, hanno dato la loro adesione l'Australia, il Belgio, la Danimarca, l'Inghilterra, la Germania Occidentale, l'India, il Giappone, il Messico, il Sud Africa, la Svizzera, la Norvegia ed altre, fra le quali alcune d'oltre cortina. Tali paesi otterranno immediatamente le informazioni orbitali fornite dal «Tiros», tuttavia, a quanto hanno dichiarato gli scienziati americani, dovranno trascorrere alcune settimane prima che tali segnali siano inviati all'estero «in chiaro», ossia come fotografie vere e proprie.

A bordo del satellite sono state installate anche apparecchiature elettroniche che i tecnici americani descrivono come un «termometro della terra». Destinate a prevedere, sulla base delle rilevazioni termiche effettuate lungo l'orbita percorsa dal «Tiros», gli spostamenti delle masse d'aria. Ci riuscirebbe in tal modo a prevedere il verificarsi di cicloni, uragani e massicce tempeste in modo da consentire ai servizi di sicurezza di ogni paese di fronteggiare adeguatamente questi immani sinistri che ogni volta mietono centinaia e centinaia di vite umane, a parte i danni materiali quasi sempre ingentissimi e talvolta incalcolabili che provocano, com'è accaduto recentemente nel Pakistan in seguito alle sconvolgente tifone che vi ha infuriato per due giorni seminando ovunque morte e distruzione.

r. a.

Le spese per la difesa comune

Perché Bonn ha respinto le richieste degli americani

Bonn, 23 novembre.

(m. c.) A Bonn è stato confermato ufficialmente l'insuccesso dei negoziati finanziari tedesco-americani. Il segretario al Tesoro, Anderson, ed il sottosegretario Dillon sono partiti stasera per Parigi senza avere ottenuto quello che speravano. Le trattative saranno riprese in dicembre durante le riunioni della Nato, a Parigi.

Adenauer ha respinto il pagamento di 500-700 milioni di dollari all'anno (400 miliardi di lire circa) chiesti dagli americani quale contributo al mantenimento delle loro truppe in Germania. Egli ha respinto anche un accordo bilaterale in materia, perché, a suo avviso, avrebbe potuto provocare analoghe richieste da parte della Gran Bretagna, che mantiene le sue truppe nella Repubblica Federale.

Il Cancelliere ha pertanto proposto una soluzione «nell'ambito della Nato». Ciò significa che i tedeschi pagheranno un maggior contributo per le «infrastrutture» della Alleanza. Per un maggior equilibrio della bilancia dei pagamenti tedesco - americani, Bonn sarebbe disposta a saldare con anticipo mezzo gli Stati Uniti. Lo ha dichiarato Erhard ma è necessario che Washington provveda alla restituzione dei beni tedeschi tuttora sequestrati in America. Fra le più sostanziali concessioni ai dealderi di Washington, c'è anche l'aumento delle importazioni delle eccedenze agricole americane per l'anno in corso.

Sequestrate a Genova

Duemila casse di sapone dovevano diventare olio

Dichiarazioni del ministro Rumor - A tutta la «pasta di sapone» importata viene ora aggiunto obbligatoriamente resinato sodico

Roma, 23 novembre.

Il ministro dell'Agricoltura on. Rumor — rispondendo ad una interrogazione degli on. De Leonardis, Pucci e Monte che sollecitavano indagini sulla destinazione delle ingenti quantità di sevo e di copra, importate quest'anno in misura pressoché doppia rispetto al '59, senza che si sia avuto un aumento nella produzione di sapone — ha assicurato che accurati controlli vengono effettuati continuamente.

Nonostante le quantità importate siano superiori al fabbisogno dell'industria saponiera nazionale, non si può ritenere che tali prodotti vengano illecitamente utilizzati. Infatti, sia il sevo che il copra trovano largo impiego in varie attività industriali, particolarmente il copra che viene utilizzato tra l'altro per la produzione della margarina e dei detergenti sintetici.

Circa l'uso fraudolento di paste destinate alla saponificazione, il ministro ha ricordato che le «paste», se di composizione normale, sono sottoprodotti della raffinazione degli olii e vanno distinte dai saponi, che hanno una composizione ben diversa. Già da tempo l'importazione delle paste di saponificazione è stata sottoposta a licenza. Ma questa attualmente viene accordata soltanto per la importazione di un contingente annuo del valore di 80 milioni di franchi, previsto dall'accordo commerciale italo-francese.

Poiché si avevano validi motivi per ritenere che tale prodotto, destinato alle saponerie, venisse in gran parte avviato verso le raffinerie, da tempo sono state adottate generiche misure per stroncare l'illecito traffico, tuttavia non è escluso che, nonostante l'assidua vigilanza esercitata dagli organi competenti, qualche partita di paste di saponificazione importate dalla Francia abbia potuto essere impiegata per uso non consentito.

Bloccata l'importazione delle paste di saponificazione, i frodatori hanno ripiegato sul «sapone», la cui importazione è a dogana, e pertanto non soggetta a limitazioni. Dal sapone veniva ottenuto clandestinamente acido grasso avviato poi ad alcune raffinerie per essere eterificato e trasformato in olio d'oliva, venduto come «rettificato B». Ma si è potuto ottenere un provvedimento radicale che, nei suoi effetti, equivale al divieto di importazione. Infatti il Ministero del Commercio con l'estero ha accettato recentemente la proposta avanzata dai Ministeri dell'Agricoltura e delle Finanze di sottoporre a denaturazione i saponi in massa importati per uso industriale, mediante aggiunta di 10 kg. di resinato sodico per quintale di prodotto da denaturare, previa dissoluzione in acqua dei saponi stessi.

Il provvedimento ha già dato concreti risultati: duemila casse di sapone, che aveva subito una specie di foggiatura per non essere sottoposto alla denaturazione, sono state fermate a Genova in quanto la confezione del prodotto non risulta conforme alle prescrizioni della legge italiana.

Altri sessanta sacchi dello stesso sapone arrivati pure a Genova e destinati, secondo speciose dichiarazioni, a servire da materiale di prova per un nuovo impianto di saponeria, sono stati bloccati perché non si è potuto ancora accertare dove sia e a chi appartenga il detto impianto.

Secondo gli scienziati inglesi

Nel grano importato dall'Urss c'è un eccesso di «stronzio 90»

Londra, 23 novembre.

Il laboratorio radiobiologico inglese ha rivelato oggi che il grano russo importato in Gran Bretagna contiene una quantità di «stronzio 90» cinque volte superiore a quella contenuta nel grano importato dal Nord America.

Come noto, lo «stronzio 90» è uno dei principali sottoprodotti della fissione nucleare.

Il laboratorio, che dipende dal Consiglio britannico per le ricerche agricole, ha comunicato di non poter precisare le località da dove il grano russo proviene. Comunque gli esami indicano che non esiste nessun pericolo per i consumatori.

Gli universitari di Palermo occupano la Facoltà d'ingegneria

Protesta per la mancata costruzione della nuova sede - Il Senato Accademico riconosce giusta l'agitazione degli studenti e li invita a tornare allo studio

(Nostro corrispondente)
Palermo, 23 novembre.

La situazione in cui versa l'Università di Palermo, e che è stata di recente pubblicamente denunciata anche dal Magnifico Rettore, prof. Ajello, è culminata in un nuovo episodio di protesta: gli studenti d'ingegneria, infatti, hanno occupato la sede della facoltà in via Maqueda e vi si sono rinchiusi.

Elusa la sorveglianza del bidello, un gruppo di studenti si è introdotto ieri nei locali ed ha esposto alle finestre cartelli precedentemente preparati, i quali affermano che i motivi del gesto sono da ricercarsi nella mancata costruzione della nuova sede della facoltà, e di tutti gli altri edifici per i quali già da tempo esistono i progetti.

Il bidello, recatosi ad aprire, ha trovato la porta sprangata dall'interno e, resosi conto della situazione, è corso ad avvertire il preside della facoltà, il prof. Mario Rubino, il quale si è precipitato sul posto ed ha tentato di convincere gli studenti a parlamentare. Ogni suo sforzo è risultato inutile.

Intanto numerosi universitari che, come ogni mattina, avrebbero dovuto iniziare le lezioni, si erano radunati in via Maqueda, da dove una lunga fila di «uomini-sandwich», che recavano gressi cartelloni con scritte polemiche, si era messa in marcia per le principali strade della città in una sfilata dimostrativa. Gruppetti di goliardi distribuivano agli automobilisti e ai passanti manifestini in cui si spiegavano i motivi della loro agitazione: la sfilata è stata dignitosa, senza le consuete intemperanze che caratterizzano quasi tutte le iniziative goliardiche.

La dimostrazione non ha causato incidenti; solo il traffico è stato rallentato in via Maqueda. Davanti alla sede della facoltà e nell'atrio dell'Ateneo, hanno poi parlato, fra gli altri, alcuni esponenti delle organizzazioni universitarie Orup e Uauri.

Stamane si è riunito il Senato Accademico per esaminare la situazione. Dopo aver ascoltato l'esposizione del presidente dell'Orup, dott. Franco Riccio, è stato votato un ordine del giorno nel quale si riconosce giustificata e legittima la protesta degli studenti, costretti a studiare in locali insufficienti e indecorosi, e si delibera di pregare il Rettore Magnifico perché voglia interessare i ministeri competenti per rendere disponibili gli stanziamenti per il completamento del Politecnico di Palermo. L'ordine del giorno conclude invitando gli studenti a desistere dall'agitazione ed a riprendere la normale attività di studio.

f. d.

La visita in Vaticano del Primo Ministro inglese

Città del Vaticano, 23 nov.

(f. p.) Un formidabile «Hip, hip, hurrah!» ha accolto il Primo ministro britannico Harold Macmillan ed il ministro degli Esteri, lord Home, allorché essi, avviandosi all'udienza pontificia, sono passati lungo la Sala Clementina, primo ambiente dell'appartamento nobile papale. Il saluto al è levato, tra altrettanto fragorosi ed interminabili applausi, da circa duecento seminaristi inglesi appartenenti ai collegi anglicani di Roma.

Iniziatosi qualche minuto prima delle dieci, il colloquio privato tra Giovanni XXIII e i due statisti inglesi si è protratto, in lingua francese, per circa 25 minuti; poi sono stati introdotti i membri del seguito e dinanzi al solo il Papa ha pronunciato un discorso nel quale, premesso un accenno alla «grazione sovrana, Sua Maestà la Regina Elisabetta», ha dichiarato la soddisfazione con cui la Santa Sede segue l'azione in campo politico internazionale svolta da Macmillan in particolare e dal suo governo in generale.

«Già da tempo seguiamo con attenzione la sua attività di uomo di Stato — ha aggiunto il Pontefice a Macmillan — ispirata, lo sappiamo, da un senso nobilissimo e molto elevato di dedizione alla sua patria e ai grandi ideali di libertà, di giustizia e di pace. Abbiamo avuto occasione di rilevale, in particolare, il contributo che Vostra Eccellenza, porta al mantenimento ed al progresso dei valori umani di cultura e di civiltà ed apprezziamo in alto grado i suoi pazienti sforzi e quelli del suo governo per lo stabilimento della buona volontà, della lealtà e della concordia nelle relazioni tra i popoli.

«La Chiesa cattolica, da parte sua, lavora instancabilmente, per l'avvento nel mondo di una vera e durevole pace, fondata sulla giustizia e sulla carità. Essa si rallegra di tutti i sinceri sforzi che mirano a questo scopo».

Fréjus di nuovo allagata danni ingenti, ma nessuna vittima

La popolazione fatta sgomberare per tempo - Le strade e la ferrovia sono in parte interrotte; ma è tornato il sole, non c'è più pericolo immediato

(Nostro servizio particolare)
Fréjus, 23 novembre.

Una giornata di sole ha fatto il miracolo: le acque del Reyran che, colti gli argini a monte dell'Arena romana, avevano invaso ieri sera la città bassa, costringendo molte famiglie a sgomberare le case in barche, sono defluite in mare lasciando la possibilità di riattivare le comunicazioni sulle strade interrotte. La pioggia, violentissima nelle ultime giornate, ha cessato di cadere a mezzanotte.

Stamani il fango copriva le strade, ma l'acqua, ieri alta tre metri, non costituiva più un pericolo. La linea ferroviaria, interrotta per 300 metri, è stata riattata su un solo binario e tempo di record. La popolazione, che ieri sera era terrorizzata dal ricordo della tremenda inondazione del 2 dicembre 1959, oggi, alla luce del sole, ha ripreso coraggio. I danni materiali sono ingenti (centinaia di milioni di lire) ma non vi sono vittime. Tuttavia la nuova inondazione, sia pure non paragonabile alle precedenti, ha dimostrato l'urgenza di costruire al Reyran un più ampio letto e robusti argini, in grado di contenere la massa delle acque.

I lavori furono decisi tempo fa, ma rinviati per le consuete lentezze burocratiche. Se ieri i danni non sono stati drammatici è perché le autorità locali hanno previsto la rottura degli argini e interrotto tempestivamente le comunicazioni stradali e ferroviarie, avvertendo le famiglie della città bassa, una per una, senza suonare la sirena. Il panico è stato evitato e le misure di salvataggio hanno potuto funzionare assai bene. Si però i lavori di ricostruzione non verranno affrettati e compiuti tenendo conto della situazione di questa zona, non si potrà evitare che si ripetano nuovi allagamenti e si moltiplino i danni.

m. r.

Estrema tensione a Léopoldville fra truppe congolesi e dell'Onu

Léopoldville, 23 novembre.

La forze delle Nazioni Unite sono da questa sera in stato di allarme per prevenire un eventuale attacco da parte dei soldati e dei civili congolesi esasperati per la morte a Léopoldville del comandante la guarnigione, colonnello Joseph Kokolo. Reparti malesi dell'Onu stavano apprestando postazioni di mitragliatrici nei punti strategici del quartiere residenziale di Kalina ed intorno alla sede del comando dell'Onu.

I rappresentanti dell'Onu non sono intervenuti al funerali di Kokolo e degli altri 3 congolesi (ai quali hanno partecipato circa 100.000 africani) per timore di manifestazioni popolari. Tuttavia il generale Rikhye ha espresso a nome dell'assente Dayal le proprie condoglianze a Mobutu.

Il giorno 23 corr. cessava di battere il grande cuore del

Cav. Salvatore Arnò

La famiglia tutta con profondo dolore ne dà annuncio agli amici. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Antonio Pelacchino per le assidue e affettuose cure prodigate. I funerali giovedì 24 corr. alle ore 16 partendo da via Berthollet 35. Per volontà dell'estinto si prega non inviare fiori.
— Torino, 23 novembre 1960.

Marcello e Lina Rizza si associano al cordoglio della famiglia Arnò per la dolorosa perdita del

Cav. Salvatore

— Torino, 23 novembre 1960.

Gli avvocati Giovanni e Ruggero Marchiaro e l'avv. Augusto Grosso partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Salvatore Arnò

loro intelligente ed attivo collaboratore per oltre un ventennio.
— Torino, 23 novembre 1960.

I Dipendenti della Ditta Sorve Fontana di Armando Magnolio & C. si associano al dolore dei Titolari per la perdita del padre e suocero

Cav. Salvatore Arnò

— Torino, 23 novembre 1960.

Si uniscono al dolore del dott. Domenico Arnò per il decesso del

Papà

le famiglie: Enrico Bona, Debernardo, Gabetti, Colombano, Corbasso, Perin, Lisondo, Pavia, Vinardi.
— Torino, 23 novembre 1960.

I Salesiani dell'Istituto S. Giovanni Evangelista comunicano con dolorosa la perdita del Confratello

Sac. Emilio Cramoni

Partecipano al lutto, parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno venerdì ore 10 nella chiesa S. Giovanni Evangelista.
— Torino, 23 novembre 1960. Via Madama Cristina 1.

Le famiglie Ghione e Peracchio partecipano commosse al dolore dei familiari e dei Confratelli salesiani per la morte del caro amico

Don Emilio Cramoni

— Torino, 23 novembre 1960.

Confortato dai conforti religiosi e dalla Benedizione papale, il 20 c.m., dopo una vita consacrata alla famiglia ed all'Arte, decedeva in Torino all'età di anni 86 il

Comm. Guido Bianconi

Scultore

Come da sua volontà, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie Amelia Noli; la figlia Mary col marito Mario Gastagna ed i figli Giampietro (in U.S.A.) e Carlo; la nipote Graziella Artuardi; i cognati Torquato e Gina Noli. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Alfonso in Torino, il giorno 28 dicembre, alle ore 8.
— Torino, 20 novembre 1960. Via Morghen 19.

Il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo dell'Automobile Club di Alessandria annunciano con dolore la scomparsa del

Dott. Antonio De Marziani

che fu per molti anni presidente del sodalizio e membro del direttivo.
— Alessandria, 23 novembre 1960.

Direttore, Funzionari, Impiegati e Operai tutti dell'Automobile Club di Alessandria profondamente addolorati si associano al dolore della famiglia per la dipartita dell'indimenticabile

Dott. Antonio De Marziani

già per molti anni solerte presidente del sodalizio e membro del Consiglio direttivo.
— Alessandria, 23 novembre 1960.

Cristianamente come visse munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bianco

Ne annunciano con infinito dolore la moglie Laura Galliano; il figlio Mario con la moglie Irma Fattori e l'adorata nipotina Patrizia, nipoti, cugini e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al dott. Felice Barbera, alla signorella Bonelli, alla famiglia Rivella. I funerali avranno luogo il 24 novembre alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 39. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma offerte alla Confraternita di San Vincenzo. La presenza per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1960.

Luigi e Linda Fattori si uniscono al dolore del genero Mario per la perdita del suo caro

Papà

— Torino, 23 novembre 1960.

Eugenio, Vico e Lelio Bona presidono parte al dolore della famiglia Bianco.

La famiglia Rivella partecipa al dolore della famiglia Bianco per la perdita del signor

Domenico Bianco

— Torino, 23 novembre 1960.

Lydia, Oscar Rivella prendono vivissima parte al dolore di Mario per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 24 novembre 1960.

E' mancato

Carlo Malandrino

Ne annunciano costernati: la moglie, i figli Paolo, Marisa col marito e il piccolo Franco, la sorella, cognati, nipoti e parenti. Funerali 25 corrente ore 14,30, via Cava 45.
— Torino, 23 novembre 1960.

La Direzione e i Colleghi della INPDAI si associano al dolore della signora Marisa Malandrino per la perdita del

Papà

— Torino, 23 novembre 1960.

Cristianamente munita all'affetto dei suoi cari

Caterina Bonino ved. Bellora

di anni 74

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Emma Bianchetti e l'adorata Adriana, la sorella Angela, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Francia 207, Regina Margherita. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Salomone per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 23 novembre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Norina Sacerdote ved. Levi

Ne annunciano la figlia Enrichetta con il marito Giorgio Sinigaglia ed i nipoti, la sorella Adele Sacerdoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo presso il Cimitero israelitico di Casale Monferrato venerdì 25 corr. alle ore 11.
— Brusasco, 23 novembre 1960.

Dopo lunga sofferenza è spirata

Andreana Leardi

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maria Bianco, il genero Giuseppe, la nipote Rosanna, parenti tutti. Funerali oggi 24 ore 14,30, via San Francesco da Paola 18. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 23 novembre 1960.

L'Associazione Internazionale Camionisti di via Po partecipa al dolore del suo Presidente sig. Ernesto Miglietta per la morte della madre

Angiolina Miglietta

— Torino, 23 novembre 1960.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Jorio-Fili, Cora, Panasci vivamente commossa della manifestazione di cordoglio tributata alla loro adorata

Mamma

ringraziano i parenti, gli amici e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento porgono alla Direzione generale della Società Assicuratrice Industriale e a quella della Società Grandi Marchi Associate. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 30 dicembre, alle ore 10, nella parrocchia di San Pellegrino.
— Torino, 24 novembre 1960.

1955 1960

Sergio Marinari

Un ricordo ed una preghiera.
— Torino, 23 novembre 1960.

Tina Cerri Bresciani

Nel doloroso anniversario, il marito, la figlia e famiglia, con affetto ne rinnovano la cara memoria.
— Torino, 24 novembre 1960.

Il giorno 23 corr. cessava di battere il grande cuore del

Cav. Salvatore Arnò

La famiglia tutta con profondo dolore ne dà annuncio agli amici. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Antonio Pelacchino per le assidue affettuose cure prodigate. I funerali giovedì 24 corr. alle ore 16 partendo da via Berthollet 35. Per volontà dell'estinto si prega non inviare fiori.
— Torino, 23 novembre 1960.

Marcello e Lina Rizza si associano al cordoglio della famiglia Arnò per la dolorosa perdita del

Cav. Salvatore

— Torino, 23 novembre 1960.

Gli avvocati Giovanni e Ruggero Marchiaro e l'avv. Augusto Grosso partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Salvatore Arnò

loro intelligente ed attivo collaboratore per oltre un ventennio.
— Torino, 23 novembre 1960.

I Dipendenti della Ditta Sorve Fontana di Armando Magnolio & C. si associano al dolore dei Titolari per la perdita del padre e suocero

Cav. Salvatore Arnò

— Torino, 23 novembre 1960.

Si uniscono al dolore del dott. Domenico Arnò per il decesso del

Papà

le famiglie: Enrico Bona, Debernardo, Gabetti, Colombano, Corbasso, Perin, Lisondo, Pavia, Vinardi.
— Torino, 23 novembre 1960.

I Salesiani dell'Istituto S. Giovanni Evangelista comunicano con dolorosa la perdita del Confratello

Sac. Emilio Cramoni

Partecipano al lutto, parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno venerdì ore 10 nella chiesa S. Giovanni Evangelista.
— Torino, 23 novembre 1960. Via Madama Cristina 1.

Le famiglie Ghione e Peracchio partecipano commosse al dolore dei familiari e dei Confratelli salesiani per la morte del caro amico

Don Emilio Cramoni

— Torino, 23 novembre 1960.

Confortato dai conforti religiosi e dalla Benedizione papale, il 20 c.m., dopo una vita consacrata alla famiglia ed all'Arte, decedeva in Torino all'età di anni 86 il

Comm. Guido Bianconi

Scultore

Come da sua volontà, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie Amelia Noli; la figlia Mary col marito Mario Gastagna ed i figli Giampietro (in U.S.A.) e Carlo; la nipote Graziella Artuardi; i cognati Torquato e Gina Noli. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Alfonso in Torino, il giorno 28 dicembre, alle ore 8.
— Torino, 20 novembre 1960. Via Morghen 19.

Il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo dell'Automobile Club di Alessandria annunciano con dolore la scomparsa del

Dott. Antonio De Marziani

che fu per molti anni presidente del sodalizio e membro del direttivo.
— Alessandria, 23 novembre 1960.

Direttore, Funzionari, Impiegati e Operai tutti dell'Automobile Club di Alessandria profondamente addolorati si associano al dolore della famiglia per la dipartita dell'indimenticabile

Dott. Antonio De Marziani

già per molti anni solerte presidente del sodalizio e membro del Consiglio direttivo.
— Alessandria, 23 novembre 1960.

Cristianamente munita

Adelaide Durando ved. Cerardi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria Rosa, Jenny, l'adorata nipotina Margherita col marito Guerino Polotto. I funerali avranno luogo il 24 c.m. alle ore 10 in Castello, via Circonvallazione 118. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carello, 24 novembre 1960.

L'Associazione Pensionati Agenti di Cambio sezione di Torino prende viva parte al grave lutto che colpisce l'amico e collega Francesco Giraudo per la perdita del

Padre

— Torino, 24 novembre 1960.

Gli amici Armi, Bonino, Chiesano, Coppazzo, Gotto, Falletti, Fissore, Milano, Navarrino, Rosa prendono viva parte al dolore che colpisce l'amico Francesco Giraudo per la perdita del

Padre

— Torino, 24 novembre 1960.

A funerali

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

CERCASI ragazza provinciale 16-18enne per salumeria, vitto alloggio, possibilmente pratica. Tel. 773-733 via Salabertano 38. A88378

CERCASI ragazza tuttofare 14-18enne per trattoria bar ottimo trattamento. Presentarsi via Mondrone 9. A96855

CERCASI torniture prima categoria. Specificare età, [illegible] occupati, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96819

CERCASI tornitore seconda categoria conoscenza disegno. Telefono 771-605.

CERCASI tornitore II cat. per piccola officina. Scrivere o presentarsi a Manifattura Piemontese Sparzola, Grugliasco, via Spanna 1. A97858

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata, ottima retribuzione. Telefonare 43-539. A98704

CERCASI tuttofare fissa o giornata 7-17 [illegible] ottimo stipendio. Tel. 653-437.

CERCASI tuttofare fissa pratica bambini. Presentarsi dalle 10 alle 12: San Maurizio 16, Falchero. A96123

CERCASI tuttofare piccola famiglia [illegible] famigliare. Telefonare ore ufficio 47-538. A99301

CERCASI urgente pellicciaia finita, paga massima. Via Bernardino Luini 148.

CERCASI urgentemente pellicciaia [illegible] lissima. Telefonare 366-649. A99005

CERCO apprendista pellicciaia e manicure età 14-18 anni. Telefon. 40-997.

CERCO cameriere II cat. Presentarsi: St. Altissano 24, Cumiana. [illegible]

CONFEZIONISTE maglieria abilissime cerasmo stabilmente Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1208

CONIUGI anziani cercano 55-60enne libera, sana, disposta dormire, lavori leggeri. Telefonare 733-804. A96123

CONIUGI [illegible] Stipendio a richiesta. Scrivere [illegible] età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ».

CONIUGI soli senza figli, cercano giovane tuttofare fissa. Telefon. 553-495.

ELETTRICISTI apprendisti per impianti interni e linee bassa tensione cercansi. Presentarsi: via Frejus 55, tel. 751-766.

ELETTROMECCANICI esperti aggiustatori al banco cercasi. Inutile presentarsi se non provata capacità. Telef. 80-155.

ELIOGRAFIA cerca ragazzo-a pratico macchine. Telef. 520-764. A98031

FABBRI specializzati ed apprendisti cercansi per costruzione serramenti metallici ed carpenteria. Telefonare 731-695.

FAMIGLIA signorile [illegible] tuttofare buona retribuzione. Tel. al 898-924.

FIORAIA abilissima commessa cercasi per negozio centro, buona retribuzione, dopo periodo di prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6360 — Torino ».

GARAGISTA notturno praticissimo con patente assumo, minimo trentenne. Telefonare 393-073. A99035

GIORNALIERA tuttofare esperta servizio tavola famiglia americana. Telefonare venerdì 512-773. A97669

GRYFARI operai aggiustatori, montavalli specializzati cercasi. Telefonare 80-185.

IMBALLATORE provetto, referenziato, pratico spedizioni materiale elettrico fragile, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ». A98241

IMPORTANTE ditta cerca patentato conduttore caldaia, [illegible] grado generale. Indicare età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4375 — Torino ». A96838

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai prima categoria frezatori, calibristi con esperienza collaudo particolari meccanici e lamiera. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ».

IMPORTANTE società ascensori, montacarichi, cerca montatori, manutentori giovani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino ». A96789

IMPORTANTE società cerca fattorino 14-16 anni, referenze, libri di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A97908

IMPORTANTE società metalmeccanica cerca collaudatore benestarista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ». A97574

IMPORTANTE società metalmeccanica cerca tornitori prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ». A97574

INDUSTRIA farmaceutica cerca aiuto magazziniere-fattorino sedici-diciottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ». A97655

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori e aggiustatori qualificati specializzati, apprendisti tornitori. Mantova 11.

LABORATORIO confezioni in [illegible] cerca abilissime pantalonaiste uomo. Presentarsi via Bertolotti 7. A97955

LABORATORIO materie plastiche cerca ragazze 16-18enni. Via Facchinetti 117.

MAGLIERISTA buona macchinista cerca privata, ottima retribuzione. Telefonare 388-432. A98895

MAGLIFICIO cerca maglieriste interne. Lavoro garantito tutto l'anno. Telefono 380-090. 29321

MAGLIFICIO cerca tagliatrici provette macchinisti e rimagliatrici. Tel. 955-300.

MAMMA o figlia dodicenne cercano tuttofare fissa, alto stipendio. Tel. 753-913.

MECCANICO attrezzista energico, specializzato macchinario cioccolato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ». [illegible]

MECCANICO aiutista stalle cercasi. Eventuali, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ».

MOBILIFICIO 5, Rua cerca laboriosi ed addetti macchine e falegnami pratici banco. Inutile presentarsi se non provvisti. Via Tripoli 10 interno 26, telefono 383-195. A97657

MURATORI specializzati e qualificati assume industria metalmeccanica per impresa appaltatrice costruzione stabilimento. Assicurasi massima [illegible]. Presentarsi via Pesaro 16, piano terzo con libretti. 29331

OPERAI seconda categoria, tracciatori, calibristi pratici collaudo particolari meccanici e [illegible], cercasi da industria metalmeccanica torinese. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ». A97574

OPERATORI presse 1° e 2° stampaggio tranciatura lamiera sottile assumesi stabilo adeguato trattamento. Presentarsi via Pesaro n. 15. A98014

PANETTIERA [illegible] ragazza apprendista connessa, vitto alloggio. Presentarsi: Bersano, Galimberti 17.

PENSIONATE energica cercasi per sorveglianza operaie. Dettagliarsi referenze, precedenti lavori svolti, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ». A97065

PER pulizia ufficio [illegible] cerco pensionato coniugato: stipendio, alloggio, riscaldamento. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ».

PERSONA sola cerca donna tuttofare media età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ». A98000

QUINDICENNI sedicenni apprendisti pellettieri cercasi. Martalla, via Paolini 8, telef. 743-875. A97640

RAGAZZINA apprendista tintoria presso piazza Bernini cercasi. Telef. 772-747.

SALDATORE lavori bigiotteria giovane cercasi, Telefonare 890-064. A96127

SARTE veramente pratiche [illegible] maglieria assumiamo stabilmente. Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1209

SOCIETA' [illegible] elettrodomestici cerca elettromeccanico 25-30enne provvisto meloncezza, per assistenza tecnica domiciliare utenti. Assicuriamo stipendio provvigione ed rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ».

STRATARIDE abilissima cerca [illegible], Via Napione 20. A97043

TORNITORI e rettificatori per esterni assumonsi anche se pensionati. Presentarsi via Capua 34, Torino. A96429

TUTTOFARE fissa capace assume famiglia 3 adulti. Telefonare 496-558.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi coniugi. Telefonare 772-525. A98711

URGE rettificatore seconda categoria, buon trattamento. Telefonare 280-969.

VERNICIATURA cerca manovali e specializzati. Scrivere ore ai « Pubblicità Stampa 6252 — Torino ». A96107

ABILE venditore patente C offresi a impiegata ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ». [illegible]

CONCEDIAMO esclusività lame barba ed rasoi elettrici produzione tedesca, rivoluzionarie novità, necessita piccolo capitale, assicuriamo larghi [illegible]. Scrivere: Palenia auto 118121, fermo posta, Napoli. 28824

DISPONENDO auto propria assumerei incarichi fiducia anche estero, conoscenza 4 lingue, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ».

FABBRICA torinese filati misti aria natta per automezzi cerca rappresentario con deposito in proprio zona Alessandria Cuneo Novara Vercelli, veramente introdotto ricambi auto. Rappresentante per Torino e provincia con forti provvigioni. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4027 — Torino ». A99305

GIOVANI volonterosi di affermarsi come viaggiatori e propagandisti cerca importante industria nazionale articoli di largo consumo, età [illegible] anni, servizio militare assolto, patente auto. Offerta solo manoscritta, precisando studi compiuti, attività svolta, pretese, referenze. Casella 330 T, Sip, [illegible]. 29334

GEOMETRA introdotto elettrodomestici mezzo proprio accetta serie rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ». A97983

IMPORTANTE casa editrice rivista tecnicia cerca esperto produttore pubblicità introdotto Piemonte, eventualmente Liguria. Indispensabile idoneità massima serietà, attività. Casella 319 T. Sip, Milano. 29322

IMPORTANTE ditta milanese ramo minimoto-ciclo cerca agente militesente, volenteroso, disposto viaggiare. Casella 316 T, Sip, Milano. 29323

IMPORTANTE industria dolciaria cerca elemento veramente capace munito autoamezzo, [illegible] retribuzione. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 2370 — Torino ». A98923

IMPORTANTISSIMO grossista laneria drapperia cerca rappresentante introdotto presso clientela provincia Torino, Aosta, Vercelli, Novara, [illegible] propria. Dettagliare referenze e [illegible] rappresentate: n. 1[illegible] Pubblicità Oliva, Biella.

INDUSTRIA cosmetici [illegible] cerca rappresentanti bella presenza abili venditori introdotti parrucchieri per Torino e provincia, Vercelli, Novara. Ottime possibilità. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7431 — Torino ». A97896

INTRODOTTISSIMI [illegible] Torino ed provincia provvisti deposito ed automezzi cercano serie rappresentanze prodotti in esclusiva. Referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4360 — Torino ». A97599

INTRODOTTO rappresentante farine, vasta clientela, cerca bocca ditta attrezzo panificazione comperando anche in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ». A97847

MANIFATTURE tessuti cerca agenti vendita a privati consumatori. Scrivere: Pubbliman, Casella 114 M, Biella.

NOTA casa apparecchi [illegible] distinto parigonale [illegible] per visite in Torino. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 254 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE commerciale vendita prodotti siderurgici magazzino Torino, limitare, sociali, cerca viaggiatori con [illegible] esperti ramo, disposti curare vendite Lombardia, Veneto, Emilia, referenziando. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

ORGANIZZAZIONE introdotta clientela ajimico sanitaria, disponendo focali viaggiatori cerca per zona Piemonte-Liguria-Toscana rappresentanza articoli ramo, esclusivo scalabagni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2339 — Torino ». A98389

ORIL cerca produttori con patente vendita rateale libro alla provveglona. Presentarsi: Principe Tommaso 8. [illegible]

OTTIMA provvigione riceverete, segnalando probabili acquirenti cucine ed attrezzature varie, trattorie, ristoranti, istituti ed altri enti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ». 231

PRIMARIA industria milanese liquori, sciroppi affini, cerca agenti attivissimi introdotti zone libere Piemonte, provvisti automezzo. Fransini, Egadi 5, Milano. 29324

TESSUTI fabbrica [illegible] alcuni introdotti vendita privati, Oliva 190 Biella.

URGE rappresentante per Torino e Piemonte già avviato per confezioni alta moda. Signora con macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ».

VENTIDUENNE militesente auto propria presenta cerca cauzionando seria ditta Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ». A98700

VIAGGIATORE 26enne, torinese, attivo, auto propria, esamina, scopo miglioramento, offerte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4026 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANOIA compatriote riportando cane bracco polster smarrito domenica 20 zona Grugliasco. Telefonare 793-508.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. [illegible], Cavour 5. Telefono 521-181. 382

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andres Doria [illegible] telefoni, 41-100, 521-549 [illegible]: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Bella estero. 783

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Giolto 3. Telefonare 653-488. 1014

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 29. Tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto tempestate informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fetienati. Tel. 86-109, Accademia Albertina 1, angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Ilnipol », Madama Cristina 111, tel. 687-574. 818

A.P.I.O., Francesco [illegible] 1, telefono 521-962, abiliteri, infedeltà adanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

INFORMITALIA due Mimosa 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Servizio [illegible] riservato. 20435

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

SAUNA: cura terapeutica dimagrante, antireumatica, massaggi, trattamenti estetici. Telefonare 760-728. A97553

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Aosta, Alfa, Fiat, Lancia, [illegible], marche estere, autoveiture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti [illegible] mo rapidi finanziamenti. « Comauto », corso Re Umberto 5. 173

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autoveiture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, convenienza. FinCoTex, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-345.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autoveiture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fast, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

A 40: la nuova vettura Innocenti-Austin. Presentazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.

ABBIAMO Appia III serie nuova, pronte familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57 '58, 1200, 600, nuova 500, cambi, Ardea 5 marce, 1400 120.000 Rateazioni 18 [illegible], Vinzaglio 5.

ABBIAMO Appia III coupé, Flaminia coupé, Aurelie B 20, B 24, Mercedes 220, Dauphine, Giulietta Spider, Alfa Super, 2100 Familiare, 1400 B, 1100, Belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681.

ABBIAMO [illegible] vetture nuove occasioni, camioncini, furgoni, rateazioni. Brescia 18. 931

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, p.zza Bodoni 1 g, telef. 521-281. 23556

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 67, telef. 46-007. 780

AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Telef. 40-632.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 826

ALFA Romeo. Dario Vico comunica il nuovo listino ribassato: Dauphine 795 mila; Giulietta sprint, 1.735.000; Giulietta Ti, 1.370.000; Giulietta berlina, 1.350.000; 2000 berlina, [illegible] 2000 spider [illegible] 2000 sprint 2 milioni [illegible] Consegna pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 3, via Gramsci 15, Torino.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 vende: 2100 seminuova, 1200 Fiat spider Farina, Appia II serie, Tv 102, 600, Millenzioni. Telefonare [illegible] 1170

ALL'AUTOSALONE Sanvito e Cavaglia, corso Raffaello 16, telefono 653-891, autoveiture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo e occasioni tipi recenti. Permute e facilitazioni. 468

ALL'AUTOSALONE Montecone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1500 coupé Osca, 2100 trimestre, Appia II e III, Familiare nuova, Volkswagen seminuova, Giulietta sprint, Giulietta spider, Bianchina spider. 103, 600 seminuove, 900 turgone bimestre, 1400 B diesel, 103 1958-57-58.

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Roma 237 bis, tel. 42-538: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelia B 24, B 20, Appia III; Giulietta: berlina, T.I., sprint, spider, 1200 spider, 1200, 103 [illegible] Cambi, rateazioni. 616

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fresm. Tassoni 75. Telef. 761-646. 27361

ANGLIA 4 mesi, garanzia vendo cambio rateizzo. S. Maurizio 18. 918

ANTICIPI su autovetture in giornata, tasso bassissimo, segretezza. Tel. 46-607.

APPIA nera perfetta, prima serie, impianto marano vendo privato. Telefonare 82-385. A97495

APPIA III serie, 12 mesi, 35.000 km., vendo privato. Telef. 761-615. A96703

APPIE I, II, 103 normali, 103 familiari, 600, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, rateazioni. Autoagenzia Solelia, Galliari 11, telef. 60-494. 49

ARCIOCCASIONI: 2000 berlina Alfa '60, Giulietta spider 1958, Cisitalia spider 750 nuova, Giulietta TI 1958, 103 '58, 600 nuova, 600, occasioni diverse. Telefonare 42-720. 1071

AURELIA B 10 occasionissima perfetta gommatissima radio metano 135.000. Telefonare [illegible]. A97305

AUTO bocciate realizzerete il massimo riparando, vendendo, cambiando con nuovo od usato. Pastorino, telef. [illegible]

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosciavallo 3, tel. 774-238: Giulietta spider seminuova, Alfa Super, 103, 600 diverse, 1400 diesel, 1900 gas, 600 multipla.

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, tel. 50-443, Giulia G.T. [illegible] 1100 Tv spider, [illegible] '59, Appia I. e II, 1100 '59, '56, 500 e 600 '59 e sei mesi. Cambi, rateazioni. 1186

AUTOAGENZIE Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-092: Fiat 2100, 103, 600, 1400 A, Appia 1ª sinistra, Aurelia B 12 sinistra, Giulietta normale, autocarri Leoncino, Tigrotto ribaltabile, 615 N. Facilitazioni, Rateazioni. 1146

AUTOCARRI: Esatau, Escelsia, normali, ribaltabili, cisternati, prenota permuta subalpina, consegna sollecita, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 598-182. 902

AUTOCARRI furgoni Fiat 103 T vendiamo, permutiamo, facilitando. Telefonare 81-832. 1030

AUTOCARRI 640, 626, normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 lordi; rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento camioncini vendonsi. Sessetto, via Sanfelice 39, telefonare 20-207.

AUTOMOBILISTI la Sai finanzia acquisto autovetture, sovvenziona possessori automezzi, usato ritirato, lunga rateazione, pagamento immediato, Premio assicurativo. Andrea Doria 36. Telef. 531-613. 512-173. 486

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, permutare la vostra automobile confrontate condizioni, prezzi, qualità nell'autosalone, commissionaria in via Vigone 44 (Piazza Sabotino) vi [illegible] cercate, lunghe rateazioni. 765

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 37, tel. 773-[illegible] 1800, 1400, 1100 H, [illegible] multiple, 500. 718

AUTONOLEGGI via Giacosa 36: 1100 103, 600, 500, [illegible]. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 500, 600, 1400. Telefonare 276-981. 23818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 80-584. [illegible]

AUTOSTRADA vende 600, 600 pulmino, 500 Belvedere, eventuale rateazione permuta con moto. Telef. 687-514.

AUTOSALONE Bruna Soltani, Nizza 136. Tel. [illegible] vende ribassi 30 per cento autoveiture ogni tipo. 2100, 1800, Giulietta, normali, spider, Appia II, coupé, 1200, 103, familiare, [illegible], normale, 600, multiple, funzionari, altre occasionissime, permute, rateazioni.

BMW 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, via Pietro Giuria 54. Tel. 697-872, corso Francia 13 bis.

CAMIONCINO 1100 Fiat portata 6 quintali ottimo [illegible] vendesi. Tel. 681-413.

CAMIONCINO 1100 B ottimo stato con cantine vendo. Telef. 758-747. A99311

CERCASI autocarro 40-50 q.li si furgonato 20 q.li ultime condizioni. Gitsali, Torricelli 5, Torino, telef. 598-224.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 30742

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita [illegible] nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, [illegible] Romeo. Corso Giulio [illegible] 213, [illegible] 21-000.

DARIO Vico comunica il nuovo listino ribassato Alfa [illegible] Dauphine, 795 mila; [illegible] sprint, 1.735.000; Giulietta Ti, 1.370.000; Giulietta berlina, 1.350.000; 2000 berlina, 2.400.000; 2000 spider, 2.700.000; 2000 sprint, 2 milioni 900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via [illegible] 15, Torino. 885

DAUPHINE Alfa Romeo nuove [illegible] ribassato L. 795.000; consegne pronte, rateazioni, permute. Dario Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 885

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuovo prezzo 795.000, consegne pronte, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12; corso Giulio Cesare 213; corso Peschiera angolo Gaudenzio. 826

FAMILIARE, 103, sei mesi, come nuova vendo, Nizza 125. Tel. 650-138.

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 48-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 191. Telefonare 890-689. 291

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30 tel. 652-662, 652-653, Esposizione nuove versioni 1100 speciale e sport. La nostra organizzazione è a Vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. 810

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-653. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale, gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 626, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038 685-960. 31478

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. FinCoTex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 729

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. [illegible]. 157

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni concessionaria Lancia Benedetto & C., via Archivescovado 2, telefono 41-444.

FORD nuova Taunus 17 M, il successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, telef. 832-446. 918

FORD Taunus 15 M km. 31.000 perfettissima vendo. S. [illegible] 18. 918

FREMI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62. Telefono 80-509. 29250

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 598-182.

GIULIETTA spider 2 mesi, km. 5000, vera occasione, vendo cambio. Nizza 125.

(Continua a pag. 14)

buona? squi-si-ta!

è vero

il nome Plasmon è sicura garanzia di qualità. Infatti, la Pastina al Plasmon è diversa da tutte le altre perchè è ***la sola*** che contiene Plasmon Puro, quindi ricca di Proteine Animali e Vegetali, Vitamine naturali e Minerali.

La Pastina al Plasmon è l'alimento completo di qualità superiore che garantisce, all'organismo, l'apporto degli Aminoacidi Essenziali in idonea qualità e quantità.

La Pastina al Plasmon è squisita, molto nutriente, di facile digeribilità e raccomandata:

per - *lo svezzamento (dopo il 3° mese)*
per - *i piccoli prima e durante la scuola*
per - *i sofferenti di stomaco e intestino*
per - *tutte le* ***persone in età*** *che abbisognano di una alimentazione leggera, ma nutriente.*

20 Formati

da 60 anni all'avanguardia della dietetica

alimenti al **PLASMON**

BIFETTA PASTINE BISCOTTI SEMOLINO FARINE CREMA DI RISO

la stufa Spring a doppia diffusione di calore

stabilizzatore di pressione
valvola di sicurezza 100%
termostato ambiente

La stufa Spring diffonde il calore per convezione e irraggiamento. Il suo effetto è quindi rapido e costante grazie anche ad uno stabilizzatore di pressione che mantiene sempre regolare [illegible] del gas.

Inoltre la Spring ha un sensibilissimo termostato che la spegne alla temperatura voluta. È presentata in tre modelli: 4000, 6000, 8000 Kcal/h.

a gas a gas liquido a metano

tre volte meglio

FARGAS Spring

STIP-Pubblifargas 463

CERCANSI LOCALI
uso ufficio: salone di mq. 100/150 oltre 2 o 3 camere paraggi Piazza Solferino. Telefonare 40.581

basta un atto d'amore

il dono

d'una goccia di sangue

AVIS associazione volontari italiani del sangue

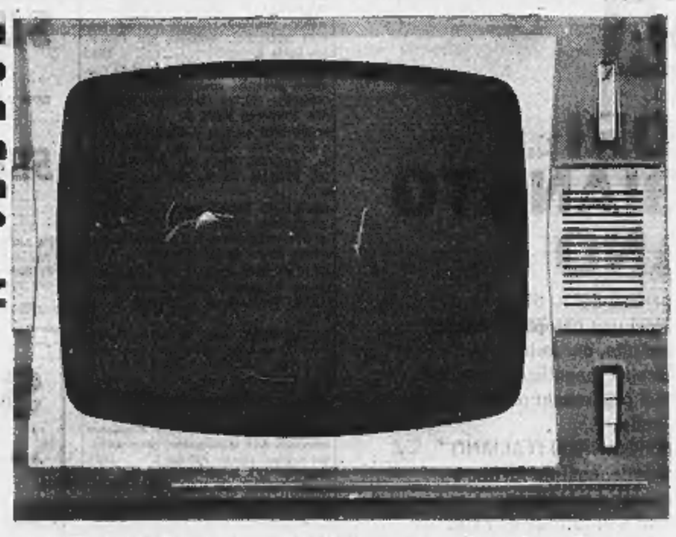
BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

Giudicherete Leonardo solo dalla imponenza della sua barba?

No certo!
Ed allora anche nella scelta di un televisore considerate tutte le sue qualità

MINERVA

elegante
stretto
modernissimo



Schermo grandangolare cinematografico
Indicatore elettronico di sintonia
Controllo automatico di contrasto
Registro di toni e tasti
Black Screen (antiriflesso)
Resa minimo ingombro
Pronto per il secondo programma UHF
Vasta gamma di modelli da 17 19 21 23 pollici

un televisore dalle prestazioni eccezionali

dovresti spendere **1000** *lire di carne per avere un brodo così!*

ROYCO è protetto da un doppio astuccio metallizzato. È un vero lusso ROYCO il "Brodo Reale"!

Ricordate questo sigillo,
vuol dire doppia garanzia: qualità del prodotto e
...REGALI DI GRAN MARCA!
Chiedete a **"VDB - MILANO"** il catalogo gratis

Brodo Reale
ROYCO

IN ECCEZIONALE OFFERTA D'ASSAGGIO L. 60 ANZICHÉ 80

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Telefono 40-873. 709

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin a 4R: esposizione, prove e presentazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 1033

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LOMBARDI, Maria Vittoria 45. Mercedes 190 berlina, Borgward Isabella, Peugeot 203, Giulietta normale, T.I., Sprint, Appia Spider Vignale, Appia III serie, 1100 ogni tipo, 600, 2CV. Cambi, dilazioni. 1055

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « L. mar ». Crescentino 26, telefono 20-453. 830

MINI 850 giardiniera ast mesi vendo. Telef. 360-539. A98614

NUOVA 500 grigia interno rosso vendesi. Telefonare 579-946 dopo ore 15.

NUOVA 500 vendo, sei mesi, grigia, 365.000. Telefonare pasti 398-935.

OCCASIONE vendo belvedere perfette condizioni. Beltramo, Mediterraneo 48. Telefono 598-264. A98134

OCCASIONISSIMA, privato vende perfetta 1100 E prontissima. Telefon. 584-449 dalle 19-20. A98555

OCCASIONISSIMA privato vende 103 nero fine 58, altro chiaro, Giulietta fine 57 seminuove. Telefonate Autorimessa 11.000, Napione 26. 632

OCCASIONISSIMA privato vende 103 '58 Giulietta fine '57, Belvedere '53 perfettissime. Telefonare autorimessa 21.000, Napione 26.

PANHARD 1961 specialissima, nolo 8.700, 5-6 posti, trazione anteriore, refrigeramento aria. Prove, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282.

PASINO Carrozzeria, Agenzia corso Tassoni 47. Pronta consegna Lupetto-carro e furgone, 1100 T. 2 nelle versioni carro negozio camioncino e pullman 10 posti e 600 furgone.

PRIVATO vende a privato 600 pertinace mesi sei. Telefonare 670-310.

PRIVATO vende privato nuova 500, km. 3500. Telefonare 674-998. A96125

PRIVATO vende 103 lusso come nuovo facilitando. Tel. 755-102. 600

PRIVATO vende 600 sei mesi. Signorini, via Maria Vittoria 4. A96646

PRIVATO vende 600 '55 elaborata, motore nuovo, bellissima. Telef. 483-647.

PRIVATO vende 600 '58 ottime condizioni. Telefonare 270-668. A97965

TAGLIERO, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento occasioni Fiat 500, 600, 1100, 1400. Lunghe rateazioni. 454

UNICO proprietario, vende belvedere '55, motore prima rettifica. Telef. 390-904.

VANTAGGIOSISSIME condizioni finanziamento acquirenti possessori automezzi ed immobili. Apea, tel. 599-536. 122

VEICOLI industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 503-152. 972

VENDESI autocarri tutti tipi. Normali e ribaltabili. Lunghe rateazioni. SAIM, telefoni 694-843, 642-456. A95497

VENDESI cabina nuova 682 N 2, 642 N 2, raddrizzatura telai e montaggio. Carrara, corso Roma 48 (borgo S. Pietro), Torino, tel. 664-906. 44

VENDESI Fiat 682 N autotreno 1959, terzo asse Perlini, portata q.li 105, agganciamento rimorchio 3 assi, OM Superoriente, licenza c. terzi, ribaltabile. Facil. dilazioni pagamento. SAIM, telefoni 694-843, 642-456. A95497

VENDESI nuova 600 mesi. Telefonare 30-318. A98452

RENAULT Renault Dauphine colore arancio 1958 ottimo stato. Telef. 276-835, corso Brescia 39. A97982

RENAULT escavatore Jumbo Bruneri minuovo, autocarri revisionati a nuovo, 682 N2, 680, 642 N6R, 642 N, 615, super esatan, 3 Ro, super taurus, locomotori normali e ribaltabili, Carrara, corso Roma 48 (borgo S. Pietro), Torino, telefono 664-906. 44

VENDO Alfetta Zagato 780. Telefonare 761-702 ore pasti. A98886

VENDO Appia '52-'55 103 familiare. 1200, 1400, 600, 500 C, 103 '58 '55, Dauphine nuova. Cigna 3. 1

VENDO Lencino 58 seminuovo ribaltabile visibile via Luisa del Carretto 71, Torino. A97274

VENDO 500 C bellissimo 1952 blu, originale Fiat. Telefonare 360-346.

VENDO 1100 camioncino, bellissimo 103 elaborato, a 600. Telefonare 31-029.

VENDO 1100 lusso sei mesi bicolore grigio. Telefonare 686-121. A97633

VOLTURE 500, tre settemilacinquecento; 600, diecimila, « Gillio », via Bouchiron 3. Telefono 521-974. 899

VOLTURE 500 settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Barla, C. Alberto 43, tel. 537-976.

103 esport nuove, leggermente sinistrate Telef. 60-508 1137

500 avorio mesi 8 vendo. Telefonare ore pasti 762-329. A97307

600 avorio, km. 7000, vendesi 630.000. Telefonare 756-480.

600 come nuova 1959 unico proprietario privato vende privato rateal mente. Tel. 755-103. 600

600 sette mesi vendo. Telefon. 596-615.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni diverse: Guzzi, Motom, Gilera, Benelli, motocarri, motocarrozzino. Gino, Antonio Cecchi 57.

APE nuovo modello 4 q.li, prenotazioni cambi, « Elli », Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-863. 461

BICICLETTE Bianchi in stock. Visitate esposizione ultimi modelli via Cumerana angolo corso Vittorio 57, Borgarello. 665

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 521-443.

GILERA 125 1959 ottima condizioni. Telefonare 393-434.

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permuta, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 785

MOTOM nuovi tipi 48 cm. modello C e 51 cc. modello 60/E esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 51-955.

NSU 48, nove modelli da lire 48.000 a 130.000, 175 Supermaxi 200.000 e 256 mila, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 17203

SENZA targa, senza patente, portata 160 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, Motom '48, concessionari e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 51-955. 15501

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 35.

VESPA motofurgoni nuovi, portata 200 e 700 kg., cambi, rateazioni. Toja, corso S. Maurizio 31. 561

VOLETE comperare sanissimo vendere bene Ape, Ape Morosi, Unione Sovietica 169. Telefonare 393-628. 389

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A contanti libraio acquista libri piemontesi, romanzi, arte, politica, sessuologia, galanti, gialli, segnalazza, recapito domicilio. Telefonare 534-576. 929

A diecimila vendo macchine Olivetti, calcolatrici, garanzia, riparazioni, noleggi, manutenzione con compressore. Bajetto, via Cernaia 27. Telefonare 827-225.

A lire 70.000 vendesi bella camera matrimoniale. Telefonare 651-895.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28. 124

A prezzi irrisori mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio Paolo, Monginevro 1. 998

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, cessioni inerenti via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 483

AFFARONE, bellissima salotto spiluna, completo, 115.000. Tel. 892-396.

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assolute. Telefonare 882-253.

ACQUISTANDO poltrona divani salotti, visitate grande esposizione: Guidano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTO mobili occasione una sintia. Scrivere o recarsi scrivendo a: « Pubblicità Stampa 7320 — Torino ».

AL Centro Radio, 3. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per tutti i programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, necessiteranno immobili, acquisto, vendite mobili, nuovi, usati ogni stile, vari arredamento. 21401

ALASIA, Vinzaglio 6, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, scrittoi per ufficio. Richiedete catalogo. 1152

ANTICHERIE barocco veneziano, consolle, specchiere, soggiolini, vasto assortimento. Chivasso, corso Racconigi 124 bis, telef. 31-727. A97286

APPLICATE su vecchi nuovi pavimenti bellissimo tappeto moquette plastificato. Ottenete isolamento termico, silenziosità, durata. Plastiteatro, via Campana 15 c.

AROIDOCCASIONE. Asiaro Radio, Barberousse 9, tel. 510-974, 510-507, televisori di occasione garantiti più del nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARPLAST sfarinatrice porta pareti pieghevole in plastica. Via Campana 15 c.

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3063

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regio angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 10.000 divani letto salotti. Arcadenia Alberti 25, cortile. 594

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucine 80.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U.

BANCHI bar modelli nuovi pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

BUCCIOLI Collio (Lessi) allisima genealogia vende veri competenti o appassionati. Telef. 788-152. A98079

BUGINE metalliche antiruggine componibili americane. Ditta Cam, via Campana 15 c. A95088

BUSIED macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5. Tel. 528-930. 1104

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori, Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FIDANZATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 162; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopraluce 65.000; 4: 47.000; 3: 38.000; 2: 25.000; 5 porte con sopraluce 105.000; 4: 73.000; 3: 52.900; 2: 35.000; salotti 60.000; antestine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 102

GIACCA marmotta, cappotto, pellicce, privata svende. Telefonare pasti 560-441.

GIOIELLI della tecnica svizzera, macchina maglieria Orion, lavora da due a dieci fili. Macchina cucire Bernina, ricama e cuce dal rasone al cuoio, insegnamento, rateazioni. Canonici, 8, Quintino 4 (cortile). 836

LAVABIANCHERIA Indca automatica da Gribaudi, corso Firenze 27, Torino.

LIQUIDAZIONE specchiere consolle applique mobili stoffati pregiata imitazione antica. Via Pio V 14, Rivoli.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo orefioeria, argenteria, svolge una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telefono 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografo. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 845

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni sartoria riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori occasioni, officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Roma 4. Telef. 518-645. Via S. Francesco d'Assisi 3. 1134

MAGLIAIE Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5. Tel. 528-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Capital, Consolata 5. Robinatori, accessori. 919

MAGLIERISTE vendo macchina Dubied 8-50 ottima doppia guida comagiri tutti accessori. Telefonare 538-586.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 531-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo solocento fino esaurimento marce cedimo negozio piazza Vittorio 5. 1051

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Madame, via Berthollet 6. E' la ditta che consiglia. Visitatemi. 1164

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione mobile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saluzzo 1, telef. 272-891, arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da 87.000, tinelli, salotti 35.000. Specialità cucine Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni. 594

MOBILIFICIO Dilorenzo. Conosce gratuita ornunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11610

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Largo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Barthollet 15: armadioni verniciati, poltrone 24.000, con sopraluce 36.000, camere 90.000, divani letto 18.000. 22389

OCCASIONE vendo camera pranzo barocco e cucina completa laccata bianca. Telefonare 527-841. A97951

OCCASIONI garantite ogni tipo macchina cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 887-396.

OLEIFICIO produttore olio oliva naturale spedisce direttamente famiglie. Chiedere listino prezzi. Accettansi agenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4016 — Torino ». A97311

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musquè, lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telef. 31-692. 945

PELLICCE bellissime: persiani 100.000, castorini 110.000, marmotte 130.000. Garibaldi 1. Telef. 44-788. A98884

PELLICCIA grandiosa rat-musquè lavorata visone privata vende. Tel. 837-168.

PELLICCIA persiano Breitschwanz, altra pelliccia pariglio, bellissime, seminuove, svende privata. Telefonare 882-457.

PIANOFORTI, dischi, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 51-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Berlistein. 589

PIANOFORTI e Cocconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi novissimi modelli, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIATINO, pianoforte, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, concede rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

POLTRONE, salotti, tendaggi, restauro, riparazione. Spalla, Chivasso 46, telefono 765-160. A97109

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore di fiducia, corso Vittorio 86. 20812

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 842

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 781

URGE vendere, prezzo mite, quadri noto autore moderno. Telefonare 511-115.

VENDESI camera letto moderna 130.000, mobile soggiorno moderno 50.000 seminuovi. Telefonare 393-334. A97630

VENDO cucina gas nel fiamme. Telefonare 561-239. A96876

VENDO mobilio completo alloggio. Telefono 772-004. A97313

VENDO ricco presepio eventualmente divino. Telefonare 511-582 ore pasti.

VISITATE Mostra permanente « Fabrica Poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 784-975. 1030

ESPOSIZIONE: Via P. Micca 17, tel. 46-962, TORINO
e presso i migliori negozi d'arredamento
preferite sempre ***Flexilan***
giocate al Totocalcio col **Sistema FLEXILAN**
ritirando la schedà multiplo da L. 1000 e oltre
presso la Rivenditoria 1005
VIA BERTOLA 2 - TORINO **BAR STAMPA**

se il fegato vuoi curar prendi

gradevoli sali digestivi e disintossicanti

a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

si trova nelle Farmacie

INFORMITALIA
qualsiasi informazione. Indagine a mezzo ufficio. Via Don Minzoni 14, Torino, t. 511-676